

La redazione C9 della Relatio di Odorico da Pordenone
edizione critica a cura di Francesca Maggioni

Il vasto e immediato successo del resoconto di viaggio di Odorico da Pordenone, frate francescano che nella prima metà del Trecento si è inoltrato fra i territori orientali svelandone con parole semplici e piane la duplice anima, razionale e temibile, è evidente dall'abbondanza di codici esistenti – molti dei quali risalenti al XIV secolo – e dai molteplici rimaneggiamenti che caratterizzano la sua fase elaborativa.

Della *Relatio*, titolo con il quale l'opera è comunemente conosciuta, si distinguevano già da secoli due stesure ben distinte e di recente, attraverso lo studio comparato delle sezioni iniziali e finali del testo, se ne sono individuate altre quattro¹. La più diffusa è la *Recensio Guillelmi*, dal nome di un confratello di Odorico, Guglielmo di Solagna, il quale – se è esatto quanto lui stesso afferma nella *protestatio* al termine dell'opera – avrebbe redatto a Padova nel 1330 il trattato in ossequio al dettato dell'autore. L'edizione presentata in questa sede si propone di offrire il

1. Cfr. P. CHIESA, *Per un riordino della tradizione manoscritta della Relatio di Odorico da Pordenone*, «Filologia Mediolatina» 6-7 (1999-2000), pp. 311-50. Partendo dall'elenco di manoscritti fornito da Giulio Cesare Testa (*Bozza per un censimento dei manoscritti odoriciani*, in *Odorico da Pordenone e la Cina. Atti del convegno storico internazionale, Pordenone, 28-29 maggio 1982*, Pordenone 1983, pp. 117-50; poi aggiornato in ODORICHUS, *De rebus incognitis. Odorico da Pordenone nella prima edizione a stampa del 1513*, cur. L. Monaco - G. C. Testa, Pordenone 1986, pp. 18-9) e apportando modifiche e aggiunte, lo studioso ha individuato numerose forme redazionali e ha raggruppato in esse i codici latini della *Relatio*. Tale lavoro si rivela di estrema utilità per rintracciare i rapporti intercorrenti tra i molteplici testimoni e per fare un po' di luce sulla ricca ed intricata tradizione latina dell'opera.

testo di una delle nove redazioni di tale *recensio*, quella siglata C9 nella classificazione di Paolo Chiesa².

TRADIZIONE MANOSCRITTA

La redazione C9 della *Relatio* di Odorico è tramandata da quattro manoscritti latini³.

Se - Sevilla, Biblioteca Capitulare y Colombina, 7.5.8

Il manoscritto⁴, cartaceo e composto di 58 fogli, comprende una *Passio* latina di santa Caterina e una raccolta geografica formata da un volgarizzamento italiano del *Milione* di Marco Polo, dal resoconto di viaggio di Niccolò de' Conti stilato dal segretario papale Poggio Bracciolini⁵, e dalla *Relatio* di Odorico. L'incipit della sezione odoriciano, che si estende nei ff. 44r-54v, è preceduto da un titolo, *Opus fratris Odorici ordinis Minorum*, e da una premessa di geografia teologica:

2. *Una forma redazionale sconosciuta della Relatio latina di Odorico da Pordenone*, «Itineraria» 2 (2003), pp. 137-63; in precedenza (*Per un riordino cit.*, pp. 326-7) i testimoni di tale forma erano stati inseriti all'interno del gruppo C2.

3. I manoscritti di Vienna e di Siviglia sono stati da me esaminati su microfilm fornitimi da Paolo Chiesa, che cordialmente ringrazio; per quello di Wolfenbüttel si è fatto ricorso alla versione digitale disponibile nel sito web della Herzog-August-Bibliothek, www.hab.de, mentre per quello di Brema alla riproduzione digitale gentilmente concessami dalla Stadt- und Universitätsbibliothek. Le sigle utilizzate rispettano quelle stabilite da Chiesa nel contributo sopra menzionato, ad eccezione del manoscritto di Brema per il quale si è scelta la sigla B2 che, rispetto a Bm, meglio richiama la segnatura contemporanea, b0002.

4. Il codice viene segnalato per la prima volta da P. O. KRISTELLER, *Iter Italicum IV*, Leiden-New York-København-Köln 1989, p. 627. Una descrizione si trova in P. CHIESA, *Una forma redazionale sconosciuta cit.*, p. 140.

5. Per redimere Niccolò dalla sua presunta apostasia, papa Eugenio IV lo invitò a riferire i suoi racconti di viaggio al segretario Poggio Bracciolini, che li incluse nel IV libro delle *Historiae de varietate fortunae*. composte negli anni 1431-1448.

Criticolis universis presens opusculum de moribus infidelium inspecturis patet evidenter quod sumus artifex Deus celi septuaginta duo genera linguarum statuit in hoc orbe. Inter quas solum sunt sex que adorant dominum Iesum Christum crucifixum, scilicet Italica, Teotonica, Hungarica, Sclavica, lingua Greca et pars India-nica; que Greca in quodam ritu sacramenti ecclesie defficit, sicut testatur ecclesia sancta mater. Relique vero lingue a celesti gloria sunt excluxe. Quapropter adver-tentes vitam, mores et proditionem eorum, lingua nostra non sufficeret Dominum conlaudare, qui specialiter fecit nos in hoc seculo filios adoptivos, ut valeamus cum eodem in celesti regno perfrui summo bono.

Il testo è vergato da una mano umanistica corsiva, con *ductus* legger-mente inclinato verso destra, a piena pagina. Le parole sono bene distanziate e i *tituli* sono sempre accuratamente segnalati; difficoltà di lettura si incontrano solo nei ff. 48-51, deturpati da una macchia cen-trale di inchiostro che rende illeggibili alcune parole. La punteggiatura è approssimativa: talvolta le pause sono indicate dal punto fermo, a cui segue una lettera maiuscola, o da barre oblique. Sono assenti segni para-grafali.

Numerose sono invece le annotazioni marginali, che appaiono con-testuali alla copiatura⁶ e sembrano rispondere a quattro diversi proposi-ti: offrire chiarimenti e ragguagli sul contenuto della sezione di testo a cui si riferiscono⁷; marcare le localizzazioni geografiche riportando i

6. Non è possibile pronunciarsi con certezza circa la sede d'origine di queste glos-se, in quanto la circostanza per cui Se rappresenta l'unico esemplare di uno dei due rami della tradizione di C9 non permette di escludere l'ipotesi che esse si siano generate nel suo antigrafo. Queste note, così come le altre peculiarità paratestuali di tutti i testimoni di C9, sono state inserite nella seconda fascia dell'apparato critico.

7. Tra i numerosi esempi si possono citare «De quattuor martiribus» (f. 45r, VII 8 ll. 44-46), che richiama l'attenzione sull'episodio del martirio dei quattro frati a Tana, «De pulcro palacio et magnanimitate eius» (f. 48v, XXVI 2 ll. 5-7), che si riferisce alla descrizione del palazzo del Gran Khan, e «De sene qui habebat paradisu-m in quo erant domicelle» (f. 53v, XXXV 1 ll. 1-9), che segnala l'episodio del Veglio della Montagna e della spietata setta degli Assassini. La suddivisione dei capi-toli e paragrafi qui e nel testo critico rispetta quella dell'edizione di A. VAN DEN

toponimi che appaiono nel testo⁸; porre in rilievo i *mirabilia*, vicende che ben riflettono l'immaginario fantastico sull'Oriente⁹; infine, rispondere a un interesse etnografico ed antropologico¹⁰.

La datazione e localizzazione del codice sono indicate dal *colophon* posto al termine dell'opera e da una nota di possesso inserita a testo qualche riga prima, rispettivamente: «Copiatu hic liber de anno Domini 1469 die 21 Iulii, et semper laus sit Deo. Amen» e «Laus Deo presbiteri Donati de sancto Clemente in Padua liber iste est». L'origine padovana di Se sembrerebbe confermata, oltre che dalla collocazione di questa nota (che, essendo nel testo e non in posizione marginale, è con ogni probabilità simultanea alla copiatura), anche da alcuni elementi interni. Il nostro codice in un caso sostituisce la moneta utilizzata nella *Relatio*, il fiorino, con quella veneziana, il ducato¹¹, rendendo più semplice la comprensione per i lettori di area veneta. Un'ulteriore prova è rintracciabile a livello dell'ortografia, dove si notano influssi dell'oralità veneta: scempiamenti delle consonanti doppie in posizione intervocalica, come *atingere* per *attingere* e *desicare* per *desiccare*; raddoppiamenti illeciti

WYNGAERT, *Sinica Franciscana* I, Firenze-Quaracchi 1929, pp. 413-95; la numerazione delle righe è quella della presente edizione.

8. Come «De civitate Suxis» (f. 44v, III 1 l. 3), «De mare arenoso» (f. 44v, V 1 l. 1) e «De civitate Iob» (f. 44v, VI 1 l. 2).

9. Così viene segnalato che «testiculi exeunt corpus propter calores» (f. 45r, VII 3 ll. 20-21), che esistono «anseris habentes duo capita» (f. 49r, XVII 4 ll. 22-23), e che le mogli dei pigmei «pariunt in sex mensibus» (f. 51r, XXIV 2 ll. 17-18).

10. Sono richiamati numerosi passi concernenti le tradizioni e le credenze dei popoli visitati dal frate francescano: il copista rimane colpito dall'usanza di ardere i defunti vigente presso la città di Tana, dove «non sepelliuntur corpora, non cremantur sed are faciuntur» (f. 47r, VIII 21 ll. 208-210), dall'idolo biforme, metà uomo e metà bue, venerato dagli abitanti di Nacumeran (isole Nicobare) che «portant signum bovis in fronte» (f. 49r, XVI 1 ll. 5-6), dall'inconsueta fisionomia degli uomini della provincia di Mançi «habentes barbam ut gate» (f. 49v, XIX 2 ll. 12-13), e dai differenti canoni estetici dei popoli asiatici, per i quali «nobilitas est habere longas ungulas e pulcritudo mulierum est habere parvum pedem» (f. 53v, XXXIV 2 ll. 18-20).

11. XXVI 6 ll. 54-55, *florenorum* C9: *ducatis* Se.

delle labiali, palatali e dentali forse dovuti ad ipercorrettismo, ad esempio *mirabillia* per *mirabilia*, *aggere* per *agere*, e sostituzione diffusa delle affricate palatali [tʃ] e [dʒ] con le affricate alveolari [ts] e [dz], come *zimbalum* per *cimbalum*.

B2 - Bremen, Stadt- und Universitätsbibliothek, ms. 60002

Il manoscritto è pergameneo, di modesto formato, costituito da 179 fogli e suddiviso in quattro parti. La prima parte comprende l'*Historia trium regum* di Giovanni di Hildesheim (ff. 1r-65v), la seconda la *Chronica comitum de Marcha* di Leovoldo di Northof (ff. 70r-109r), la terza la *Relatio* di Odorico (ff. 110r-136r), la quarta un *Doctrinale* per laici in antico neerlandese (ff. 137r-179v)¹².

La sezione odoricianiana è vergata da un'unica mano in *textura* a piena pagina. La caduta di un bifolio produce nel testo due profonde lacune, da «quod possit» (XXIII 5 l. 38) a «sicut nos» (XXIV 2 l. 28), e da «festis suis» (XXVI 8 l. 61) a «ipsum velociter» (XXVII 1 l. 2). Non sono presenti note marginali contestuali: le uniche tracce di lettura che si riscontrano (ff. 110v, 111r e 134v) sono di una mano più recente. Sono assenti rubriche e titoli. La suddivisione dei capitoli non è sempre conforme allo sviluppo contenutistico ed è segnalata da una lettera maiuscola a capo o da un segno paragrafale. La punteggiatura è pressoché assente.

Il prologo è preceduto dal seguente lemma, in rosso ed in formato maggiore rispetto a quello del testo:

Ista infra scripta sunt mirabilia que vidit frater Odoricus de Foro Iulii ordinis fratrum Minorum ultra mare, et que idem frater ad preceptum sui provincialis in virtute obediencie scribi fecit per religiosum virum, fratrem Guillelmum de Solagna, eiusdem ordinis sub anno mense et die infra scriptis.

12. Cfr. G. H. PERTZ, *Bemerkungen über einzelne Handschriften und Urkunden*, «Archiv der Gesellschaft für Ältere Deutsche Geschichtskunde» 7 (1839), pp. 699-700; I. STAHL, *Katalog der mittelalterlichen Handschriften der Staats- und Universitätsbibliothek Bremen*, Wiesbaden 2004 (Die Handschriften der Staats- und Universitätsbibliothek Bremen 1), pp. 102-5; P. CHIESA, *Una forma redazionale sconosciuta cit.*, pp. 138-40.

La sezione conclusiva della *protestatio Guillelmi*, indicante l'anno in cui la *recensio* è stata redatta, e l'annotazione della morte di Odorico (f. 136r) sono vergate con un carattere di formato maggiore (mm 5-10 ca.) ed in seguito depennate con un tratto di inchiostro rosso.

L'opera si conclude con la segnalazione di una data dalla formula enigmatica: «M semel et C ter crux tripla sub L simul I ter / Post incarnatum dominum tempus numeratum / scriptor finivit Petrus dum vincula trivit», ossia il Primo agosto 1383¹³; se tale determinazione è esatta, B2 si rivela il più antico manoscritto conservato fra quelli che tramandano la redazione C9, e quindi gode di una notevole importanza ai fini dell'individuazione della sua altezza cronologica: il 1383 diviene così il *terminus ante quem* per l'elaborazione di C9 stessa¹⁴.

La particolare fisionomia del colofone è inoltre utile per stabilire la localizzazione geografica di questo manoscritto; dal momento che anche le prime due sezioni del codice riportano una datazione – rispettivamente il 1384 e il 1385 – espressa con una formula simile, e che nel-

13. Questa strana formula consente di ricostruire la data secondo la numerazione romana. Così la *M* deve essere scritta una volta sola (*M semel*); a questa segue la *C* ripetuta tre volte (*C ter*); tre *X* precedute da una *L* (*crux tripla sub L simul*); infine, la *I* scritta anch'essa tre volte (*I ter*): si ottiene quindi MCCCLXXXIII, ossia il 1383. Il giorno e il mese sono invece deducibili dalla citazione della miracolosa liberazione di san Pietro dal carcere (Atti 12, 1-19), la cui festa ricorre il Primo agosto.

14. Se è vera l'ipotesi di Andreose e Ménard (*Le voyage en Asie d'Odoric de Porde- none traduit par Jean Le Long OSB, Iteneraire de la Peregrinacion et du voyaige (1351)*, Genève 2010, p. xx) che da C9 derivi il volgarizzamento francese di Jean le Long, la sua datazione andrà anticipata ancora di qualche anno; infatti, il termine *ante quem* per il volgarizzamento francese sembra essere il 1368, stabilito dal ms. Besançon, Bibliothèque Municipale 667. Sebbene vi siano dubbi circa l'autenticità di questa data, si può dedurre che la redazione latina di C9 già circolasse intorno all'ultimo terzo del XIV secolo. Come si vedrà, l'anticipazione della data di elaborazione della nostra redazione è ampiamente compatibile con l'ipotesi stemmatica formulata: a monte di B2, oltre all'originale e all'archetipo di riferimento, sono infatti da porre almeno due altri testimoni scomparsi.

l'*Historia trium regum* vengono più volte citati in nota avvenimenti svoltisi nella città di Colonia, talvolta sottintendendo il nome della città, Chiesa¹⁵ ha ipotizzato che queste tre sezioni siano state scritte proprio a Colonia, nello stesso *scriptorium* ed in epoche vicine.

L'ortografia è rispettosa delle norme latine, e si notano solo alcune oscillazioni, sulla cui origine non è però facile pronunciarsi: i fenomeni di scempiamento e geminazione irregolari dei nessi consonantici *-ll-* */-tt-* */-ct-*, la diffusa adozione della semiconsonante *-y* in luogo della vocale *-i* (es. *laycus* per *laicus*), e le incertezze nella resa del nesso *-x* (*-xs-* */-s-*) sono fenomeni che si rintracciano anche in un altro manoscritto, **Wi2**, al quale – come si vedrà – **B2** è strettamente legato; tali peculiarità potrebbero quindi essere proprie dell'antigrafo comune ad entrambi, del quale il nostro codice parrebbe essere un testimone fedele.

Wi2 – Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4459

Il manoscritto è cartaceo, di modeste dimensioni, e consta di 200 fogli. Si tratta di una miscellanea che racchiude testi di vario genere, dalla satira (il testo goliardico del Vangelo secondo il marco d'argento), alla teologia (fra cui il *Rhythmus de contemptu mundi* di Jacopone da Todi e le *Profezie* dell'abate Gioacchino da Fiore), alla morale (come il *Ludus scacchorum* di Jacopo da Cassole e l'epistola *De cura rei familiaris* attribuita a Bernardo di Chiaravalle) alla medicina (un trattato sui rimedi per combattere pestilenze ed epidemie), alla geografia. A quest'ultimo gruppo appartengono il viaggio 'da camera' di Jean de Mandeville e quello reale di Odorico, che occupa l'ultima sezione del codice (ff. 190r-200v)¹⁶.

La grafia della *Relatio* è una gotica corsiva del XV secolo. Il testo si estende a piena pagina, scandito solo da segni paragrafali e da capilettera di formato maggiore. La punteggiatura è pressoché assente e la suddivisione dei paragrafi non è sempre rispettosa dell'andamento narrativo. Il paratesto è quasi nullo: i soli segni di lettura si concentrano nella

15. *Una forma redazionale sconosciuta* cit., p. 139.

16. Per una descrizione sommaria dei contenuti del manoscritto in esame si veda *Tabulae codicum manu scriptorum praeter Graecos et orientales in bibliotheca palatina Vindobonensi asservatorum* III, Wien 1869, pp. 273-5.

prima sezione dell'opera, dove si rintracciano sporadiche sottolineature di termini, solitamente toponimi, e nei fogli 193r-196r, interessati da greche decorative essenziali volte a segnalare l'inizio di un nuovo capitolo.

L'incipit, marcato da una linea d'inchiostro e separato dal prologo, è lo stesso che si trova in B2, ad eccezione della formula di datazione, *Anno Domini MCCCXXX*, la cui posizione – nel margine superiore in centro – lascia presumere si tratti di un'aggiunta inserita dal copista al termine della trascrizione; essa indica infatti l'anno di elaborazione della *Recensio Guillelmi* riportato, come preannunciato dallo stesso incipit, al termine dell'opera: «(...) scribi fecit per religiosum virum, fratrem Guillelmum de Solagna, eiusdem ordinis sub anno mense et die infra scriptis». L'explicit, in posizione di rilievo, è separato dal corpo del testo e precede il seguente *colophon*: «Facto fine pia laudetur Virgo Maria / Opere finito sit laus et gloria Christi».

Il testo della *Relatio* è interessato da numerose correzioni, cassature ed aggiunte interlineari attribuibili, a quanto si può capire, alla stessa mano del copista. L'ortografia risulta nel complesso rispettosa delle norme classiche, guastata solo da incertezze nella resa dei nessi consonantici – *ct-/-tt-/-ss-/-x*, dal diffuso uso della *-y* in luogo della vocale *-i*, e del digramma *-ph* in luogo della consonante *-f*, scempia e geminata. Tali fenomeni, come si è detto, potrebbero essersi generati nell'antigrafo, in quanto si riscontrano, sebbene in luoghi non sempre affini, anche in B2.

Wb2 – Wolfenbüttel, Herzog-August-Bibliothek, Weiss. 40

Il manoscritto cartaceo, di formato medio, consta di 112 fogli numerati con cifre arabe unicamente sul recto, ed è della metà del XV secolo¹⁷. La collocazione nel fondo Wesseinburgense della Herzog-August-

17. Cfr. C. GADRAT, *Les conceptions d'un géographe du XV^e siècle*, «Itineraria: letteratura di viaggio e conoscenza del mondo dall'Antichità al Rinascimento» 5 (2006), pp. 201-49, alle pp. 202-3; la studiosa ritiene che il codice risalga più precisamente agli anni 1460-1470. Il codice è descritto da H. BUTZMANN, *Die Weissenburger Handschriften*, Frankfurt am M. 1964, pp. 159-61; P. CHIESA, *Una forma redazionale sconosciuta* cit., pp. 141-2. Un manoscritto affine a Wb2 potrebbe essere stato utilizzato da Jean Le Long (circa 1315-1383) per il suo volgarizzamento

Bibliothek non è originaria, poiché il codice è, con ogni probabilità, da identificarsi con il manoscritto attestato da Gudenus nella biblioteca della Cattedrale di Magonza nel XVIII secolo¹⁸.

Il codice è vergato da un'unica mano in una accurata gotica bastarda ed il testo si dispone a pagina intera. I capilettera, in rosso, sono incollati e dell'altezza di due o tre righe, ad eccezione della prima lettera incipitale, *l(icet)*, che si estende per cinque righe e presenta una decorazione geometrica stilizzata ottenuta lasciando prive di colore alcune parti del corpo del grafema, e della *i*, che è sporgente, talvolta miniata con un motivo floreale essenziale, e ha un'altezza che varia dalle quattro alle nove righe. I paraffi sono assenti, ed i paragrafi sono evidenziati da un tratto verticale di inchiostro rosso che segna le lettere maiuscole all'interno del corpo testuale, le quali sono precedute da un punto fermo; la stessa pigmentazione è utilizzata inoltre per segnalare l'a capo delle parole al termine della riga, per effettuare correzioni depennando alcuni termini, per marcare le rubriche che precedono tutti i capitoli e per sottolineare le molteplici note che costellano i margini dell'intero

francese della *Relatio*. Andreose e Ménard, curatori della recente edizione del volgarizzamento (*Le voyage en Asie d'Odoric* cit.), hanno infatti notato come vi siano numerose analogie (aggiunte, omissioni, varianti stilistiche e strutturali) tra Wb2 e il testo francese. Hanno quindi ipotizzato che se non Wb2, che è – come si dirà – della metà del XV secolo, un suo antenato sia stato scelto da Jean Le Long come testo di riferimento. Oltre alle modifiche volontarie del volgarizzatore e a quelle che sarebbero da imputare al codice di C9, Andreose e Ménard hanno rintracciato delle somiglianze, seppur limitate, anche con altre redazioni della *Relatio*, in particolare con la forma testuale della *Recensio Guillelmi* tramandata da C2 e C3 e con quella della *Recensio Guecelli*.

18. Cfr. A. DONDAINE, *Ricoldiana. Notes sur les oeuvres de Ricoldo da Montecroce*, «Archivum Fratrum Praedicatorum» 37 (1967), pp. 119-79, alle pp. 121-3. Lo studioso compara il codice descritto da Gudenus (*Sylloge I variorum Diplomatariorum...*, Frankfurt am M. 1728, pp. 377-86) con il Weissenburg 40, riscontrando che essi coincidono per caratteristiche codicologiche, per contenuto e per l'incipit delle varie sezioni. Purtroppo non vi sono notizie certe circa il periodo in cui Wb2 venne inserito nell'attuale fondo, ma si suppone che ciò possa essere avvenuto intorno alla metà del Settecento.

codice. La suddivisione delle parole è chiara ed i segni di compendio sono marcati. La punteggiatura è approssimativa e, oltre al punto fermo, si notano altri segni d'interpunzione volti, parrebbe, a circoscrivere i discorsi diretti.

Per ciò che concerne il contenuto, il manoscritto si presenta come una miscellanea geografica formata da quattro resoconti di viaggio: la traduzione latina del *Milione* di Marco Polo elaborata da Francesco Pipino di Bologna (ff. 1r-57v), e le opere di Odorico da Pordenone (ff. 57v-73v), Ricoldo da Monte di Croce (ff. 73v-94v) e Guglielmo di Boldensele (ff. 95r-110r).

La sezione odoricianiana è preceduta dal seguente lemma, in cui Odorico è indicato come compagno di viaggio di Jean de Mandeville: «Incipit itinerarius fratris Oderici socii militis Mandavil per Indiam, licet hic prius et alter posterius peregrinationem suam descripsit». L'explicit è invece privo di alcun colofone o nota di possesso: «Explicit itinerarius Oderici».

L'ortografia del codice è corretta, ma si notano fenomeni di scempiamento e geminazione irregolari che interessano soprattutto la dentale sorda *-t*, la liquida *-l* e la nasale bilabiale *-m*; oscillazioni nella grafia della *-t*, della *-c* e dei nessi consonantici *-mn-/-mt*, che sono solitamente resi *-mpn-/-mpt* (*dampnum* per *damnum*; *verumptamen* per *verumtamen*).

Come si accennava, la particolarità di questo volume consiste nell'essere interessato da abbondanti glosse marginali, che si concentrano in particolare nelle prime due opere e che appaiono contestuali alla copiatura, benché non si possa escludere che fossero già presenti nell'antigrafo. L'acutezza di alcune riflessioni teologiche e geografiche ha spinto Christine Gadrat¹⁹ a ritenere che l'autore di tali note fosse un erudito, forse un ecclesiastico. Come nella sezione poliana analizzata dalla studiosa, anche in quella odoricianiana le annotazioni sembrano seguire molteplici criteri. Alcune, come ad esempio «Trapesunda» (f. 57v, I 2 l. 6), «De monte salis» (f. 58r, III 3 l. 12) e «De quatuor festis Can» (f. 70v, XXIX 1 l. 1), sono dei semplici *notabilia* che mirano ad agevolare l'orientamento nel testo, mettendo in risalto passi ritenuti importanti. Altre sono volte ad evidenziare la fede dei popoli incontrati lungo il

19. *Les conceptions d'un géographe du XV^e siècle* cit., p. 206.

viaggio; così si legge che vi sono «christiani de Thaurisio» (f. 58r, III 4 l. 15) e «in Cathai» (f. 70r, XXVIII 3 ll. 18-19), e che l'imperatore di Trebisonda «est christianus cum subditis suis secundum ritum grecorum de Constantinopoli» (f. 57v, I 2 l. 6). Quest'ultima, oltre a rivelare una certa formazione storica e teologica dell'annotatore, risulta estremamente importante ai fini della datazione del manoscritto in esame – o almeno della sezione odoriciano –, poiché lascerebbe supporre che esso sia stato annotato prima che Trebisonda cadesse sotto il dominio Ottomano, quindi prima del 1461²⁰. Più numerose sono le note che rivelano un radicato interesse geografico: sono infatti frequenti le glosse che propongono delle alternative sinonimiche dei toponimi presenti nel testo, come nel cap. II 1 l. 2 (f. 58r), dove l'annotatore chiarisce che il monte in cui si sarebbe arenata l'arca di Noè è il monte Ararat; nel cap. X 3 l. 23 (f. 60r), in cui l'isola di Polumbo viene glossata come isola di Conlumbo, lezioni entrambe diffuse per indicare la città principale di Ceylan (Sri Lanka), o nel cap. XXI 1 l. 2 (f. 66v), dove la città cinese di Zaiton (Quanzhou) viene chiosata come «civitas Zaicen vel Zaicon maritima».

Ma ciò che sembra stare maggiormente a cuore al chiosatore è ribadire e dimostrare la veridicità di quanto trascritto. Egli si adopera a registrare i casi in cui il frate francescano dichiara di essere un testimone diretto degli episodi narrati («Ego Odoricus vidi»)²¹ e soprattutto a mettere a confronto le notizie riportate nel testo con fonti diverse; come i margini del *Milione* di Marco Polo – sebbene questi in misura maggiore – anche quelli della *Relatio* sono interessati dalla citazione di altre opere letterarie, tre in particolare: il *Milione* stesso, che è quella principale, l'itinerario di Mandeville e, *una tantum*, la relazione di Niccolò de' Conti. L'acume critico del glossatore si palesa nella sua volontà di ricercare la verità entrando in discussione con le stesse fonti: se l'informazione trasmessa da Odorico è ritenuta valida, egli si limita a segnalare nel dettaglio, specificando il libro ed il capitolo, la fonte che avvalora la

20. Cfr. ibidem.

21. Tale annotazione si trova ai ff. 64v (XIV 2 l. 17) e 66v (XXI 2 ll. 9-12), mentre quella affine, *Ego frater Odoricus presens fui in Cambalech tribus annis*, si trova al f. 69v (XXVI 8 l. 60).

notizia in questione; se invece essa non è considerata attendibile, manifesta la sua titubanza e si serve delle altre fonti per confutare quella principale. Le citazioni bibliografiche, del tipo *Vide Marcum Lib. I cap. 33*²², si rivelano di notevole importanza poiché lasciano supporre che l'annotatore avesse tra le mani la fonte utilizzata – una rimembranza mnemonica risulta assai improbabile²³ – che, nel caso del *Milione*, è proprio la copia presente nello stesso codice²⁴. La presenza tra le fonti di Niccolò de' Conti si dimostra particolarmente utile per la datazione delle annotazioni: essendo il resoconto di viaggio stilato da Poggio Bracciolini entro il 1447 o 1448, è possibile ascrivere la stesura di tale note e, con ogni probabilità, della sezione odoriciana nel suo complesso, ad un periodo compreso tra il 1448 ed il 1461, anno, come si è detto, della sottomissione turca di Trebisonda.

Il grado di erudizione e di attenzione dell'annotatore traspare anche da alcuni interventi metanarrativi volti a chiarire l'organizzazione dei capitoli, ad esempio quando segnala un caso di analessi («Hoc – ossia la sepoltura delle ossa dei martiri – dicitur per anticipatam quia diu post ad illum locum primo venerunt ut habetur Cap. 12 sequenti»: f. 62v, VIII 24 ll. 256-261), o quando precisa che le pietre preziose non si trovano solo nell'isola di Nacumeran, ma anche nella provincia di Silla («Istud de rubino partem etiam ad cap. sequens de regno Coyla»: f. 65r, XVI 4 l. 15).

22. F. 58r (cap. IV 1. 1); altre citazioni con identica formula si ritrovano, ad esempio, nei ff. 64r (XII 1 l. 1), 64v (XIV 1 l. 1), 65r (XV 1 l. 1) e 66r (XX 1 ll. 4-5).

23. Così si legge che «de numero civitatum Mangi Marcus melius et certius dicit 1200» (f. 66r, XIX 2 ll. 5-8), che del regno di Riboth (Tibet?) «scribit etiam Mandevil cap. 20» (f. 71v, XXXIII 1 l. 1), e soprattutto che «Ormes (Hormuz) est insula parva ut dicit Nicolaus de Contibus et Mandevil cap. 26» (f. 59r, VII 2 l. 18).

24. Cfr. C. GADRAT, *Les conceptions d'un géographe du XV^e siècle* cit., p. 206-8. Più ardua è invece l'identificazione delle altre due fonti. Per quanto riguarda Mandeville, la studiosa ipotizza che l'erudito si sia servito di un codice che tramandava la vulgata latina dell'itinerario; per Niccolò de' Conti la fonte sarebbe invece da ricercarsi tra i numerosi manoscritti contenenti il IV libro del *Historiae de veritate fortunae* di Poggio.

Se tutte le glosse finora citate consentono di delineare l'alto grado di sapienza dell'annotatore, ve n'è una che si rivela di notevole utilità per capire il suo *modus agendi*: nel f. 62r (VIII 23 l. 244) egli, per specificare quali persone siano designate dal pronome di prima persona plurale, inserisce a margine la seguente glossa: «Nos vero id est ego et socius meus: ita habet alius liber unde patet quod fuerunt tantum duo de ordine Minorum ut dicit etiam Mandevil Cap. 45». L'*alius liber* che insieme all'opera di Mandeville attesta che Odorico sia stato accompagnato lungo il suo viaggio da un solo *socius* – secondo l'amanuense proprio lo stesso Mandeville, come già affermato nell'incipit – potrebbe essere un manoscritto perduto della *Relatio*. Data l'estrema attenzione con la quale l'erudito è solito indicare le fonti bibliografiche, è curioso come qui la segnalazione sia così generica: se avesse trovato tale delucidazione in un testo estraneo alla *Relatio*, ne avrebbe fornito, con ogni probabilità, le consuete indicazioni dettagliate (numero del libro e del capitolo della fonte) per non tradire il principio di chiarezza che caratterizza tutte le citazioni marginali. Nessuno dei codici odoriciani in nostro possesso riporta però questa informazione²⁵, ed inoltre i compagni di viaggio del francescano sono tradizionalmente due: Giacomo d'Irlanda e un servitore. Si può così ipotizzare che l'erudito avesse letto o addirittura avesse tra le mani un altro codice odoriciano, ora perduto, che tramandava tale notizia. Se infatti, come si è detto, egli si è servito di un'ampia biblioteca per stilare le note, non è da escludere che possedesse anche un altro testimone della *Relatio* per apportare migliorie o emendare la

25. Odorico è indicato come compagno di Mandeville nella visita alla Valle Infernale (*Relatio* XXXVII) anche in un volgarizzamento italiano che non sembra però in relazione con la redazione C9 (cfr. P. CHIESA, *Una forma redazionale sconosciuta* cit., pp. 141-2), cioè in quello contenuto nel codice Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, it. VI. 208 (=5881); il testo è stato trascritto da I. ROSSI, *Due volgarizzamenti inediti della Relatio di Odorico da Pordenone*, tesi di laurea dattiloscritta, Università degli Studi di Udine, a.a. 2000/2001. Inoltre, in questo episodio in Wb2 non vi è alcun accenno a Mandeville e il frate francescano è descritto, come negli altri testimoni della *Relatio*, affrontare da solo le insidie di questo terribile luogo.

copia di riferimento laddove questa gli apparisse viziata da qualche corruzione²⁶.

IL TESTO CRITICO

La ricostruzione dei rapporti genealogici tra i quattro manoscritti Se, B2, W12 e Wb2 tramandanti il testo della redazione C9 è stata possibile grazie ad un confronto puntuale tra tali testimoni e con l'edizione preparata da Anastasius Van den Wyngaert nel 1929 (siglata *Wyng.*), scelta in quanto costruita soltanto su codici estranei alla redazione in questione²⁷.

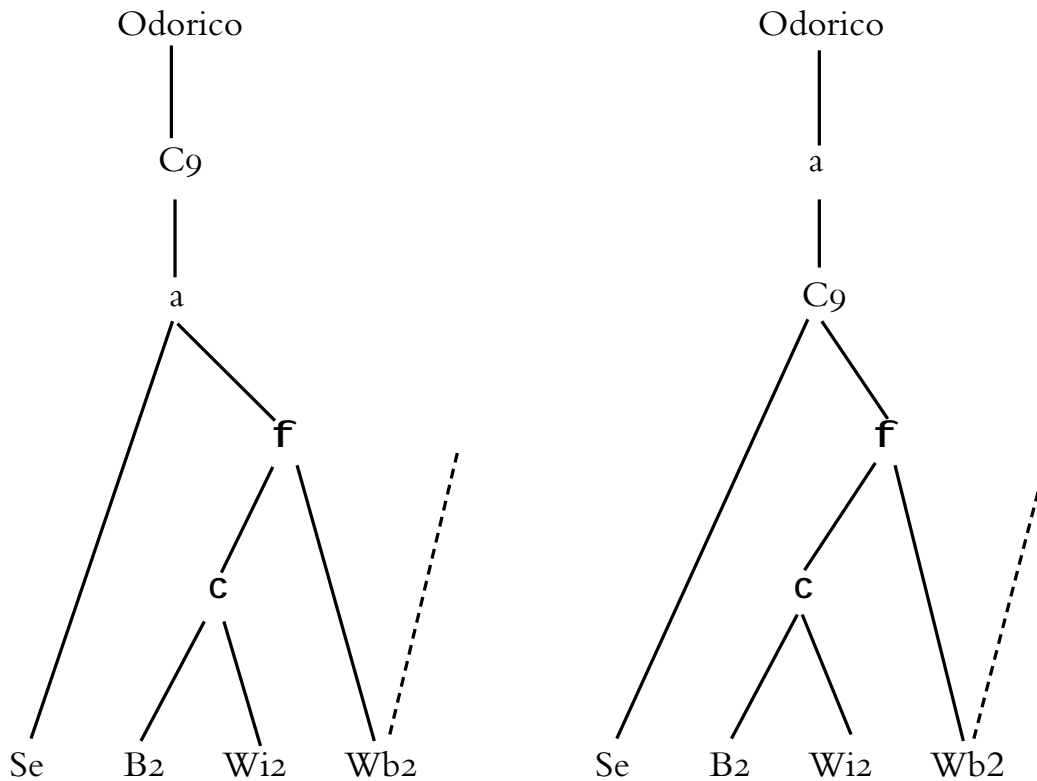
Anticipiamo nella tavola a fianco le due proposte di *stemmata codicum* che i dati testuali inducono a formulare²⁸.

La presenza di una serie di errori comuni a tutti e quattro i testimoni (faintendimenti grafici ed omissioni per salto dell'occhio) ci ha indotto a ritenere che la tradizione faccia capo ad un archetipo, sebbene sulla reale natura di quest'ultimo non sia facile esprimersi. Infatti, le corrotture riscontrate potrebbero essersi generate in una copia della redazione C9 che fu capostipite comune di tutti i codici a nostra disposizione (quindi in un vero e proprio archetipo), così come potrebbero trovarsi a monte di C9 in un esemplare recante una forma redazionale diversa e più antica, dalla quale discenderebbe la nostra forma testuale.

26. Questa ipotesi trova la sua conferma grazie al lavoro di collazione tra questo e gli altri testimoni della redazione C9, e dal confronto tra essi ed il ramo esterno *Wyng.*; Wb2, presentando delle varianti aliene a C9 ma comuni al resto della tradizione C, rivela la sua natura di testimone contaminato. Ma per questo si veda infra.

27. Il ms. siglato da Van den Wyngaert A (Assisi, Biblioteca Comunale, 343) appartiene al gruppo C1; B (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 2558) e C (Roma, Biblioteca Casanatense, 276) tramandano la forma redazionale C2; Y (Parigi, Bibliothèque nationale de France, lat. 2584) appartiene al gruppo C3.

28. Con *Odorico* si intende la forma originaria della *Relatio*, o almeno della *Recensio Guillelmi*, sufficientemente rappresentata da *Wyng.*

tav. I *Stemmata codicum*

Quest'ultima possibilità sembra però più debole della prima: dato il profondo livello d'intervento del redattore, si suppone che egli, accorto ed interventista, avrebbe cercato di sanare laddove possibile le corrotte, e non si sarebbe limitato a riportare delle lezioni scorrette o comunque poco chiare senza provare a dar loro un senso²⁹. L'indecidi-

29. Sulla base di tale presupposto, si è ritenuto di attribuire all'archetipo solo gli errori meccanici, mentre le banalizzazioni ed i fraintendimenti che si rintracciano in C9 si sono giudicati imputabili al suo redattore, che si dimostra particolarmente interventista e interessato al racconto, tanto da farne una sostanziale riscrittura. Per quanto la distinzione tra queste tipologie di guasti, meccanici i primi, più o meno volontari i secondi, sia naturalmente ipotetica, si pensa sia più attendibile (e comunque metodologicamente più corretto) attribuire i primi all'archetipo, del copista del quale non conosciamo né cultura né intelligenza né accuratezza, men-

bilità di tale dubbio, che ci ha spinto a formulare due ipotesi stemmatiche distinte, si rivela nella presenza di alcune lezioni erranee che potrebbero essere ugualmente attribuite sia all'archetipo di C9 che al suo antigrafo. Si veda, a mo' d'esempio, il seguente passo:

XXIX 2 ll. 7-9 Isti barones in suis locis ordinate morantur, vestiti diversis coloribus: primi vero de viridi, secundi de sanguineo, tercii vero *de croco colore C9*

Et omnes barones in locis deputatis ordinate morantur. Diversimode autem isti barones sunt vestiti, de viridi sirico primi, secundi de sanguineo sunt induti, tertii vero *de glauco sive cano Wyng*.

La tradizione odoricianiana è pressoché unanime nel ritenere che le tre tonalità di colore delle vesti dei baroni presso la corte del Gran Khan siano il verde, il rosso e l'azzurro. La lezione erranea *croco* trasmessa da tutti i codici di C9 nasce probabilmente da un travisamento grafico di *glauco*: assai frequente è l'oscillazione delle velari sorde e sonore nell'*usus scribendi* dei copisti dell'epoca dell'autore, come si nota dal fatto che alcuni manoscritti delle altre redazioni riportino la lezione *clauco*³⁰; la labiale *-l* potrebbe essere stata letta come *-r* ed aver generato la conseguente chiusura in *-o* del dittongo *-au*, dando origine alla lezione *croco*. Ora, la difficoltà consiste nel capire a chi attribuire tale corruzione, se ad un codice inferiore di C9, progenitore dei quattro testimoni esistenti (primo stemma), o al suo manoscritto fonte (secondo stemma). Nel primo caso, l'archetipo avrebbe corrotto in *croco* la lezione *glauco* riportata correttamente dal redattore. Nel secondo caso, la forma *clauco*, o comunque una lezione non chiara, si sarebbe trovata a monte di C9, ed il redattore tentando di apportare una miglioria testuale avrebbe dato origine alla variante *croco*. In questo caso, entrambe le possibilità godono di pari dignità³¹.

tre i secondi al redattore, del quale possiamo più agevolmente sondare le scelte di revisione attuate. Tali fraintendimenti potrebbero infatti essere frutto di un tentativo, non riuscito, del redattore di apportare delle migliorie testuali.

30. Ad esempio, nella *Recensio Guillelmi* la forma *clauco* è trasmessa dal codice Assiate.

31. L'assenza della variante sinonimica *canum* non è invece pertinente, in primo luogo perché la tradizione odoricianiana risulta ugualmente divisa in merito (sono diversi i testimoni che la omettono), in secondo luogo perché, data la formula avversativa che la introduce, un copista avrebbe potuto facilmente crederla una glossa esplicativa e quindi non trascriverla.

Sebbene ogni variante erronea abbia una storia a sé e sia necessario analizzare caso per caso, chi scrive sente di sostenere la prima ipotesi stemmatica, che appare più economica e rispettosa dell'atteggiamento interventista del redattore, con l'augurio che attraverso la ricostruzione ed il conseguente confronto con le altre forme redazionali, parallele o derivate da C9, si possa fare un po' di luce sull'eziologia di tali corrottele.

Di seguito riportiamo alcuni degli episodi dove si registrano guasti attribuibili all'archetipo:

VIII 17 ll. 153-155 Dum autem sic ex martyrio suo animas Deo dedissent, statim aer ita lucidus et clarus cunctis est effectus quod cuncti fortissime mirabantur; [et luna Wb2] similiter ostendit claritatem maximam et splendorem C9

Dum autem sic ex martirio suo animas Deo dedissent, statim aer clarus et lucidus est effectus, quod cuncti fortissime mirabantur; et similiter *luna* maximam ostendit claritatem et splendorem *Wyng*.

In seguito al martirio dei quattro frati, la volontà divina si manifesta nel chiarore innaturale del cielo e in una violenta ed improvvisa tempesta. L'assenza della lezione *et luna* genera in C9 degli scompensi grammaticali: le due proposizioni principali indipendenti di *Wyng*. diventano rispettivamente una principale e la sua coordinata, facendo coincidere il soggetto di *ostendit* con quello di *est effectus*, cioè *aer*. Tale diversità sintattica non può essere annoverata tra quelle volontarie del redattore di C9, in quanto essa appare in contrasto con il suo *modus agendi*: egli è infatti solito snellire il dettato apportando dei tagli alle ridondanze e alle informazioni superflue, e qui l'insistenza eccessiva sulla luminosità del cielo crea una prosa estremamente prolissa. Si può quindi ipotizzare si tratti di un salto dell'archetipo, cui Wb2 rimedia per contaminazione o per congettura.

XXI 2 ll. 8-10 In hac sunt multa monasteria religiosorum, in illis idola habentur C9

In hac multa sunt monasteria religiosorum, qui ydola universaliter adorant. In uno autem istorum monasterium ego fui, in quo erant bene tria millia religiosorum, habencium undecim millia ydola *Wyng*.

Questa lacuna non può essere ascritta alla revisione del redattore, principalmente per una ragione di contenuto e di *usus agendi*: dai molti interventi narrativi riscontrati si è notato come la redazione C9 sia solita conferire alla figura di Odo-rico un risalto maggiore rispetto agli altri rami della *Relatio*; appare quindi impro-

babile che il redattore abbia voluto omettere un'informazione che vede proprio il frate come protagonista diretto dell'azione. Inoltre, la ripetizione di *religiosorum* a breve distanza spiega facilmente come si sia potuto generare un *saut du même au même*. Si può dunque ipotizzare che tale corruzione sia avvenuta a livello dell'archetipo, che inoltre avrà letto o inteso *millia* come *in illis*³².

XXVIII 3 ll. 17-19 Tunc imperator vocari facit syem, *id est misericordiam* [misericordiam *conieci*: misericordiam vedi Se: misericordiam bebi B2: misericordiam vevi W12: *om.* Wb2], [*id est* Se **C**] bestiis que de nemore exiverunt C9

Tunc ille imperator magnus vocari facit soy, *id est misericordiam*, bestiis illis quas de nemore propulerunt *Wyng*.

La situazione descritta è quella della battuta di caccia del Gran Khan e della sua corte. Dopo l'uccisione di molti animali selvatici, l'imperatore pronuncia il segnale d'arresto, *soy* o *syem*. Secondo Henry Yule³³ si tratta di un termine persiano (*sheo*) o turco (*sào*), che vale «basta!», e che Odorico traduce con il latino *miserericordia*. Proprio a causa del termine straniero il passo non è di immediata comprensione, e questo spiega la confusione generatasi nell'archetipo. È probabile che il

32. Esiste un'altra profonda omissione che a prima vista potrebbe sembrare frutto di un fenomeno di *saut du même au même*: VII 7 ll. 41-42 «In hac contrata quilibet habet ante domum suam unum pedem *faxiolorum*, que minime desiccatur dummodo sibi exhibeatur aqua» secondo C9, «In hac contrata quilibet homo ante domum suam habet unum pedem *faxiolorum ita magnum sicut hic esset una columpna. Hic pes faxiolorum* minime desiccatur donec sibi exhibeatur aqua» secondo *Wyng*. La ripetizione a breve distanza del termine *faxiolorum* potrebbe far pensare ad una caduta accidentale. Tuttavia, analizzando con attenzione il passo, si può osservare come ciò che viene omesso sia un'informazione irrilevante, un complemento di paragone che chiarisce la grandezza della pianta. Inoltre, la prova più evidente che confuta l'ipotesi di un guasto dell'archetipo è il pronome relativo *que*, che collega le due proposizioni altrimenti prive di senso. Con tutti i dubbi del caso, propenderei quindi ad attribuire questa innovazione al redattore di C9: egli è infatti solito eliminare dettagli superflui e creare una veste stilistica più lineare, servendosi, ad esempio, di pronomi relativi per evitare ripetizioni di termini e creare una sintassi più fluida.

33. H. YULE, *Cathay and the Way Thither being a Collection of Medieval Notices of China*, Londra 1866 (rist. Cambridge 2010), p. 236.

redattore di C9 abbia aggiunto un segno diacritico, forse *vide*, per rimandare ad una glossa esplicativa o semplicemente per segnalare la stranezza della parola, e che l'archetipo l'abbia fatto scivolare nel testo. Da qui le diverse lezioni riportate dai testimoni e lo spazio vuoto lasciato da Wb2³⁴. Una seconda corruzione d'archetipo è la ripetizione di *id est* che si rintraccia in Se e in C, e che rende la frase incomprendibile. Solo Wb2 ha sanato il testo, per congettura o per contaminazione.

XXXI 1 l. 3 montes qui *Crispei* nominatur C9
 montes *Capei* nominantur *Wyng*.
 Sono i *Montes Caspii*.

Se per quanto concerne l'archetipo il terreno è ancora accidentato, in merito ai rapporti tra i testimoni è possibile muoversi con un passo più sicuro. Oltre agli errori comuni, una quantità di innovazioni singolari che interessano tutti i codici ha consentito di escludere rapporti di dipendenza diretta tra gli stessi, anche nei casi in cui la relazione si è dimostrata particolarmente stretta: B2 e Wi2 – entrambi di area tedesca – sono accomunati da un nutrito numero di corruzioni, e sono rari i casi in cui Wi2 non riporti le varianti di B2. Rari, ma non assenti. La scoperta di passi in cui Wi2 tramanda in opposizione a B2 la lezione corretta, troppo elaborata perché questa possa essere stata ricostruita *ex ingenio* da Wi2 e non imputabile ad una pratica di collazione, dalla quale questo testimone pare esente, permette di sottrarre Wi2 dalla classe dei *codices descripti*. Gli errori congiuntivi di Wi2 e B2 lasciano supporre che

34. In realtà è difficile esprimersi in merito a tale corruzione, poiché essa potrebbe essersi generata già a livello di C9. Tuttavia, il fatto che Wb2 non riporti alcuna lezione e riveli la sua incapacità di comprensione, lasciando uno spazio vuoto in prossimità della parola, ci porta ad ipotizzare che il brano fosse oggetto di interventi correttivi ed interpretativi da parte dei copisti. Se così non fosse, Wb2 avrebbe potuto agevolmente sanare l'errore ricorrendo – come spesso fa – all'altro codice della *Relatio* a sua disposizione. Imputare tale svista all'archetipo e non a C9 sembrerebbe quindi essere la soluzione più logica: è difficile ritenere che il redattore abbia copiato una lezione priva di senso, mentre è più probabile che l'abbia glossata o segnalata in qualche modo e che l'archetipo abbia frainteso ed introdotto il segno diacritico nel testo.

essi siano rappresentanti indipendenti di un comune ascendente, **C**. Altri episodi testuali hanno consentito di rintracciare, a un livello più alto, una parentela tra quest'ultimo e l'altro codice di area tedesca, Wb2. Tutti e tre i manoscritti sono dunque accomunati da un antigrafo, **f**.

La tradizione di C9 è perciò bipartita: da un lato il ramo costituito dal solo Se, dall'altro quello facente capo a **f**. Nei casi di divergenza tra Se e **f** il ricorso a *Wyng.* ha permesso di individuare la lezione corretta. Quando invece Se e **f** coincidono, anche in opposizione a *Wyng.*, si è adottata a testo la loro lezione, che manifesta sicuramente la forma originaria di C9 (ovviamente qualora non si tratti di errori di archetipo). Nei passi in cui Se e **f** presentano delle varianti adiafore, entrambe difformi da *Wyng.* ed entrambe in sé accettabili, la forma di C9 è stata ripristinata attraverso lo studio del *modus operandi* dei due subarchetipi, che è stato dedotto dai casi in cui la presenza di *Wyng.* ha consentito di valutarlo: Se sembra essere meno innovativo di **f** a livello di microvarianti, mentre **f** si dimostra più fedele all'originale sul piano strutturale. Si è così scelto, sia pure con tutti i dubbi del caso, di attenersi a Se per le piccole varianti equipollenti, quali trasposizioni, limitate integrazioni, tempi verbali, formule introduttive etc.; mentre per le innovazioni più profonde, come aggiunte e sovvertimenti strutturali, si è accolta a testo la lezione di **f**.

La particolarissima fisionomia di Wb2 merita qualche considerazione a parte. Al di là delle innovazioni singolari, Wb2 altera il testo inserendo delle varianti che non sono rintracciabili nella redazione C9, ma che appaiono in altri rami della tradizione e che non potrebbero essere frutto di una ricostruzione *ex ingenio*. Si può così ipotizzare che il copista di Wb2³⁵ si sia servito di una fonte estranea al gruppo C9 per emendare il testo laddove questo gli apparisse corrotto o insoddisfacente (come nel caso già ricordato di *et luna*, VIII 17 l. 155).

Ad esempio, la lezione «super portam civitatis» (I 3 l. 19) indicante il luogo di sepoltura di Anastasio è assente in C9, ma è regolarmente tramandata da Wb2 e dal resto della tradizione della *Relatio*; la puntualizzazione geografica «infra terram» (VII 2 l. 13), che connota quelle regio-

35. Non è ovviamente da escludere che tali innovazioni si siano verificate a monte di Wb2, nel suo antigrafo diretto o in qualche anello di passaggio.

ni collocate presso il Golfo Persico³⁶, è presente nella tradizione odoriana e in Wb2, ma è assente in C9; la precisazione che la città di Polumbo sia raggiungibile dirigendosi «versus meridiem» (X 1 l. 1) dal bosco di Minibar non si trova in nessun altro dei codici di C9, ma è diffusa nella tradizione odoriana; lo stesso avviene per l'indicazione numerica, *tres* (XXV 1 l. 3), delle chiese nella città di Janzai; infine, l'espressione «hii omnes uno ore dicunt quod» (XXVI 8 l. 66) che introduce il pensiero dei baroni della corte imperiale è presente in Wb2 e nel resto della tradizione, ma è assente in C9, che compensa la mancanza scindendo l'enunciato in due segmenti indipendenti³⁷.

L'ipotesi di contaminazione risulta più economica della possibilità alternativa, ossia che il copista di Wb2 si sia limitato ad inserire a testo lezioni già presenti nell'archetipo di C9 sotto forma di nota marginale, conservatesi in tale forma anche in **F** e trascurate invece da Se e dal gruppo **C**. Per provare come la pratica della collazione fosse diffusa nell'ambiente dinamico e attento ai resoconti di viaggio in cui si è generato Wb2, Paolo Chiesa si è servito del codice Weissenburg 41 (siglato Wb3) contenuto nello stesso fondo Weissenburg della Herzog-August-Bibliothek di Wolfenbüttel. La particolarità di questo manoscritto, che si presenta come una miscellanea geografica, consiste nel possedere una collazione marginale nella sezione della *Relatio*: sia le varianti a testo che quelle a margine appartengono al gruppo della *Recensio Guillelmi*, ma le prime seguono la forma redazionale C2, le seconde la forma C9³⁸. Il procedimento di collazione presente in questo codice, oltre a risultare

36. Cfr. H. YULE, *Cathay and the Way Thither* cit., p. III.

37. Si è notato come questi passi si concentrino soprattutto nelle parti iniziali e finali dei capitoli; è probabile che Wb2 confrontasse tali parti per verificarne la correttezza. Altri esempi frutto di contaminazione sono segnalati da P. CHIESA, *Una forma redazionale sconosciuta* cit., pp. 147-8. Si riportano i più significativi: X 6 l. 41 «quindecim domus nestorinorum christianorum» Wb2 *Wyng.*: om. C9; XV 1 l. 1 «multas dietas» Wb2 *Wyng.*: om. C9; XXIII 2 l. 15 «Ferraria iuxta Padum» Wb2 *Wyng.*: «Ferraria ipsa manet» C9; XXV 7 l. 37 «Cambalech» Wb2 *Wyng.*: om. C9; XXXII 1 l. 2 «quingaginta dietas» Wb2 *Wyng.*: «plures dietas» C9; XXXVIII 2 ll. 6-8 «Dum autem semel... duas dietas» Wb2, *similiter Wyng.*: om. C9.

38. P. CHIESA, *Per un riordino della tradizione manoscritta della Relatio* cit., pp. 324-8.

utile per lo studio dei rapporti genealogici tra i due testimoni – si immagina, in base all'affinità tra le varianti a margine e quelle di Wb2, che proprio Wb2 o il suo progenitore diretto sia stato utilizzato per la collazione³⁹ –, è indizio del tentativo del copista di riprodurre un testo fedele all'originale; il medesimo intento sembra aver animato il copista di Wb2, spingendo quest'uomo colto, interessato ai viaggi ed incline alle note di lettura, a servirsi di almeno un altro codice per emendare ed apportare migliorie al manoscritto di riferimento.

Una seconda prova che sembra avvalorare l'ipotesi formulata è la presenza di una doppia variante. Nel cap. VIII (I. I), mentre in C9 si trova la lezione *essent in oriente*, frutto di un fraintendimento imputabile al redattore, e in *Wyng.* si legge *essent in Ormes*, Wb2 scrive *essent in oriente in Ormes*. La decisione di riportare entrambe le lezioni non sembra frutto di una disattenzione ma indizio del *modus agendi* tipico di questo copista: è probabile che egli abbia preferito servirsi di entrambe le forme concernenti la localizzazione della città di Hormuz per conferire al passo una maggiore precisione geografica.

Infine, una terza prova giunge dalle note marginali che costellano il codice. Le numerose citazioni bibliografiche, come già visto, lasciano supporre che il copista di Wb2 si sia servito di un'ampia biblioteca e, con ogni probabilità, anche di un altro codice della *Relatio* oltre a quello di riferimento⁴⁰.

Trattandosi in conclusione di un testimone contaminato, esemplato cioè su due codici appartenenti uno, quello principale, al gruppo C9, l'altro ad un ramo esterno della *Recensio Guillelmi*, Wb2 presenta fatti testuali significativi sia dell'una che dell'altra redazione. Si è dunque deciso di relegare in apparato quelle lezioni in cui Wb2 concorda con *Wyng.* in opposizione a Se e al gruppo C. Queste infatti, sebbene in apparenza più corrette in quanto rispettose delle lezioni trasmesseci da *Wyng.*, sono attribuibili ad una forma redazionale altra da C9, che invece presenta varianti ed innovazioni che la distinguono dalle varie stesure

39. Non è invece possibile supporre il rapporto contrario, ossia che Wb3 sia servito come esemplare di collazione di Wb2, in quanto non tutte le innovazioni aliene alla forma C9 rintracciabili in Wb2 sono presenti in Wb3.

40. Si veda sopra la descrizione di Wb2.

re del gruppo C. Qualche eccezione si è fatta nel caso di piccoli errori di natura poligenetica, come divergenze in ambito pronominale, sinonimico e piccole lacune, dove si è accolta la lezione di Wb2 – come, in casi analoghi, quella di qualsiasi altro codice – qualora questa apparisse più corretta di quella degli altri testimoni. Inoltre, in base ai rapporti di dipendenza individuati, la lezione di Wb2 è stata adottata in caso di coincidenza con quella di Se in opposizione a B2 e W12.

Se la *constitutio textus* di C9 è stata effettuata nel rispetto del metodo stemmatico, per quanto concerne il problema dell'omogeneità linguistica si è optato per una normalizzazione della grafia, prescindendo dalla varietà dei regimi ortografici riscontrati nei manoscritti. Sono state così uniformate alla regola classica le consonanti – soprattutto labiali, palatali e dentali – che hanno subito scempiamenti o raddoppiamenti illeciti (*horribille* corretto in *horribile*; *litera* in *littera*; *acidere* in *accidere*); si sono normalizzate le oscillazioni grafiche dei gruppi consonantici *-s-/-ss-/-sc-/-cs-/-cx-* nella resa della consonante doppia *-x* (ad esempio *peximi* corretto in *pessimi*, *adducxerunt* in *adduxerunt*), come pure lo scambio dei gruppi *-ci-* e *-ti-* con *-i* in iato (*iusticia* corretto in *iustitia*, *eciam* in *etiam*), e quelli di *-mpt-* e *-mt-* (*verumptamen* ripristinato in *verumtamen*); sono stati emendati i fenomeni di ipercorrettismo particolarmente diffusi per la fricativa *-h* (come *humano* regolarizzato in *umano*; *circha* in *circa*); in ambito vocalico è stata distinta la *-u* dalla *-v*, sono state regolarizzate la *-o* e la *-u*, la *-y* e la *-i* nel rispetto delle norme classiche, e la semi-consonante *-j* è stata sostituita dalla vocale *-i*. Si è invece deciso di mantenere per i dittonghi *-ae* e *-oe* la riduzione in *-e*, e per *mihi* e *nihil* le forme velari *michi* e *nichil*, essendo queste diffuse nei manoscritti e rispettose dell'uso trecentesco.

Circa i toponimi e gli antroponimi si è fatto affidamento sempre a Se, ad eccezione dei luoghi in cui è stato possibile ricostruire le forme più affidabili tramite il confronto con gli altri testimoni e con il ramo esterno a C9. La scelta di seguire il manoscritto di Siviglia è dipesa dalle considerazioni già fatte sulla sua maggiore conservatività a livello microtestuale, ma anche dalla provenienza italiana di questo codice in rapporto all'area di elaborazione di C9. Sebbene viziato da un elevato numero di corrottele ortografiche, Se appare più rispettoso di **f** delle *voces*

italiche che compaiono nel testo. Ad esempio, il termine *tobalea* (cap. XVI 2. 8), che designa il telo usato da Odorico per conservare le spoglie dei martiri, è tramandato in Se e nel resto della tradizione odoricianica estranea a C9, mentre è mutato in *toga* in B2, W12 e Wb2. Appare probabile che l'antigrafo **f** si sia formato in area non romanza, forse germanica, come proverebbe anche la localizzazione dei codici da esso discendenti. Ai due rami della tradizione di C9 corrisponde quindi una biforcazione geografica, italiana e tedesca. La scelta di quale grafia seguire nei casi di divergenza è perciò inevitabilmente legata all'individuazione del luogo in cui C9 venne redatta. Se è esatto quanto scrisse Guglielmo di Solagna, la trasmissione della *Relatio* ebbe inizio a Padova, e sempre lì Marchesino di Bassano aggiunse nuovi episodi testuali che dichiarò di aver appreso dallo stesso Odorico. La vitalità e la centralità di Padova per la diffusione della *Relatio* ci ha indotto a ritenere più probabile l'ipotesi di un'origine italiana di C9 rispetto a quella tedesca. La nostra redazione potrebbe essere stata elaborata in area veneta, forse proprio a Padova, mentre il ramo tedesco potrebbe essersi formato in seguito, attraverso il passaggio di una copia della nuova stesura al di là delle Alpi⁴¹.

In merito alla presentazione testuale si sono adottati i seguenti criteri: il testo è stato dotato di una punteggiatura conforme all'uso moderno; sono state inserite le lettere maiuscole per i nomi propri; sono state sciolte tutte le abbreviazioni, senza segnalare in apparato i casi in cui il *titulus* non si trovasse nell'esatta posizione; si è evitata l'incertezza nella resa dei numeri (espressi nei testimoni seguendo la numerazione romana, araba o in lettere) sciogliendoli in parola; si è mantenuta, per assicurare la confrontabilità, la suddivisione in capitoli e la rispettiva numerazione dell'edizione Wyngaert del 1929 (tra i manoscritti solo Wb2 presenta un'abbozzata divisione interna in capitoli segnalata da titoli rubricati in rosso, ma data la particolare natura del codice e il ruolo attivo del copista si è deciso di non adottarla a testo, dandone conto solo in apparato); si è conservata, nei limiti del possibile, la ripartizione di *Wyng.* anche per i paragrafi, in quanto quella che si riscontra nei vari

41. L'ipotesi dell'origine italiana di C9 era già stata formulata da Paolo Chiesa (*Una forma redazionale sconosciuta della Relatio* cit., pp. 153-4).

codici (segnalata da paraffi, lettere maiuscole e a capo) non sempre appare rispettosa e conforme al piano contenutistico della narrazione.

L'apparato critico è positivo ed è stato distinto in due fasce. La prima è riservata alle varianti tra i testimoni posti a base della ricostruzione del testo. Al suo interno si dà inoltre notizia degli interventi correttori apportati dai singoli copisti (cassature, ripetizioni ed aggiunte marginali o in interlinea), e delle emendazioni che si sono rese necessarie per la ricostruzione della forma testuale originaria; queste ultime sono accompagnate da *conieci*, quando la lezione originaria è stata da me ricostruita *ad sensum*, da *conieci iuxta Wyng.* quando è stata ripristinata facendo affidamento sull'edizione, e da *correxi* quando si è trattato solo di emendare piccole corrottele grammaticali (desinenze scorrette, casi di metaplasmii etc.). Nella seconda fascia sono state riportate le titolature in forma di rubrica e le glosse marginali che costellano i codici. Tale decisione è dipesa dalla volontà di conferire uno spazio di prima importanza alle note che, oltre ad offrire ragguagli contenutistici, permettono di delineare il *modus operandi* dei copisti, in particolar modo di Wb2.

[RELATIO DE MIRABILIBUS ORIENTALIUM TATARORUM]

CAP. I

I. Licet multa et magna de ritibus et condicionibus huius mundi enarrentur, tamen est sciendum quod ego frater Odoricus de Foro Iulii volens transfretare et ad partes infidelium dirigere gressus in eos ut fructus aliquos lucrifacerem animarum, multa magna et mirabilia audivi atque vidi que possum veraciter enarrare.

5

Opus fratris Hodorici ordinis Minorum. Cisticolis universis presens opusculum de moribus infidelium inspecturis patet evidenter quod summus artifex Deus celi septuaginta duo genera linguarum statuit in hoc orbe. Inter quas solum sunt sex que adorant dominum Iesum Christum crucifixum, scilicet Italica, Teotonica, Hungarica, Sclavica, lingua Greca et pars Indianica; que Greca in quodam ritu sacramenti ecclesie defficit, sicut testatur ecclesia sancta mater. Relique vero lingue a celesti gloria sunt excluse. Quapropter advertentes vitam, mores et prodicionem eorum, lingua nostra non sufficeret Dominum collaudare, qui specialiter fecit nos in hoc seculo filios adoptivos, ut valeamus cum eodem in celesti regno perfrui summo bono Se: (Anno Domini millesimo tricentesimo tricesimo W12). Ista (om. W12) infra scripta sunt mirabilia que vidit frater Odoricus de Foro Iulii ordinis fratrum Minorum ultra mare, et que idem frater ad preceptum sui provincialis in virtute (virtute B2) obediencie scribi fecit per religiosum virum, fratrem Guillelmum de Solagna, eiusdem ordinis sub anno mense et die infra scriptis C: Incipit itinerarius fratris Oderici socii militis Mandavil per Indiam, licet hic prius et alter posterius peregrinationem suam descripsit Wb2

I I. ritibus] tribus Wb2 2. enarrentur f: enarentur Se ~ est sciendum Se (= Wyng.): sciendum est f ~ Odoricus Se Wb2: Odericus C 3. et f (= Wyng.): om. Se ~ partes] transmarinas sive partes add. C ~ infidelium f: et add. Se 4. aliquos lucrifacerem Se B2: luci aliquos facerem W12: aliquos lucrificarem Wb2 ~ magna et mirabilia] et magna C 4-5. audivi atque vidi Se (= Wyng.): vidi et audivi f 5. possum veraciter enarrare Se (= Wyng.): veraciter enarrare possum C: veraciter possum enarrare Wb2

2. Nam primo transiens mare Maius, me transtuli Trapesundam, que Pontus antiquitus vocabatur. Hec terra est valde bene situata, ipsa enim est portus videlicet Persarum, Medorum et omnium eorum que sunt ultra mare. In hac enim terra vidi quoddam quod placuit michi valde, nam vidi hominem quemdam secum ducentem plures quam quattuor milia perdicum. Idem homo per terram veniebat, perdices vero per aera volabant iuxta quoddam castrum quod vocatur Zanega, distans a Trapesunda tribus dietis. Hee perdices huius erant condicionis et proprietatis, nam cum ille homo vellet quiescere vel dormire, omnes perdices se ponebant circa eum more pullorum gallinarum, et sic isto modo eas ducebat Trapesundam usque ad palatium imperatoris. Que cum sic essent ante eum, de eis tot accipiebat quot ipse volebat; alias autem ad locum quo prius acceperat perducebat.

6. transiens] cum transirem Wb2 ~ me B2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se Wi2 ~ transtuli **f** (= *Wyng.*): *ivi* Se: ad terram *add.* Wb2 ~ Trapesundam **f** (= *Wyng.*): Trabesondam Se 7. antiquitus **C** (= *Wyng.*): antiquus Se: olim Wb2 ~ est valde bene situata Se: valde bene situata est B2 Wb2: bene situata est Wi2 8. videlicet **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ eorum **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 9. enim **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ quoddam] unum Wb2 ~ placuit michi valde Se (= *Wyng.*): placuit valde michi **C**: valde placuit michi Wb2 10. quemdam *om.* Wb2 ~ secum ducentem Se (= *Wyng.*): ducentem secum **C**: secum perducentem Wb2 ~ plures Se (= *Wyng.*): plus **f** 11. idem Se Wi2: hic B2: iste Wb2 ~ aerea Wb2 12. iusta Se: iux Wb2 ~ Zanega **f** (= *Wyng.*): Zaniga Se 12-13. Trapesunda **f** (= *Wyng.*): Trabesondam Se 13. huius erant Se (= *Wyng.*): erant huius B2 Wb2: talis (*inter lin.*) erant Wi2 15. circa Se (= *Wyng.*): iuxta **f** ~ pullorum B2 Wb2: et *add.* Se Wi2 15-16. eas ducebat Se (= *Wyng.*): ducebat eas **f** 16. Trapesundam **f** (= *Wyng.*): Trabesondam Se ~ sic] si **C** 17. ipse *om.* **C** 18. locum] quo *add.* Wb2 ~ prius] illas *add.* Wb2 (= *Wyng.*)

I 6. Trapesunda / Iste imperator Trapesunde est christianus cum subditis suis secundum ritum grecorum de Constantinopoli Wb2 9-10. De homine qui ducebat perdices volantes Se

3. In hac civitate positum est corpus Anastasii, qui fecit symbolum:
Quicumque vult salvus esse etc. 20

4. Inde redii in Armeniam maiorem ad quamdam civitatem que
 vocatur Arciron. Hec civitas multum erat bona et opulenta et fuit mul-
 to tempore iam transacto et adhuc esset nisi fuissent Tartari et Saraceni
 qui eam multum devastaverunt; nam multum abundat pane, carnibus et
 aliis victualibus multis preterquam vino et fructibus. Ista civitas multum 25
 est frigida. De ipsa enim dicunt gentes quod est altior terra que hodie
 habitetur in mundo. Hec autem multum habet bonas aquas, cuius ratio
 esse videtur: nam vene harum aquarum oriri videntur et scaturire a flu-
 mine Eufrate quod per unam dietam distat ab ista civitate. Hec autem
 civitas est media via eundi Taurisium. 30

CAP. II

1. De hac recedens ivi ad quemdam montem qui vocatur Sabisaco-
 lo. In hac contrata est mons ille in quo est archa Noe. In quem liben-
 ter ascendissem si mea societas me prestolari voluisset; et quamquam

19. civitate] super portam civitatis *add.* Wb2 (*similiter Wyng.*) ~ est *om.* Wi2 ~ Ana-
 stasii B2 (= *Wyng.*): Sancti Anastaxii (qui fecit, *cassatum*) sive Atanasii Se: Sancti
 (*inter lin.*) Anastasii Wi2: Beati Anastasii Wb2 20. et cetera Se: (*ante opus add. in*
marginem Wi2) teneat catholicam fidem et cetera C: *om.* Wb2 21. redii f: redivi Se
 22. Arciron Wb2 Wi2 (*similiter Wyng.*): Aciron B2: Argiron Se 23. fuissent] essent
 Wb2 24. multum¹ *om.* Wb2 ~ habundabat Wb2: habundat *cott.* ~ carnibus f: et
 carnibus Se 26. gentes] ille *add.* Wb2 ~ hodie *om.* C 27. habitetur Se (= *Wyng.*):
 habitatur f ~ in mundo *om.* Wb2 ~ hec *om.* Wb2 ~ autem multum habet Se:
 autem habet multas B2 Wi2: habet autem multum Wb2 ~ cuius Se (= *Wyng.*):
 huius C: *om.* Wb2 28. esse videtur Se (= *Wyng.*): est f 29. Eufrate *conieci*: Eufra-
 tes f: Heufrates Se ~ ab ista] a Wb2 30. Taurisium Se B2: Tausirium Wi2: Thau-
 risium a terra Wb2

II 1. hac] civitate *add.* C ~ qui vocatur B2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se Wi2 1-2. Sabi-
 sacolo Se: Sabissacollo f 2. Noe f (= *Wyng.*): Anoe Se ~ quem Se (= *Wyng.*):
 quo f 2-3. libenter f (= *Wyng.*): libentius Se 3. prestulari B2

22. Arciron dicit Marcus Cap. 11 Wb2

II 2. Mons Ararat Wb2 ~ Mons ubi est archa Anoe Se

ascendere voluerim, tamen gens illius contrate dicebat quod nullus
 5 unquam ascendere potuit montem illum. Nam hoc videtur, ut dicitur,
 domino altissimo Deo non placere.

CAP. III

1. De ipsa contrata recedens me transtuli Taurisium, civitatem
 magnam et regalem que Suxis antiquitus vocabatur. In ista, ut dicitur,
 est arbor sicca in una mosceta seu ecclesia Saracenorum. Hec civitas est
 nobilior et melior pro mercimoniis quam aliqua civitas que hodie sit in
 5 mundo. Nam non reperitur hodie aliquid in mundo quod sit comesti-
 bile vel alicuius mercimonii cuius illic magna copia non habeatur. In
 tantum est nobilis civitas illa quod est quasi incredibile de hiis que hic
 habentur. Hec enim est multum bene posita atque sita. Nam quasi totus
 mundus pro mercimoniis illi respondet civitati.

10 2. De hac enim volunt dicere christiani, quod ex ista civitate plura
 recipit imperator ille quam rex Francie habeat de toto regno suo.

3. Penes hanc civitatem est unus mons salinus, magnam copiam salis

3-4. quamquam ascendere voluerim Se: postquam ascendissem voulissem B2: quam-
 quam ascendere voluissem Wi2: om. Wb2 4. gens Se (= Wyng.): gentes **f** ~ con-
 trate] civitatis Wb2 ~ dicebat Se (= Wyng.): asserunt **c**: dixerunt Wb2 5. hoc om.
 Wb2 ~ ut dicitur Se (= Wyng.): om. **f** 6. Deo Se (= Wyng.): om. **f** ~ placet Wi2
 III 1. Thaurisium Wb2 2. Suxis Se Wi2: Suzis B2: Susis Wb2 ~ antiquitus vocabatur
f: vocabatur antiquitus Se ~ ista] autem add. Wb2 3. una mosceta (mosteia a.c.
 Wb2)] uno monte **c** ~ seu Se: sive **f** 4. nobilior et Se (= Wyng.): om. **f** ~ sit om.
 Wb2 5. mundo] ut estimo add. Wb2 ~ nam om. Wb2 ~ hodie om. Wb2 ~ aliquid]
 quod sit add. **c** 6. alicuius Se (= Wyng.): quod sit alicuius **f** ~ illic **f** (= Wyng.): ibi
 Se ~ non] invenitur et add. Wb2 7. tantum] autem add. Wb2 ~ hic] illic **c** 8. enim]
 autem Wb2 ~ est multum bene posita Se: multum (multa B2) bene posita est **f** ~
 atque sita om. **c** 9. respondet civitati **f** (similiter Wyng.): civitati respondet Se 10.
 enim Se (= Wyng.): autem civitate **c**: autem Wb2 ~ volunt Se (= Wyng.): volebant
f 11. recepit **c** ~ ille om. **c** ~ res a.c. Se ~ habet Wi2 ~ toto regno suo Se (similiter
 Wyng.): suo regno **f** 12. est om. B2 ~ unus **f** (= Wyng.): om. Se

III 1. [rub.] De civitate Thaurisii Wb2 2. De civitate Suxis Se 12. De monte
 salino Se ~ De monte salis Wb2

toti exhibens civitati. De hoc sale unusquisque tantum accipit quantum vult et petit, nichil aliud persolvendo.

4. In hac civitate multi christiani cuiuslibet generationis commorantur, quibus ipsi Saraceni in omnibus dominantur. Multa alia sunt in ista civitate que nimis longum esset enarrare. 15

5. Ab hac civitate Taurisii recedens, ivi per decem dietas ad quamdam civitatem, que vocatur Sodoma. In hac civitate tempore estivo moratur imperator Persarum; in yeme autem vadit ad quamdam contratam que est supra unum mare quod vocatur mare Bachuc. Hec civitas magna est et frigida, in se habens bonas aquas; ad quam portantur multa et magna mercimonia que illic venduntur. 20

CAP. IV

I. De hac civitate recedens cum caravanis, ivi cum quadam societate versus Indiam superiorem, ad quam, dum sic irem per multas dietas, applicui ad unam civitatem trium Magorum que vocatur Cassam, civitatem regalem et magni honoris. Verumtamen Tartari eam multum destruxerunt. Hec civitas multum abundat pane, vino et multis aliis 5

13-14. unusquisque... petit *om.* **C** 14. petit nichil *Se* (= *Wyng.*): nichil **C**: nichil petitur **Wb2** ~ aliud *om.* **Wb2** ~ prosolvendo **Wb2** 16. in¹ *om.* **Wi2** 16-17. ista civitate **f** (= *Wyng.*): civitate ista *Se* 17. nimis *Se* (= *Wyng.*): multum **f** ~ enarrare **f** (= *Wyng.*): narare *Se* 18. ab] de **Wi2** ~ Thaurisii **Wb2** 18-19. ad quamdam] et veni in unam **Wb2** 19. que vocatur] nomine **Wb2** ~ Sardona **Wb2** 21. vocatur mare *Se*: mare vocatur **C**: vocatur **Wb2** ~ Bacuch **C** (= *Wyng.*): Babuc *Se*: Baculi **Wb2** 22. ad] a *inter lin.* **Wi2** 23. et **B2** **Wb2** (= *Wyng.*): *om.* *Se* **Wi2** ~ illuc **C**
IV 1. caravonis **Wb2** ~ cum quadam societate] in quadam civitate **Wb2** 2. dietas] in via *add.* **Wb2** 3. ad unam civitatem **f** (= *Wyng.*): civitati *Se* ~ Cassam **Wb2** (= *Wyng.*): Caxam *Se* 3-4. trium Magorum... civitatem *om.* **C** ~ civitatem regalem **f** (= *Wyng.*): civitati regali *Se* 4. multum **f** (= *Wyng.*): *om.* *Se* 5. destruxerunt **Wb2** **Wi2**: destruserunt *Se* **B2** ~ multis aliis **f** (= *Wyng.*): aliis multis *Se*

15. Nota christiani de Thaurisio **Wb2** 18. [*rub.*] De civitate Sardona **Wb2**
IV 1. [*rub.*] De civitate Cassam **Wb2** ~ Vide Marcum Liber I, Cap. 33 **Wb2** ~ De civitate ista ubi sunt tres Magi *Se*

bonis. Ab hac civitate usque Ierusalem, ubi Magi iverunt non virtute humana sed miraculose, distat bene quinquaginta diete. Multa alia sunt in hac civitate que non multum expedit enarrare.

CAP. V

5 I. Inde recedens ivi ad quamdam civitatem nomine Gest, a qua distat mare arenosum per unam dietam. Quod mare est valde mirabile et periculosum. In hac civitate Gest est maxima copia victualium et omnium aliorum bonorum que iam dici possent, potissime autem ficuum, uve sicce et virides ut herba et multum minute illic reperiuntur, uberius quam in aliqua parte mundi. In hac terra est melior civitas quam Persarum imperator possideat in toto regno suo. De hac dicunt Saraceni quod in ea nullus Christianus ultra annum vivere valet. Multa alia illic habentur.

6. ab hac civitate **f** (= *Wyng.*): a civitate ista *Se* ~ usque] ad civitatem *add.* **f** ~ Ierusalem **c** (= *Wyng.*): Yherusalem *Se*: Iherusalem *Wb2* ~ iverunt *Wb2* (= *Wyng.*): fuerunt sive iverunt *Se*: fuerunt ivi **c** 7. distat **c**: distant *Se* *Wb2* ~ bene **f** (= *Wyng.*): *om.* *Se* ~ dietas **c** 8. enarrare **f** (= *Wyng.*): narare *Se*
 V I. ivi] veni *Wb2* ~ ad quamdam **f** (= *Wyng.*): *om.* *Se* ~ Gest *Se* (= *Wyng.*): Geth **f** 2-3. periculosum] miraculosum *B2* 3. in] et *add.* *Wi2* ~ Gest *Se* (= *Wyng.*): Geth **f** ~ omnium **f** (= *Wyng.*): *om.* *Se* 4. que iam dici possent **f** (= *Wyng.*): gratia Dei dici possunt *Se* ~ autem **f** (= *Wyng.*): *om.* *Se* ~ uve **f** (= *Wyng.*): uva *Se*: autem *add.* *Wb2* 5. sicce **f** (= *Wyng.*): ficus, *ut legitur* *Se* ~ herba *Se* (= *Wyng.*): herbe **f** ~ multum] multe *Wi2* ~ minute **f**: minuta *Se* ~ illic *Wb2* (= *Wyng.*): istinc *Se*: illuc ibi *B2*: illuc *Wi2* 6. in hac terra est melior civitas *Se*: hec terra melior civitas *B2*: hec melior civitas est *Wi2*: hec melior civitas tertia est (*tertia* = *Wyng.*) *Wb2* ~ quam] habeat *add.* *Wb2* 6-7. Persarum imperator *Se* (= *Wyng.*): imperator Persarum (*aut add.* *Wb2*) **f** 8. quod *om.* *Wb2* ~ ea *Se*: etiam *add.* **f** ~ ultra annum: *om.* **c**: *post* valet *Wb2* ~ vivere valet *Se* (*similiter Wyng.*): illuc umquam vivere valet **f** ~ alia **f** (= *Wyng.*): autem *Se* ~ illuc **c**

V I. [*rub.*] De civitate Geth *Wb2* ~ De mare Arenoso *Se*

2. Ab hac recedens et transiens per multas civitates et terras, ivi ad
 civitatem nomine Coram, que antiquitus civitas magna fuit. Hec maxi- 10
 mum damnum intulit Rome tempore iam transacto; eius autem muri
 bene quinquaginta miliaribus sunt capaces. In ea sunt palatia integra
 inhabitabilia; tamen multis victualibus ipsa abundat.

CAP. VI

1. Ex hac recedens et veniens per terras multas et civitates perrexi ad
 terram Iob nomine Hus, que est cunctorum victualium multum fertilis.
 Penes hanc terram sunt montes uberrimi pro animalibus. Illic etiam
 melius manna et in maiori copia reperitur quam in aliqua terra, que 5
 hodie sit in mundo. In ipsa etiam habentur quattuor bone perdices
 minori pretio quam uno grosso. In ea sunt pulcherrimi senes filant,
 mulieres et bene non†. Hec terra correspondet a capite Caldee versus
 tramontanam.

10. ab] de Wi2 ~ multas] milias Wi2 ~ veni C ~ ad C (= Wyng.): om. Se: ad quam-
 dam Wb2 11. Coram Se: Cornam C: Conam Wb2 ~ antiquitas Wi2 12. iam
 om. Wb2 ~ transacto f (= Wyng.): elapso Se 13. miliaria Wb2 ~ palatia] multa
 add. C

VI 1. ex hac f (= Wyng.): et hinc Se ~ et veniens Wb2 (= Wyng.): veniensque Se:
 om. C ~ terra Wb2 ~ multas f (= Wyng.): om. Se ~ civitates Se B2: civitatem Wi2:
 civitates primo Wb2 ~ perrexi Wb2 (= Wyng.): precedi Se: porrexi me C 2. cunc-
 torum f: conctorum Se 3. etiam] enim Wb2 4. et in maiori copia reperitur Se
 (= Wyng.): reperitur et in maiori copia f ~ quam f: quamquam Se 4-5. que
 hodie sit in mundo f (= Wyng.): mundi Se 5. etiam] enim Wb2 ~ quattuor bone
 perdices C (= Wyng.): perdices quattuor bone Se: quattuor perdices Wb2 6. pre-
 tio om. B2 6-7. in ea sunt pulcherrimi senes filant mulieres et bene non Se: om.
 f: in ea sunt pulcerimi senes, ubi homines nent, id est filant, mulieres vero non
 Wyng. 7. hac C ~ corespondet C ~ Caldee f (= Wyng.): Calde Se 8. transmon-
 tanam C

10. [rub.] De civitate Conam Wb2

VI 1. [rub.] De terra Iob que Hus dicitur Wb2 2. De civitate Iob Se

CAP. VII

5 I. Exinde exiens ivi Caldeam, que est regnum magnum; ad quam
 dum sic irem, ivi per terram Babel, que forte per quattuor dietas distat
 ab ea. In hac Caldea est sua lingua propria, in qua sunt pulchri homi-
 nes, mulieres vero turpes. Illic homines vadunt ornati, ut hic nostre
 mulieres vadunt. Qui homines sunt portantes super capita fasciola aurea
 et de perlis, mulieres sunt ferentes solum unam vilem interulam attin-
 gentem usque ad genua, habentemque manicas ita largas et longas quod
 usque ad terram ipse attingunt. Hee etiam mulieres discalciate ambulant
 portantes serabulas usque ad terram. Hee tritas non portant, et earum
 10 capilli undique disparguntur. Hic autem sic homines post ipsas vadunt,

VII I. exiens **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ quam] quod B2 2. irem *om.* B2 ~ per **f**: ius-
 tam *add.* Se (iuxtam *Wyng.*) ~ terram] turrim B2 ~ Babol Wb2 ~ forte **f**: *om.* Se
 ~ dietas **f**: forum *add.* Se 3. propria. in qua **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 3-4. sunt pul-
 cri homines Se: sunt homines pulchri **c**: homines sunt pulchri Wb2 4. illic *conieci*
iuxta Wyng.: illic vero **f**: ibi Se ~ vadunt **f** (= *Wyng.*): incedunt Se ~ homines
 vadunt ornati **c** (*similiter Wyng.*): homines ornati incedunt Se: vadunt homines
 ornati Wb2 ~ hic **f** (= *Wyng.*): in Italia Se 5. mulieres vadunt Se (= *Wyng.*): ince-
 dunt mulieres **f** ~ que **c** ~ homines Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ sunt portantes **c** (= *Wyng.*):
 portant Se: supportant Wb2 ~ capita **f**: capite Se ~ fasciola aurea **f** (= *Wyng.*):
 bariolas aureas Se 6. et de **f** (= *Wyng.*): cum Se ~ sunt ferentes **f** (= *Wyng.*):
 ferunt Se ~ solum **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ unam vilem **f** (= *Wyng.*): unum
 vellum Se ~ interulam **c** (= *Wyng.*): interulum Se: initerulam vel insulam Wb2 6-
 7. attingentem **f**: atengentem Se 7. habentemque Wb2: habentesque Se Wi2 B2
 ~ largas et longas **c** (= *Wyng.*): longas et largas Se: largas Wb2 8. usque ad terram
 ipse Se (= *Wyng.*): ipse usque ad terram **f** ~ hee **f**: hec Se ~ etiam Se: autem **f** ~
 ambulant] incedunt Wb2 9. serabulas **f** (= *Wyng.*): sarabulas Se ~ hee **f**: hec Se
 ~ tritas Wb2 (= *Wyng.*): tunicas Se: velas B2: velis Wi2 10. cappelli Wi2 ~ dis-
 parguntur **f** (= *Wyng.*): sparguntur Se ~ hic autem sic Se: illic autem **c**: sicut autem
 hic Wb2 ~ homines post ipsas Se Wi2 (= *Wyng.*): mulieres post ipsos B2: mulieres
 post homines Wb2 ~ vadunt] homines *add.* B2: mulieres *add.* Wi2

VII I. [*rub.*] De Caldea Wb2 10-12. Homines induntur et incedunt ut nostre
 mulieres / Mulieres insecuntur viros propter eorum pulcritudine Se

ut ibi mulieres post homines vadunt. Alia multa vidi que non licet enarrare.

2. Hinc ego recedens veni in Indiam, quam Tartari multum destruxerunt. In ea sunt homines ut plurimum datalos comedentes, quorum quadraginta libre minori uno grosso habentur. Sic autem de aliis multis. 15

3. Ex hac India recedens et transiens per multas contratas ad mare oceanum ego veni. Prima autem terra quam inveni vocatur Ormes, que est terra multum bene murata, terra multorum et magnorum mercimoniorum. In ea est tam immensus calor quod testiculi hominum exeunt corpus et descedunt usque ad dimidium tibiarum. Ideoque gentes illius contrate, si vivere volunt, faciunt sibi unam unctionem de qua ununtur, nam aliter penitus morerentur; et dum sic sunt uncti, in quibusdam saculis illa ponunt circumcirca se cingentes. 20

11. ut Se: sicut **C**: ita Wb2 ~ ibi] hic **C** ~ mulieres post homines vadunt Wi2 (= *Wyng.*): mulieres post homines vadunt propter eorum pulchritudinem et ornatum Se: homines vadunt post mulieres B2: homines mulieres vadunt Wb2 ~ alia multa... enarrare *om.* Wb2 ~ licet] homini *add.* **C** 13. ego Se: ergo B2 Wb2: *om.* Wi2 ~ Indiam] que est infra terram *add.* Wb2 (= *Wyng.*) ~ quam **f**: que Se ~ Tartari] pirate **C** 14. datalos comedentes Se: comedentes risas **C**: daclos comedentes Wb2 14-15. quarum B2 15. minori Se B2: pro Wi2: minori precio Wb2 ~ habentur] habetur aut minus Wi2 17. hac Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ India Se B2: Yndiam Wi2: India autem Wb2 ~ recedens et **f** (= *Wyng.*): recedensque Se ~ per multas contratas *om.* Wb2 18. ego veni **f** (= *Wyng.*): veni ego (ego *cassatum*) Se ~ primaque Wi2 19. est *om.* **C** ~ terra¹] terram **C** ~ terra²] est Wb2 19-20. mercimoniorum **f**: mercimonialium Se 21. et descedunt **f** (= *Wyng.*): descenduntque Se ~ ad] a Wi2 ~ medium tibearum **C** 22. faciuntque Wb2 ~ sibi **f** (= *Wyng.*): eis Se ~ unum unguentum **C** 23. quo **C** ~ penitus aliter **C** ~ sunt sic Wi2 24. quibus B2 ~ saculis Se Wi2 (= *Wyng.*): sacculis B2 Wb2 ~ illa] illos Wb2 ~ cingentes *conieci iuxta Wyng.*: ungentes Se: colligentes **C**: cogentes Wb2

13. [*rub.*] De India minore prope meridiem Persie Wb2 14. De datalis Se 18. Ormes est insula parva ut dicit Nicolaus de Contibus et Mandevil Cap. 26 ~ De Ormes Wi2 20-21. Testiculi exeunt corpus propter calores Se

25 4. In hac contrata utuntur navigio, quod vocatur iasse, sutum solum
 spago. In unum eorum ego ascendi, in quo nullum ferrum potui repe-
 rire; in quo sic dum ascendissem, in viginti octo dietis me transtuli
 usque ad Tanam, in qua pro fide Christi gloriosum martyrium passi fue-
 runt quattuor nostri fratres Minores. Hec terra multum bene est situa-
 30 ta, et in ea magna copia panis et vini reperitur. Hec terra antiquitus fuit
 valde magna, nam fuit terra regis Pori, qui cum rege Alexandro prelium
 magnum iam commisit.

35 5. Huius terre populus idolatrat, nam adorant ignem, serpentes et
 arbores. Hanc terram regunt Saraceni qui eam ceperunt violenter, nunc
 subiacentes imperio diaboli.

6. In hac reperiuntur diversa genera bestiarum, in qua potissime sunt
 leones nigri in maxima quantitate; sunt etiam simie gatimaymones et

25. hac contrata Se (= *Wyng.*): hac terra **C**: terra hac Wb2 ~ navigio **f** (= *Wyng.*):
 navigium Se ~ sutum] cinctum **C** ~ solum Se: cum *add.* **f** 26. unum eorum Se:
 uno quorum **C**: quorum unum Wb2 ~ ego *om.* Wb2 26-27. reperire **f** (= *Wyng.*):
 repperire Se 27. sic dum: sic **C**: dum Wb2 ~ diebus Wb2 28. Canam
 Wb2 ~ pro fide Christi **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 28-29. passi fuerunt] sustinuerunt
 et passi sunt Wb2 29. fratres nostri **C** ~ terra *non legitur* Wi2 29-30. multum bene
 est situata Se (= *Wyng.*): est multum bene situata B2 Wb2: multum est bene situ-
 ata Wi2 30. reperitur **f**: repperitur Se ~ antiquitus fuit Se (= *Wyng.*): fuit anti-
 quitus (*antiquitus non legitur in* Wi2) **f** 31. valde magna Se (= *Wyng.*): magna
 valde **f** ~ terra Se (= *Wyng.*): terra portus **C**: portus Wb2 ~ regis Pori Wb2 (= *Wyng.*):
 Pori regis Se: regis **C** 32. magnum Se (= *Wyng.*): maximum **f** ~ iam
om. Wb2 ~ commisit Se (= *Wyng.*): contraxit **f** 33. idolatrat Se: ydolatrat **f** ~
 adorant **f** (= *Wyng.*): adorat Se 35. imperio Se (= *Wyng.*): in periculo **C**: sub per-
 iculo Wb2 36. genera Se B2: *non legitur* Wi2: animalium et *add.* Wb2 ~ qua **f**
 (= *Wyng.*): quo Se 37. nigri Se (= *Wyng.*): magni **f** ~ maxima **f** (= *Wyng.*):
 magna Se ~ sunt etiam Se (= *Wyng.*): suntque **C**: suntque ibi Wb2 ~ simie Se (= *Wyng.*):
 symee B2 Wb2: gymee Wi2 ~ gatimaymones B2 (= *Wyng.*): gatimai-
 mones Se: gattimaymones Wi2: catimannones Wb2

25-26. Navigia suta spago sine ferro Se 37-40. Leones nigri / Noctule magni sicut
 columbi / Magni murilegi qui capiuntur canibus, *ut legitur* Se

noctule, ita magne sicut hic habentur columbe. Ibi etiam mures ita magni sunt sicut hic canes vocati scerpi. Illic canes capiunt mures: muri-
lege ad hoc nichil valent. 40

7. In hac contrata quilibet habet ante domum suam unum pedem faxiolorum, que minime desiccatur dummodo sibi exhibeatur aqua; et multe alie novitates sunt illic, quas multum pulchrum esset audire.

8. In hac contrata que Tana nuncupatur, ut iam dictum est, passi fuerunt gloriosum martyrium quattuor fratres Minores pro fide Christi, quod per hunc modum habetur. 45

CAP. VIII

I. Dum predicti fratres essent in oriente, pacti fuerunt cum uno nau-
ta ut eos duceret Polumbum, in qua portati fuerunt malo suo velle
usque ad Tanam, ubi sunt quindecim genera christianorum scilicet nes-
torinorum qui sunt scismatici et heretici; et dum sic essent illic, inve-
nerunt sibi hospitium, et hospitati fuerunt in domo cuiusdam illorum. 5

38. noctule Se: nove B2: noncue, *ut legitur* W12: noctue Wb2 ~ ita B2 Wb2 (= W_{Yng.}): om. Se W12 ~ magne **f** (= W_{Yng.}): magni Se ~ habentur columbe... sicut hic om. **C** ~ habentur Wb2 (= W_{Yng.}): om. Se 39. canes vocati scerpi Se: scerpi sicut canes **C**: scerpi canes Wb2 ~ illic Wb2 (= W_{Yng.}): ibi Se: illuc (per *add* W12) **C** 39-40. murilegi Wb2 41. unam B2 42. fassiolorum B2 ~ discatur B2 43. sunt novitates Wb2 ~ pulchrum esset audire B2 Wb2 (= W_{Yng.}): audire pulchrum esset Se: esset pulchrum audire W12 44. Cana Wb2 ~ nuncupatur **f** (= W_{Yng.}): vocatur Se ~ iam Se (= W_{Yng.}): om. **f** 44-45. sunt Wb2 45. Christi Se (= W_{Yng.}): om. **f** 46. per **f** (= W_{Yng.}): in Se ~ habetur **f** (= W_{Yng.}): om. Se VIII I. in oriente *correx*: in orientem Se: morientes **C**: in oriente in Ormes Wb2 ~ oriente] pro fide Christi *add.* **C** Wb2 ~ pacti fuerunt *coniec* *iuxta* W_{Yng.}: passi pacti fuerunt Se: pactum fecerunt **f** 2. Polumbum **f** (= W_{Yng.}): Palumbum Se ~ fuerant Wb2 3. Canam Wb2 ~ sunt om. Wb2 ~ christianorum] nostrorum *add.* **C** 4. scismatici **f**: sismatici Se ~ et heretici Se: om. **f** ~ illic **C** (= W_{Yng.}): ibi Se: illuc Wb2 4-5. invenerunt sibi Wb2 (= W_{Yng.}): invenerunt Se: sibi invenerunt **C** 5. fuerant Wb2

44-46. De quattuor martiribus Se

Dum sic autem illic manerent, orta fuit quedam lis inter virum illius domus et eius uxorem, quam forte illo sero verberavit. Dum autem sic esset verberata, conquesta fuit coram Cadi, id est episcopo suo. Quam mulierem ipse episcopus interrogavit, si probare posset id quod ipsa dicebat. Tunc illa respondit dicens se bene probare posse, «nam quattuor rabani franchi, id est quattuor viri religiosi in lingua nostra, illic erant in domo cum michi hoc fecit, eos interrogate quia vobis dicent veritatem». Muliere autem sic loquente, unus de Alexandria ibi presens rogavit episcopum illum ut mitteret pro eis quos dicebat esse homines magne scientie et scripturas bene scire. Dicebat enim «bonum esset disputare de fide cum eis». Quod audiens ipse episcopus misit pro eis.

2. Qui dum sic ante eum ducti fuissent isti quattuor fratres Minores, scilicet frater Thomas de Tolentino de Marchia, frater Iacobus de Padua, frater Demetrius qui erat frater laicus sciens linguas et frater Petrus de Senis, dimisso fratre Petro de Senis domi ut res custodiret, ad ipsum episcopum pervenerunt. Et cum sic essent coram episcopo suo,

6. sic autem illic *conieci iuxta Wyng.*: sic autem ibi Se: sic illic B2 Wb2: autem illic sic Wi2 7. forte illo sero Se: illo sero forte C: illo sero fortiter Wb2 8. esset verberata **f** (= *Wyng.*): irata esset Se ~ coram Cadi id est Se (= *Wyng.*): coram Cadi id est coram C: coram Wb2 9. episcopus Se: *om.* **f** ~ quod ipsa Se: quod C: quoque Wb2 10. illa Se (= *Wyng.*): ipsa **f** ~ bene *om.* C ~ posse probare Wb2 11. rabani Se (= *Wyng.*): robani **f** ~ illic Wb2 (= *Wyng.*): ibi Se: illuc C 11-12. in domo *ante eos* Wb2 12. fecerat Wb2 ~ que Wb2 13. autem Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ Alexandria Se Wi2: Alexandris B2: Allexandria Wb2 13-14. rogavit episcopum illum Se (= *Wyng.*): interrogavit episcopum illum C: episcopum rogavit Wb2 14. ut] ipse *add.* Wb2 ~ mittetur Wi2 ~ esse homines **f** (= *Wyng.*): homines esse Se ~ magne Se (= *Wing.*): maxime **f** 15. enim **f**: *om.* Se 16. de fide cum eis Se Wi2 (= *Wyng.*): de fide cum ipso B2: cum eis de fide Wb2 ~ ipse Se (= *Wyng.*): *om.* **f** 17. qui dum sic ante eum Wb2 (= *Wyng.*): enim sic dum ante eum Se: qui dum ante eum sic C ~ ducti Se (= *Wyng.*): adducti **f** ~ fratres *inter lin.* Se: *om.* B2 18. Thomas] Martinus Wb2 ~ Marchia C (= *Wyng.*): Marcha Se Wb2 19. Demetrius Se (= *Wyng.*): Dimitrius **f** 20. res] eorum *add.* Wb2 21. pervenerunt **f** (= *Wyng.*): perexerunt Se ~ sic *om.* Wb2 ~ suo *om.* Wb2

ipse cum eis disputare cepit de fide nostra. Cum autem illi infideles sic disputarent cum istis, dicebant Christum solum purum hominem et non Deum. Quod cum sic dixissent, ille frater Thomas Christum esse verum Deum et hominem probavit rationibus et exemplis, et in tantum eos confudit Saracenos, quod penitus contrarium ipsi dicere non valebant. 25

3. Tunc videns ille Cadi se sic esse confusum ab eis coram toto populo, voce magna clamare cepit dicens: «Et tu quid dicis de Macometo?». Nunc istam consuetudinem habent Saraceni, quod si se verbis defendere non possunt se ensibus tuentur et pugnis. Dum autem sic interrogasset ille Cadi, responderunt fratres dicentes: «Si tibi probavimus rationibus et exemplis Christum verum Deum et hominem esse qui legem dedit in terra, et Macometus econtra venit qui legem contrariam isti fecit, si sapiens es, quid sit de eo tu optime scire potes». Tunc ille Cadi et alii Saraceni alta voce clamabant dicentes: «Tu quid iterum dicis de Macometo?». 30 35

4. Tunc frater Thomas respondit: «Vos tantum dicere poteritis quod dico de eo quod veritatem dicere minime formidabo, unde vobis dico et respondeo quod Macometus filius perditionis est et cum diabolo patre eius penitus est in inferno; et non solum ipse, sed omnes qui hanc 40

22. cum eis **C** (= *Wyng.*): cum ipsis **Se**: cum eis *ante* de fide **Wb2** ~ incepit disputare **Wb2** ~ sic *om.* **Wb2** 23. solum **f** (= *Wyng.*; *post* hominem **Wb2**): *om.* **Se** 23-25. et non Deum... hominem **f** (= *Wyng.*): *om.* **Se** 24. sic *om.* **Wb2** ~ ille *om.* **Wb2** 25. probabit *a.c.* **B2**: *post* Thomas (24) **Wb2** 26. Saracenos *om.* **Wb2** ~ ipsi **Se** **B2** (= *Wyng.*): ipse **Wi2**: *om.* **Wb2** 27. Cadi] episcopus **Wb2** ~ se sic **Se** (= *Wyng.*): sic se **f** 28. Macometo **Se** (= *Wyng.*): Machameto **f** 29. verbis se **Wb2** 30. se ensibus **Se** (= *Wyng.*): ensibus se **f** 31. Cadi] episcopus **Wb2** ~ si] sic **C** 32. esse **Se** (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ legem] legit *a.c.* **Wb2** 33. Macometus **Se** (= *Wyng.*): Machometus **B2** **Wb2**: Machametus **Wi2** ~ econtra *conieci iuxta* *Wyng.*: contra **Se**: ei contra **f** 33-34. isti fecit **Se** (= *Wyng.*): fecit isti **f** 34. de eo **f**: Deo **Se** ~ Cadi] episcopus **Wb2** 35. tu] et **Wi2** ~ dici **Wb2** 36. Macometo **Se** (= *Wyng.*): Machometo **B2** **Wb2**: Machameto **Wi2** 38. dico de eo quod *om.* **Wb2** ~ dicere *om.* **Wi2** ~ minime **C** (= *Wyng.*): non **Se** **Wb2** ~ formidabo **f**: formidam **Se** 38-39. dico et respondeo **Se**: respondeo et dico **f** 39. Macometus **Se** (= *Wyng.*): Machometus **B2** **Wb2**: Machametus **Wi2** 40. penitus est **Se**: est positus **C**: positus est **Wb2** ~ ipse **Se** (= *Wyng.*): ille **f**

legem tenent et observant, cum ipsa sit pestifera et falsa contra Deum et animarum salutem».

45 5. Hoc audientes Saraceni omnes alta voce unanimiter clamare ceperunt, dicentes: «Moriatur quia ipse malum dixit de propheta». Ipsi autem dum sic dixissent, statim ceperunt fratres et eos in sole ferventi miserunt ut virtute caloris intensi duram paterentur mortem, cum illic tantus sit calor ut si quis per spatium unius misse in eodem perseveraret penitus moreretur.

50 6. Et illi tamen de sole intrepidi evaserunt laudantes et glorificantes Deum a tertia usque ad nonam. Cum hoc Saraceni vidissent, inter se consilium habuerunt et ad fratres venerunt dicentes: «Volumus ignem accendere magnum et copiosum in quem vos prohiemus et si, ut dicitis, fides vestra ita sit vera, ignis vos non comburet; si autem mala sit, penitus comburemini».

55 7. Tunc fratres eis responderunt dicentes: «Parati sumus intrare ignem et carcerem et omnia alia genera tormentorum pro fide Christi patienter tollerare, sed si casus accideret nos comburi debere, credite quod hoc non sit ex defectu nostre fidei christiane sed quia peccatores sumus, quia fides christiana inter fides optinet principatum; cum ipsa et per

41. ista Wb2 ~ falsa] tota *add.* C 43. hoc] autem *add.* C ~ unanimiter alta voce Wb2 43-44. clamare ceperunt Se Wi2 (clamare *inter lin.* Wi2): ceperunt B2: ceperunt clamare Wb2 44. morit *a.c.* Wi2 ~ dicit C ~ de propheta] de Machometo sive de propheta C 44-45. ipsi autem dum sic Se Wi2 (= *Wyng.*): ipsi autem cum sic B2: cum autem sic Wb2 46. miserunt C: misserunt Se: miserunt vinctos Wb2 ~ intensi **f** (= *Wyng.*): innessi Se 47. eodem] calore *add.* Wb2 ~ perseveraret Wb2: perseveraverit Se: perseveravitur C 49. et¹ *non legitur* Wi2 ~ tamen *post* intrepidi C 50. hec Wb2 51. fratres] se *add.* Wb2 52. accendere magnum et copiosum Se: magnum accendere et copiosum C: magnum accendere Wb2 ~ quem C (= *Wyng.*): quo Se Wb2 ~ et si ut] ut si Wb2 53. ita sit Se: sit C: est Wb2 ~ si Se (= *Wyng.*): sin **f** ~ mala sit Se (*similiter Wyng.*): mala B2: *om.* Wi2: mala morte Wb2 55. dicens Wb2 56. genera tormentorum] gravia tormenta Wb2 56-57. patienter Se: patientissime **f** 57. tolerare Wb2 ~ accideret] accident Wi2 58. sit **f**: erit Se ~ ex] de Wb2 ~ christiane *bis* B2, *postea cassatum* ~ quod Wb2 59. inter] omnes *add.* C ~ fides **f**: fideles Se ~ optinet *bis* Se, *postea cassatum*: tenet Wb2 ~ per **f**: in Se

ipsam salvantur eam observantes et tandem post obitum in celesti gloria perducentur». 60

8. Dum autem sic ordinatum esset quod isti fratres comburi deberent, vox per totam terram fuit omnibus manifesta, ita quod omnes tam mares quam femine ad tantum spectaculum pervenerunt. Ipsi autem fratres ducti fuerunt super medianum, id est super plateam civitatis, ubi accensus erat ignis valde copiosus. Qui dum sic accensus esset, frater Thomas sponte alacri animo ibat se ad proiciendum in ignem, et dum ita vellet se proicere, quidam saracenus eum per capucium cepit dicens: «Non vadas tu illuc cum sis senex, nam super te aliquod experimentum habere posses, propter quod ignis te comburere non valeret, sed alium ire permittas». Tunc statim quattuor Saraceni fratrem Iacobum de Padua violenter ceperunt, eum in ignem proicere satagentes. Quibus ipse dicebat: «Secure me proicere permittatis quia me libenter proiciam et gratanter». Ipsi autem ad sua verba non attendentes statim eum in eundem ignem proicerunt. Dum autem sic eum in ignem proiecissent, qui erat tante magnitudinis quod nullomodo aliquis eum intueri poterat, tamen vocem audiebant invocantem nomen Virginis gloriose. Tunc igne totaliter consumpto, frater Iacobus stabat super prunas letus et gau-

60. salvantur **C**: salveretur Se: salvemur Wb2 ~ tandem Se: eadem **f** 61. perducentur *conieci*: perducantur Se **C**: perducamur Wb2 62. comburi deberent Se (= *Wyng.*): deberent comburi **f** 63. terram **f** (= *Wyng.*): civitatem Se ~ fuit] facit Wb2 ~ quod **f**: quasi *add.* Se 64. ipsi Se (= *Wyng.*): isti **f** 65. ducti **f** (= *Wyng.*): perducti Se ~ fuerant Wb2 ~ id est **C** (= *Wyng.*): et Se: scilicet Wb2 66. erat Wb2 67. sponte alacri animo Se: (*aliter add. in marg.* Wi2) sponte alacri animose **C**: alacri animo Wb2 ~ ibat Se: *om.* **f** ~ se *om.* **C** ~ ignem] parabat *add.* Wb2 68. vellet **f** (= *Wyng.*): volebat Se 69. non vadas *om.* B2 ~ illuc Se (= *Wyng.*): illic **f** ~ senes (*a.c.* Wi2) **C** 70. non *inter lin.* Wi2: *om.* B2 ~ valeret Se (= *Wyng.*): posset vel non valeret B2 Wb2: posset aut non valeret Wi2 72. violenter ceperunt **C** (= *Wyng.*): violenter acceperunt Se: ceperunt violenter Wb2 73. permittas B2 ~ me libenter Se: libenter me **f** 74. ad *bis* Wi2, *postea cassatum* ~ eum Se: *om.* B2: ipsum Wi2 Wb2 75. autem Se (= *Wyng.*): *om.* **f** 76. aliquis *om.* Wb2 ~ intueri **f**: intueri Se ~ poterat Se (= *Wyng.*): poterant **f** ~ invocantis **C** ~ Virginis gloriose Wb2 (= *Wyng.*): matris nostris Virginis gloriose Se: nostris Virginis gloriose **C** 78. consumpto **f**: consumpto Se ~ super prunas **f** (= *Wyng.*): semper Se

80 dens cum manibus in modum crucis in celum levatis, mente integra et
puro corde, Deum semper collaudando.

85 9. Et quamquam ignis fuerit tam sublimis, tamen de eo lesum vel
combustum nichil breviter fuit inventum. Hoc videns populus cepit
unanimiter exclamare dicens: «Isti sunt viri iusti: nefas est offendere eos,
nam modo videmus quod fides sua sancta est et bona». Hoc dicto frater
ille Iacobus vocatus fuit de igne et sanus exivit et illesus.

90 10. Tunc hoc videns Cadi voce magna clamare cepit dicens: «Sanctus
non est, sanctus non est, sed ideo non comburitur quia tunica quam
habet in dorso est de lana terre Abrahe, ideoque nudus expolietur et in
ignem sic mittatur». Ut autem finaliter compleretur, venerunt pessimi
Saraceni et in duplo plusquam prius ignem accenderunt et fratrem Iacobum
expoliaverunt cuius corpus insuper abluerunt et ipsum optime
oleo perunxerunt ut ignis maior esset, et fortius ageret et arderet et ad
hoc ut ipse frater citius comburi posset; oleum in struem lignorum in
maxima copia proicerunt et ipsum fratrem Iacobum in ignem cum

79. levatis in celum Wb2 80. colaudando Se: laudando **f** ~ laudando semper **C**
81. fuerit Se (= *Wyng.*): *om.* **C**: fuit Wb2 ~ tam B2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se: in tam
Wi2 ~ sublimis B2 Wb2: sublime Se: sublime ascendisset (*ascendisset inter lin.*) Wi2
82. combustum *om.* Wb2 ~ breviter *om.* Wb2 ~ videns B2 (= *Wyng.*): videntes Se
Wi2 Wb2 ~ populi Wb2 ~ ceperunt Wb2 83. unanimiter exclamare **C** (= *Wyng.*):
clamare unanimiter Se: clamare Wb2 ~ dicens B2 (= *Wyng.*): dicentes Se Wi2
Wb2 ~ iusti] Dei Wi2 84. sua **C** (= *Wyng.*): eorum Se Wb2 ~ sit **C** 85. ille *om.*
B2 ~ sanus Se B2: sanis Wi2 Wb2 ~ et illesus *om.* B2 86. tunc hoc videns *om.* B2
~ hoc Se Wi2: hec Wb2 ~ clamare cepit Se (= *Wyng.*): *om.* B2: clamavit Wi2:
cepit clamare Wb2 86-87. sanctus non est sanctus non est **C** (= *Wyng.*): sanctus
sanctus non est Se: sanctus non est Wb2 87. tunica Se: eius *add.* **f** 88. Abrahe
Wb2 (= *Wyng.*): Haboraie Se: Abraee **C** 89. finaliter *om.* Wb2 ~ compleretur Se
(= *Wyng.*): comburaretur **C**: impleretur preceptum Wb2 ~ venerunt Se: *om.* Wb2:
postea *add.* **C** ~ pessimi **f**: peximi Se 90. et¹ *om.* Wb2 ~ prius Se: primus **C**: ante
Wb2 91. abluerunt **f** (= *Wyng.*): habuerunt Se 92. perunxerunt Wb2 (= *Wyng.*):
perunxerunt (*peruncsex a.c.* Se) et Se **C** ~ esset Se: *om.* **f** ~ fortius Se B2
(= *Wyng.*): fortior Wi2 Wb2 ~ ageret **f**: aggeret Se 93. frater *om.* Wi2 ~ com-
buri posset] comburaretur Wb2 94. proiceunt *a.c.* Se: proiecerunt B2

impetu impulerunt. Frater autem Thomas et frater Demetrius de foris 95
stabant flexis genibus in orationibus magnis et devotionibus persistentes.
Et frater Iacobus iterum de igne exivit illesus sicut primo fecit.

11. Hoc videns populus unanimiter clamavit dicens: «Peccatum est
eos offendere quia sancti sunt»; et sic in populo rumor maximus habe- 100
batur. Hoc secundum miraculum videns lo Melich, id est potestas, ad
se fratrem Iacobum vocavit et eum suis fecit indui vestimentis et dixit:
«Videte fratres, ite cum gratia Dei, quia nullum malum patiemini vos a
nobis. Nam bene videmus esse bonos homines et sanctos et fidem ves-
tram esse veram sanctam et bonam, sed ut vos securius consulamus,
hanc terram exite quam citius potestis quia ipse Cadi, pro posse suo, 105
nititur et laborat vobis auferre vitam». Dum hoc sic diceret, complec-
torium quasi erat; et tunc totus populus idolatre omnesque alii stupe-
facti ex miraculo supradicto quasi ducebantur ad fidem.

12. Tunc lo Melich accipi fecit illos tres fratres et portari fecit ultra 110
quoddam brachium maris, per aliquantulum spatium ab illa terra ubi

95. impulerunt **f**: impullerunt Se ~ frater² om. Wb2 ~ Demetrius Se (= Wyng.):
Dimitrius **f** 96. flectis B2 ~ et **f** (= Wyng.): cum Se ~ devotionibus persistentes]
devotis Wb2 97. frater Iacobus **f**: fratrem Iacobum Se ~ exivit illesus sicut pri-
mo fecit **f** (= Wyng.): illesum viderunt exire sicut primo factum est Se 98. cla-
mavit Se Wb2: clamabat B2: clamabant Wi2 ~ dicentes Wi2 ~ peccatum est Se (=
Wyng.): peccatum est peccatum est **f** 99. maximus **f** (= Wyng.): magnus Se 99-
100. habebatur **f** (= Wyng.): erat Se 100. mirabile B2 ~ Melich Se (*similiter*
Wyng.): Maliolech **c**: Meliiolech Wb2 101. eum Wb2 Wi2 (= Wyng.): cum Se
B2 ~ et² **f** (= Wyng.): eique Se 102. quod Wb2 ~ vos patiemini Wb2 103. vide-
mus om. Wb2 ~ et sanctos homines Wi2 104. esse om. Wi2 ~ sanctam et bonam
Se (= Wyng.): et sanctam **f** ~ vos] vobis Wb2 105. ipsi B2 ~ suo om. Wb2 106.
uferre *p.c.* Wi2 ~ dum Se (= Wyng.): tunc cum B2: tunc Wi2: cum Wb2 ~ hoc
sic Se (= Wyng.): sic B2: eum sic Wi2: hec Wb2 107. totus om. Wb2 ~ omnesque
Se (= Wyng.): omnes **c**: et omnes Wb2 ~ alii] valde *add.* Wb2 107-108. stupe-
facti om. B2 108. supradicto Se: om. **f** ~ ducebantur ad fidem Se: convertaban-
tur ad fidem B2 Wb2: *non legitur* Wi2 109. Melich Se: Meliiolech B2 Wb2: May-
olech Wi2 ~ accipi (*non legitur* Wi2) B2 Wb2: accepi Se ~ portari *non legitur* Wi2
110. quoddam **f**: quodam Se ~ brachium **f**: bracum Se

burgum unum erat; et ducti fuerunt in domo unius in qua conducens iam fuerat hospitatus, qui erat idolatra.

115 13. Dum autem sic illic manerent, iuit Cadi ad lo Melich dicens ei: «Quid facimus? Lex Macometi destructa est nisi aliud fiat, nam isti raba-
ni franchi, id est viri religiosi, nunc ibunt predicando per totam istam
contratam et cum tot et tanta fecerunt isti de hac contrata qui predic-
tum miraculum viderunt, omnes convertentur ad eos et sic lex Maco-
meti ulterius non valebit. Verumtamen tu unum scire debes, quod
120 Macometus precepit in Alcoram, id est in lege sua, quod si aliquis unum
interfecerit christianum tantum meritum ipse haberet ac si iret ad
Mecham; unde scire vos debetis quod Alcoran, lex Saracenorum, est
sicut lex et evangelium christianorum. Mecha est locus ubi iacet Maco-
metus. Ad quam Mecham sic vadunt Saraceni sicut vadunt Christiani ad
sepulcrum Christi». Tunc lo Melich respondit Cadi dicens: «Facias sicut
125 tu vis».

14. Hoc dicto, statim ille Cadi cepit quattuor homines armatos ut irent ad interficiendum istos fratres. Dum sic transirent quamdam

111. burgum unum Se (= *Wyng.*): burgus **f** ~ adducti Wi2 ~ fuerant Wb2 ~ in qua *om.* B2 112. erat Wb2 ~ iam fuerat... idolatra *non legitur in* Wi2 113. autem sic illic Se (= *Wyng.*): sic autem illuc **c**: sic illic Wb2 ~ Melich Se: Malech B2: Mayolech Wi2: Meliolech Wb2 114. fecimus Wb2 ~ Macometi Se: Machometi **f** 114-115. robani B2 115. franchi Se Wb2: frachi B2: franci Wi2 ~ istam Se (= *Wyng.*): *om.* **f** 116. cum] tunc B2 ~ isti] que *add.* Wb2 117. viderunt **f**: et *add.* Se ~ et Wi2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se B2 117-118. Macometi Se: Machometi B2 Wb2: Machameti Wi2 118. tu Wi2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se: cum B2 119. Macometus Se: Machometus B2 Wb2: Machametus Wi2 ~ in Alcoram id est *om.* Wb2 120. interfecerit **f** (= *Wyng.*): interfecit Se ~ haberet] assiquitur *add. inter lin.* Wi2 121. Alcoran Wb2: Alcora Se: Alchoram B2: Alchoran Wi2 122. ubi] est locus est locus *add., postea cassatum* Wb2 ~ locus **f**: lex Se 122-123. Macometus Se: Machometus B2 Wb2: Machametus Wi2 123. sic] si **c** ~ christiani **f** (= *Wyng.*): nos christiani Se 124. Christi *om.* **c** ~ Melich Se: Malech B2: Mayolech Wi2: Meliolech Wb2 ~ Cadi dicens **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 124-125. sicut tu vis **f** (= *Wyng.*): sicut vis Cadi Se 126. statim ille Cadi *conieci iuxta Wyng.*: statim ille Se: statim Cadi **c**: Cadi Wb2 ~ cepit Se: accepit **f** 126-127. ut irent *om.* Wi2

aquam facta est nox, et sic illo sero illos non potuerunt invenire. Statim lo Melich capi fecit omnes christianos qui erant in terra et eos carceri
 130 mancipavit. Cum autem perventum esset ad dimidium noctis, tunc fra-
 tres ut dicerent matutinum surrexerunt; et tunc homines illi armati eos
 invenerunt et eos extra terram sub arbore quadam adduxerunt.

15. Dum autem sic illos adduxissent ipsi eis dicebant: «Vos scire
 debetis quod mandatum habemus ab ipso Cadi et lo Melich ut vos
 interficere deberemus, quod tamen adimplemus invite, cum sitis boni
 135 homines et sancti, sed tamen aliter non valemus facere aliqua ratione.
 Nam si velle suum non obediremus, nos cum liberis nostris et uxoribus
 penitus moriremur». Fratres vero isti responderunt sic dicentes: «Vos,
 qui huc venistis ut per mortem temporalem eternam vitam adipisci
 valeamus, quod preceptum est vobis facite diligenter. Nam pro fide
 140 nostra et amore illius dulcissimi Iesu Christi, qui pro nobis crucis pati-
 bulum fuit passus, cum patientia martyrimum sustinebimus et gratanter».

128. illos *post* potuerunt Wb2 129. Melich Se: Malech B2: Maiolech Wi2: Meli-
 olech Wb2 ~ terra] illa *add.* Wb2 130. tunc Se (= *Wyng.*): cum tunc C: *om.* Wb2
 131. ut dicerent matutinum surrexerunt Se (= *Wyng.*): surrexerunt ut dicerent
 matutinum B2: surrexerunt tunc dixerunt matutinum Wi2: surrexerunt et
 dixerunt matutinum Wb2 ~ ut Se B2: tunc Wi2: et Wb2 ~ dicerent Se B2:
 dixerunt Wi2 Wb2 ~ et *om.* Wi2 ~ homines illi Se: illi homines C: homines Wb2
 131-132. eos invenerunt Se (= *Wyng.*): invenerunt eos **f** 132. et eos Se (= *Wyng.*): *om.* C: et Wb2 ~ terram] et *add.* Wb2 ~ quadam] et *add.* *inter lin.* Wi2 ~
 adduxerunt **f**: aducxerunt Se 133. autem sic Se: tamen B2 Wb2: autem Wi2 ~
 adduxissent **f** (= *Wyng.*): haberent Se ~ Vos **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 134. Melich
 Se: Melech B2: Meiiolech Wi2: Meliolech Wb2 135. adimplemus invite B2 (= *Wyng.*):
 adimplemus inviti Se: adimplemus incite (*invite a.c.*) Wi2: inviti adim-
 plebimus Wb2 ~ sitis B2 Wb2: scitis Se Wi2 135-136. boni homines Se (= *Wyng.*):
 homines boni C: boni Wb2 ~ sed Se: nos *add.* **f** ~ facere non valemus C
 137. suo Wb2 ~ nos **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 139. huc Wi2 Wb2 (= *Wyng.*): hic Se
 B2 ~ venistis] ad hoc *add.* Wb2 ~ eternam vitam Se (= *Wyng.*): vitam eternam C
 ~ eternam *post* valemus (140) Wb2 ~ adipisci Wb2 (= *Wyng.*): adipiscere Se:
 aspicere C 140. vobis **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 141. illius *om.* Wb2 ~ dulcissimi **f**:
 ducissimi Se 142. fuit passus] subegit Wb2 ~ et *om.* Wb2

16. Iste vero christianus, qui eos sociaverat ultra maris brachium ante-
 dictum, videns tantam constantiam in predictis et ex opposito videns
 145 illos quattuor armatos ad invicem altercantes respondit et sic locutus est
 eis: «Utinam arma haberem quia aut istos fratres defenderem aut michi
 cum eis martyrium probaretis». Tunc illi fecerunt fratres expoliare, sta-
 timque frater Thomas iunctis sibi manibus in modum crucis capitis
 truncationem suscepit. Sed fratrem Iacobum unus percussit in capite et
 150 eum usque ad oculos scidit, statimque sibi caput abscidit. Frater autem
 Demetrius uno gladio in mamilla fuit percussus et exinde fuit capite
 decollatus.

17. Dum autem sic ex martyrio suo animas Deo dedissent, statim aer
 ita lucidus et clarus cunctis est effectus quod cuncti fortissime miraban-
 155 tur; et luna similiter ostendit claritatem maximam et splendorem. Sta-
 tim autem post hoc, tot et tanta tonitrua et coruscationes evenerunt

143. sociaverat **Wi2** (*similiter Wyng.*): saraverat **Se**: satiaverat **B2**: portaverat *post*
 brachium **Wb2** ~ brachium **f**: bracium **Se** 144. constantiam tantam **Wb2** 145.
 illos] homines **C** ~ altercantes **Se** **Wi2**: altricantes **B2** **Wb2** ~ sic **Se**: *om.* **f** ~ locu-
 tus est **Se**: allocutus est **f** 146. eis **Se** **B2**: eos **Wi2**: eos dicens **Wb2** ~ utinam **f**:
 o utinam **Se** ~ arma haberem **Se**: haberem arma **f** ~ quod **Wb2** ~ istos **Se**: sanc-
 tos **f** ~ michi **f**: *om.* **Se** ~ michi] una *add.* **Wb2** 147. cum eis martyrium **Se** **B2**:
 martyrium cum eis **Wi2**: cum ipsis martyrium **Wb2** ~ probaretis **Se**: proberetis **B2**:
 probaretur **Wi2** **Wb2** ~ expoliari **Wb2** 147-148. statim **Wb2** 148. iunctis sibi **f**
 (*similiter Wyng.*): sibi iunctis **Se** ~ crucis *om.* **C** (*cassatum* **Wi2**) 149. sed] et **Wb2** ~
 fratrem Iacobum **f** (= *Wyng.*): frater Iacobus **Se** ~ unus **f** (= *Wyng.*): *om.* **Se** ~
 percussit **f** (= *Wyng.*): percussus **Se** 149-150. et eum **f** (= *Wyng.*): *om.* **Se** 150.
 oculos] dentes **Wb2** ~ scidit **Wb2** (= *Wyng.*): scisus **Se**: scindit **C** ~ scidit statimque
 sibi caput abscidit **f** (= *Wyng.*): scisus capitis etiam truncationem accepit **Se** 151.
 Demetrius **Se** (= *Wyng.*): Dimitrius **f** ~ uno **f** (= *Wyng.*): *om.* **Se** ~ et **Wb2**
 (= *Wyng.*): *om.* **Se** **C** 151-152. fuit percussus... decollatus **f** (*similiter Wyng.*): po-
 sito capite diminutionem accepit **Se** 153. ex] se **B2** ~ suo **Se** **B2**: *om.* **Wb2** **Wi2**
 ~ animas Deo **Se** **B2**: suas animas Deo **Wi2**: animas suas **Wb2** 154. clarius et
 lucidius **Wb2** ~ cunctis] videntibus *add.* **f** ~ cuncti] omnes **Wb2** 155. et luna
Wb2 (= *Wyng.*): *om.* **Se** **C** ~ claritatem **f** (= *Wyng.*): caritatem **Se** ~ maximam]
 magnam **Wb2** 156. hoc **C** (= *Wyng.*): hec **Se** **Wb2** ~ coruscationes **Se** **B2**: cho-
 ruscationes (-h- *inter lin.* **Wi2**) **Wi2** **Wb2**: valide *add.* **Se**

quod pene omnes se mori credebant. Navis etiam illa que debebat eos portare Polumbum portata fuit usque ad Tanam malo suo velle fuit statim cum eis submersa quod de ea et omnibus qui in ea erant nichil penitus amplius inventum fuit.

160

18. Mane autem facto misit Cadi acceptum res illorum et tunc inventus est frater Petrus de Senis, trium aliorum fratrum socius. Quem cum sic reperissent ipsum ceperunt ac duxerunt ad Cadi. Quem ipse Cadi et alii Saraceni alloquentes sibi maxima promittebat, si fidem suam vellet penitus abnegare et illam Macometi integraliter confiteri. Ipsi autem dum sic loquerentur, ipse de eis truffabatur et eos mirabiliter deridebat. Eo autem sic illos deridente ipsum tormentare ceperunt a mane usque ad meridiem diversis generibus tormentorum. Quamvis sic ei inferrent,

165

157. omnes **f** (= *Wyng.*): homines Se ~ mori *ante* omnes **c** ~ omnes] finaliter *add.* Wb2 (= *Wyng.*) ~ etiam **c** (= *Wyng.*): *om.* Se: autem Wb2 157-158. eos portare Se: portare eos **c**: illos armatos portare ad Wb2 158. Polumbum **f** (= *Wyng.*): Palumbum Se ~ portata fuit Se: et portati fuerunt **c**: invitis nautis ducta fuit Wb2 ~ Canam Wb2: et *add.* Se ~ malo suo velle *om.* Wb2 ~ fuit **c**: *om.* Se Wb2 158-159. statim cum eis Se: et totaliter Wb2: *om.* **c** 159. submersa] ita *add.* Wb2 ~ quod] et *add.* Wi2 ~ ea] illo Wb2 ~ omnibus] de illis Wb2 ~ in ea erant Se: erant in illa **c**: intus erant Wb2 159-160. penitus amplius Se: umquam breviter **c**: umquam Wb2 ~ inventum fuit Se: scitum fuit **c**: fuit inventum Wb2 161. Cadi] ad hospicium in quo fuerant et *add.* Wb2 ~ acceptum] accipi fecit Wb2 ~ res illorum **f** (= *Wyng.*): eos Se 162. est Se: *om.* **c**: fuit Wb2 ~ aliorum] illorum Wb2 ~ socius] qui remanserat in hospicio *add.* Wb2 ~ quem Se (= *Wyng.*): qui **c**: *om.* Wb2 163. reperissent] inventus fuit Wb2 ~ ipsum ceperunt] captus fuit Wb2 ~ ac duxerunt ad Cadi Se: et eum duxerunt ad Cadi **c**: et ad Cadi ductus Wb2 164. alloquuntur Wb2 ~ sibi maxima Se B2: et sibi maxima Wi2: et maxima sibi Wb2 ~ promittebat Se: promittebant **c**: promiserunt Wb2 ~ vellet *om.* **c** 165. abnegare **f** (= *Wyng.*): negare Se ~ illam **c**: illa Se: illum fidem Wb2 ~ Macometi Se: Machometi B2 Wb2: Machameti Wi2 166. cum Wb2 ~ sic] si **c** ~ truffabatur Se Wb2: truphebatur B2: truphabatur Wi2 167. illos Se: eos Wb2: *om.* **c** ~ fecerunt Wb2 ~ a Se (= *Wyng.*): de Wb2: *om.* **c** 168. ad *om.* Wb2 ~ quamvis sic Se: quod quamquam **c**: qui quamquam Wb2 ~ ei Se Wi2: multa *add.* B2 Wb2 ~ ferrent *a.c.* Wi2

170 semper tamen in fide immobili permanebat et constans fidem suam falsificando et eam viriliter destruendo. Cum autem videntes Saraceni a sua non velle discedere voluntate illum super quamdam arborem suspenderunt, in qua a nona usque ad noctem permansit. Cum autem esset nox, ipsum de arbore acceperunt sine aliqua lesione persone. Hoc illi videntes per medium ipsum diviserunt; et mane factō nichil de eo
175 breviter fuit inventum. Verumtamen uni persone fide digne fuit divinitus revelatum quod Deus occultaverat eius corpus usque ad certum tempus, in quo cum sibi placuerit fidelibus propalabit.

180 19. Deus autem omnipotens suos fideles volens eorum beatitudinem nuntiare die illa qua isti gloriosi fratres martyres sunt effecti, ille lo Melich dormitioni se dedit; qui dum sic in lecto dormiret, ecce sibi apparuerunt isti martyres gloriosi lucidi ut sol et splendidi, singulos enses evaginos in manibus tenentes et super lo Melich sic taliter vibrantes ac

169. immobili Se B2: immobilis Wi2: immobiliter Wb2 ~ permanebat Se Wi2: permanebant B2: permansit Wb2 ~ suam] Saracenorum Wb2 170. destruendo **f**: detestando Se 170-171. a sua **f**: alia Se 171. discedere non velle Wb2 ~ discedere Se ~ voluntati Wb2 ~ illum] autem fratrem *a.c.*, fratrem *p.c.* *add.* Wb2 ~ super] ad Wb2 172. noctem] ipse *add.* **C** 173. esset nox Se: ad noctem perventum fuerunt B2: ad noctem perventum fuit Wi2: ad noctem perventum fuerat Wb2 ~ acceperunt Se (= *Wyng.*): ceperunt **f** 174. illi] ipsi Wb2 ~ ipsum **f** (= *Wyng.*): illum Se ~ et mane factō nichil de eo Se: et de eo mane factō nichil B2: et de eo mane factō Wi2: de eo autem mane factō nichil Wb2 ~ nichil *om.* Wi2 175. breviter Se B2: vel breviter Wi2: *om.* Wb2 ~ fuit inventum] invenerunt Wb2 ~ fide digne Se (= *Wyng.*): a Deo **f** 175-176. divinitus fuit Wb2 176. revelatus B2 ~ quod] qui **C** 177. quo] loco hoc sit *add.* Wb2 ~ sibi] cum Deo Wb2 ~ fidelibus] suis Wb2 ~ propalabit *correx*: propallavit Se: nuntiavit B2: nuntiabit Wi2: annuntiabit Wb2 178. omnipotens] Christus Wb2 ~ volens fidelibus suis Wb2 ~ eorum beatitudinem **C**: et eorum beatitudinem Se: beatitudinem eorum Wb2 179. nuntiare Se: propalare **f** ~ isti gloriosi Se: gloriosissimi **f** ~ martyres Se Wi2: nostres B2 Wb2 179-180. Melich Se: Meliolech B2 Wb2: Malech Wi2 180. dum Se Wi2: cum B2 Wb2 ~ lecto Se B2: loco Wi2 Wb2 ~ ecce **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ sibi **C** (= *Wyng.*): sic Wb2: *om.* Se 181. isti] fratres ac *add.* Wb2 ~ gloriosi *om.* B2 ~ ut sol et splendidi Se (= *Wyng.*): et splendidi sicut sol **f** ~ singuli Wb2 182. evaginos **C** ~ manibus Se (= *Wyng.*): manibus suis **f** ~ Melich Se: Meliolech B2 Wb2: Malech Wi2 ~ taliter] eas *add.* **C**

si ipsum totum dividere voluissent. Quod videns ipse lo Melich sic voce magna clamavit, ad cuius clamorem tota eius familia festinanter occurrit, petens ab eo quid ipse haberet vel vellet. Qui respondit illis: «Rabani franchi, quos fecimus interfici et gladio iugulari, hii ad me venerunt suis ensibus quas habebant occidere me volentes». Statimque misit pro Cadi et ei totum quod sibi acciderat narravit, consulens ipsum quid de hoc esset finaliter peragendum, cum se crederet penitus interimi. Tunc Cadi sibi consuluit ut pro eis magnam elemosinam exhiberet, si vellet evadere de manibus predictorum. Tunc statim misit pro illis christianis quos ipse in carcere detinebat. Qui cum venissent ad eum, ipse indulgentiam ab eis de eo quod ipsis fecerat humiliter postulavit, faciens se socium eorum et fratrem. Hoc facto, tunc precepit ut si quis unquam offenderet aliquem christianum, ipse penitus moreretur; et sic omnes illesos abire permisit. Post hoc autem ipse lo Melich eis quattuor mos-

183. ipsum totum Se (= *Wyng.*): totum ipsum **f** ~ Melich Se: Malech **C**: Meliolech Wb2 ~ sic **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 184. clamabat Wb2 184-185. festinanter occurrit Se: festinanter cucurrit **C**: occurrit festinanter Wb2 185. petens *correx*: petentes Se B2 Wi2: querentes Wb2 ~ eo Se (= *Wyng.*): ipso **f** ~ vel] quid *add.* Wb2 ~ illis **f**: illi Se 185-186. robani **C** 186. frachi B2 ~ interfeci B2 ~ hii] hic Wi2 187. quos Wb2 ~ habebant] in manibus *add.* Wb2 ~ volentes **f** (= *Wyng.*): volebant Se ~ occidere me volentes **C**: me occidere volebant Se: volentes me occidere Wb2 ~ statim Wb2 ~ misit **f**: misit Se 188. sibi *om.* **C** ~ naravit Se: enarravit **C** ~ consulens ipsum Se (= *Wyng.*): consulens **C**: ab ipso petens concilium Wb2 ~ de] super Wb2 189. finaliter esset Wb2 ~ peragendum **f** (= *Wyng.*): faciendum Se ~ penitus crederet Wb2 ~ interimi **f**: interemi Se ~ penitus] perire et *add.* Wb2 ~ tunc *om.* Wb2 190. ut] quod Wb2 ~ exhiberet **C**: exhiberet Se: daret Wb2 190-191. evadere vellet *post* predictorum (192) Wb2 191. misit Se: *om.* **C** 192. ipse *om.* Wb2 ~ carcerem **C** 193. ab eis Se: petiit ab eis **C**: ab eis petebat Wb2 ~ ipsis Se: sibi **C**: *om.* Wb2 ~ fecerat **f** (= *Wyng.*): fecerit Se ~ humiliter Se (= *Wyng.*): sicut humiliter **C**: et hoc fieri Wb2 194. socium eorum Se (= *Wyng.*): eorum socium **f** ~ tunc *om.* Wb2 ~ unquam *om.* Wb2 195. offenderet aliquem christianum (*correx* christianus) Se: aliquem offenderet christiani **C**: aliquem christiani offenderet Wb2 196. adire **C** ~ permisit **f**: permisit Se ~ hec **C** ~ autem *om.* **C** ~ Melich Se: Maiolech B2: Maleth Wi2: Meliolech Wb2

cetas, id est quattuor ecclesias, fecit edificari, in quarum qualibet quosdam saracenos sacerdotes fecit commorari.

200 20. Imperator autem Dodoli sciens istos fratres talem subisse sententiam, iussit et ordinavit ut ipse lo Melich penitus caperetur quem ad eum vinctis manibus duceretur. Qui cum fuisset adductus, eum interrogabat quare mori fecerat tam crudeliter istos fratres. Qui respondit: «Istos fratres sic mori permisi, quia volebant subvertere legem nostram et de propheta nostro malum undique publicabant». Cui imperator: 205 «Quare ergo tam crudeliter morti tradidisti?». Hec cum dixisset, eum cum tota sua familia per medium scindi fecit propter horribile martirium eorum.

210 21. In hac autem contrata consuetudo quedam observatur; nam nunquam corpus aliquod sepelitur, sed ipsa corpora solum in campaneis dimittuntur et ex nimio calore in brevi temporis spatio consumuntur. Unde corpora istorum fratrum bene quatuordecim diebus illic fuerunt

196-197. moscetas (*correx*i moscatas) id est Se: mosaycas id est Wi2: *om.* B2 Wb2
 198. sarracenos sacerdotes **C** (= *Wyng.*): saracenos Se: sarracenos presbyteros Wb2
 ~ fecit comorari Se (= *Wyng.*): commorari fecit **f** 199. Dodoli] Detali qui Wb2
 ~ sciens Se: *om.* **f** ~ fratres] occiderat *add.* Wb2 ~ talem **f** (= *Wyng.*): tales Se 199-
 200. subisse sententiam Se: sententiam subisse **C**: sententiam subire Wb2 200.
 Melich Se: Maiolech B2: MalethWi2: Meliolech Wb2 ~ quem] et Wb2 (= *Wyng.*)
 201. eum] huc **C** ~ vinctis Wb2 (= *Wyng.*): iunctis Se: in vinctis **C** ~ adductus **f**:
 aductus Se ~ adductus] imperator *add.* Wb2 202. crudeliter] crudeli morte Wb2
 ~ qui respondit Wb2 (*similiter Wyng.*): respondit *post* quia (203) Se: *om.* **C** 203.
 fratres sic *conieci iuxta Wyng.*: sic Se: fratres **f** ~ more B2 ~ permisi **f** (= *Wyng.*):
 permissit Se 204. nostro malum Se: nostra malum B2: nostro mala Wi2: mala
 Wb2 ~ puplicabant Wi2 ~ cui imperator Wb2: *om.* Se **C** 205. ergo Se: enim **C**:
 enim eos Wb2 ~ crudeliter **f**: crudeliter eos Se ~ morti Se: primi **f** ~ hoc **C** 206.
 sua Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ per medium *om.* Wb2 207. eorum Se: predictorum
f 208. autem Se B2: *om.* Wi2 Wb2 ~ consuetudo quedam Se B2: consuetudo
 Wi2: quedam consuetudo Wb2 ~ servatur Wb2 209. sepelitur **f**: sepellitur Se ~
 campaneis Se (= *Wyng.*): campis **f** 210. dimittuntur Se (= *Wyng.*): ponuntur **f**
 211. illic] posita Wb2

208-210. Hic non sepelliuntur corpora, non cremantur sed are faciuntur Se

in sole, et ita recentia et integra sunt inventa sicut erant illa die qua passi fuerunt suum martyrium gloriosum. Sic autem videntes qui in illa terra aderant christiani, sua corpora acceperunt et sepulture postea tradiderunt.

215

22. Tunc ego frater Odoricus, de suo sciens martyrio glorioso, illuc ivi et sua corpora accepi que iam fuerunt tradita sepulture, nam Deus per sanctos suos multa et magna miracula operatur, per istos voluit potissime operari. Nam ego frater Odoricus, cum ossa istorum fratrum acceperissem et in pulchris pannis lineis collocassem, ipsa in Indiam superiorem ad unum locum nostrorum fratrum cum uno socio et famulo deportavi. Dum autem in itinere sic ea portarem, in domo fui cuiusdam hospitis hospitatus et ipsa ossa, imo reliquie sancte potius dici possunt, eaque meo capiti supposui et dormitioni me dedi. Et dum sic dormirem, ipsa domus a Saracenis subito fuit accensa ut me morti subito manciparent. Populus autem qui ibi venerat voce magna clamabat: «Hoc est preceptum imperatorie maiestatis ut in domo accensa omnes in ea

220

225

212. sunt] fuerunt Wb2 ~ erant illa die Se (= *Wyng.*): illa die erant **f** 213. gloriosum martyrium Wb2 ~ sic] hoc Wb2 ~ qui] quanti Wb2 214. et Se: que **f** ~ postea **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 216. tunc Se (= *Wyng.*): cum **c**: et cum Wb2 ~ Odoricus Wi2: Hodoricus Se: Odericus B2 Wb2 ~ de suo] hoc Wb2 ~ sciens] de eorum *add.* Wb2 ~ glorioso Se (= *Wyng.*): gloriosissimo **f** 217. sua] eorum Wb2 ~ Deus] qui *add.* Wb2 218. mirabilia Wb2 218-219. voluit potissime operari **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 219. potissime Wb2 (= *Wyng.*): potentissime **c** ~ Odoricus **f**: Hodoricus Se ~ istorum fratrum Se (= *Wyng.*): fratrum predictorum **c**: fratrum istorum Wb2 220. in²] ad Wb2 221. locorum B2 ~ nostrorum fratrum] fratrum Minorum Wi2 222. autem] sic *add.* Wi2 ~ sic ea Se Wi2: sic B2: ea sic Wb2 ~ deportarem Wb2 ~ in domo fui Se (= *Wyng.*): fui in domo **f** 223. hospitatus *om.* Wb2: fui *add.*, *postea cassatum* Se ~ sancte potius Se: potius (positus B2) sancte **f** ~ possent Wb2 224. meo] in ea B2 ~ capiti supposui Se: supposui capiti **f** ~ dormitioni me dedi Se: dormivi **f** ~ cum Wb2 225. morti] etiam *add.* **c** 226. populus... clamabat Se: voce autem clamosa populus (*om.* Wb2) qui ibi venerat proclamans (proclamantes **c**) **f**

224-226. Comburentur omnes inventi in domo accensa igne Se

reperiti tunc temporis comburerentur». Sic accensa domo, socius meus
 cum aliis de domo fugam rapuerunt, in eadem domo me sine socio per-
 230 manente cum ossibus sive reliquiis antedictis. Que domus combusta fuit
 in toto, excepto loco ubi me posueram cum reliquiis sepedictis semper
 gratias Deo referente, quod propter virtutem eorum evaderam mortem
 illam. Cum autem primo igne extincto domum exivissem illesus, mul-
 ti astantes Deo celi gratias reddiderunt, fidem nostram multipliciter
 235 commendando.

23. Aliud quoque michi insuper evenit et accidit in eundo. Nam sic
 dum per mare cum istis ossibus ego irem ad unam civitatem que voca-
 tur Polumbum, ubi piper nascitur abundanter, non deficit totaliter ipse
 ventus; quapropter idolatre venientes deosque suos precordialiter exo-
 240 rantes pro cessatione tam validi venti, nequaquam resistere potuerunt.
 Deinde Saraceni suum Macometum humiliter deprecantes pro libera-
 tione eorum fuerunt minime exauditi. Hii enim in vanum orantes roga-
 verunt nos piis supplicationibus et promissis ut Deum omnipotentem
 nostrum supplicarem de tempore prospero et tranquillo. Nos vero

228. comburerentur **f**: comburentur Se ~ socius meus **f** (= *Wyng.*): socii mei Se
 229. de] ea *add.* **C** ~ fugam... domo **f**: *om.* Se ~ rapuerunt Wb2: subito rapuerunt
C ~ me *om.* **C** 229-230. remanente Wb2 230. fuit Se: erat **f** 231. toto **f**: totum
 Se ~ loco *om.* Wi2 232. Deo gratias **C** ~ referens Wb2 233. autem] igitur Wb2
 ~ domum exivissem] exivissem domum illam Wb2 234. asserentes Wb2 ~ red-
 diderunt **f**: redederunt *a.c.*, dederunt *p.c.* Se 235. collaudando Wb2 236. quod
 Wb2 ~ insuper evenit et] inde **C** ~ eundo] fuit *add.* Wb2 236-237. sic dum Se:
 sicut **C**: cum sic Wb2 237. istis Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ ego *om.* Wb2 238. Polum-
 bum B2 Wb2: Palumbum Se Wi2 ~ defecit Wb2 238-239. ventus ipse Wb2
 239. venientes ydolatre Wb2 ~ deosque Se B2: deos per Wi2 Wb2 239-240. exo-
 rantes **f**: invocantes Se 240. tam **f**: tanti Se ~ nequaquam] tamen *add.* Wb2 242.
 eorum] qui *add.* Wb2 ~ fuerunt *om.* Wi2 ~ hii enim Se: hoc enim **C**: hii vero Wb2
 ~ orantes Wi2 Wb2: laborantes aut orantes Se: orationes B2 243. nos] me et soci-
 um meum Wb2 ~ ut *om.* Wi2 ~ Deo omnipotenti Wb2 244. nostrum Se: verum
 B2: verum ut Wi2: vero Wb2 ~ de] pro Wb2 ~ vero *om.* Wi2

238. Piper in Polumbo Wb2 ~ Piper Se 244. Nos vero id est ego et socius meus:
 ita habet alius liber unde patet quod fuerunt tantum duo de ordine Minorum ut

multis orationibus propositis, et specialiter de nostra matre et domina 245
 Virgine gloriosa, unum de ossibus sanctorum, ubi procellus mare flue-
 bat, in mari cum reverentia in Dei honorem fecimus elargiri. Quo
 proiecto, statim in ictu oculi divino nutu mare factum est in subito tran-
 quillum, quod videbatur nautis et aliis serenitatem aeris ab initio factam
 esse, et ad portum ubi proposuerant incolumes pervenerunt. 250

24. Cum autem fuimus in Polumbo, aliam navim nomine zoncum
 ascendimus, ut iam dictum est, ut in Indiam superiorem iremus ad
 quamdam civitatem nomine Zaitan, in qua sunt duo loca nostrorum
 fratrum Minorum, ut ibi istas sanctas reliquias poneremus. Nunc autem 255
 in ista navi erant bene sexcenti homines inter homines et mercatores.
 Nunc isti idolatre hanc consuetudinem habent: statim cum recedunt a
 portu, diligenter navem inquirunt si in ea sunt ossa aliquam mortuorum

245. multis Se: et infinitis *add.* **f** 245-246. nostra matre et domina Virgine gloriosa
conieci: nostra matre et domina semper virgine Maria Se: Maria Dei genitrice et
 matre Virgine gloriosa B2: Dei nostri genitrice et matre Virgine gloriose Wi2: dom-
 ina nostra Dei genitrice et virgine Maria gloriosa Wb2 246. ubi] verbis Wb2 ~ pro-
 cellus Se: procellus **C**: procella Wb2 ~ maris Wb2 246-247. fervebat Wb2 248.
 nutu Wb2: motu Se **C** ~ est factum **C** ~ in B2: et Se: ita Wb2: *om.* Wi2 ~ subito]
 tam *add.* **C** 249. nautis Se: navigatoribus **f** ~ aeris] tantam esse quanta umquam
 Wb2 249-250. factam esse Se: factum esse **C**: visa fuit Wb2 250. proposuerant **f**:
 ire voluerunt Se 251. fuimus] ad portum *add.* Wb2 ~ Polumbo B2 Wb2 (= *Wyng.*):
 Palumbo Se Wi2 ~ navim Se Wi2: navem B2 Wb2 ~ zoncum Se: concum **f** 252.
 ut² *om.* Wi2 252-253. ad quamdam *bis, postea cassatum* Se 253. Zaitan Se B2: Cai-
 tan Wi2: Zaiton Wb2 254. Minorum *om.* Wb2 ~ ut ibi **f** (= *Wyng.*): ubi Se ~ sanc-
 tas istas Wi2 ~ nunc autem Wb2 (= *Wyng.*): nuncque **C**: *om.* Se 255. ista navi **f**
 (= *Wyng.*): navi ista Se ~ bene **C** (= *Wyng.*): *om.* Se Wb2 ~ inter homines *om.* Wb2
 ~ et **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 256. nunc isti **C**: qui Se: isti vero Wb2 ~ idolatre **f** (= *Wyng.*):
om. Se ~ hanc consuetudinem habent Se: istam consuetudinem sunt
 habentes **C**: habent in usu Wb2 256-257. recedunt a portu Se: a portu recedunt **f**
 257. navem Se: navim B2: nautam Wi2 Wb2 ~ sint B2 ~ aliqua ossa Wb2

dicit etiam Mandevil Cap. 45 Wb2 253. In Zaicen sunt duo monasteria fratrum
 Minorum Wb2 256-261. Hoc dicitur per anticipatam quia diu post ad illum
 locum primo venerunt ut habetur Cap. 12 sequenti Wb2

que, si reperirentur, statim in mari proicerentur; asserunt enim periculum magnum imminere. Unde cum hoc sic sollemniter inquirerent,
 260 licet in magna fuerint quantitate, invenire non potuerunt quia virtute divina Dominus invisibilia ea fecit.

25. Que ossa, dum ad portum venimus, ad locum nostrorum fratrum tamen reverentia tulimus diligenter, ubi cum honore fratres magnifice condiderunt. Pro quibus sanctis dominus Iesus Christus virtute sua in
 265 infirmis cotidie operatur. Unum etiam mirabile dici potest: nam idolatre egrotantes ad terram et locum ubi predicti fratres martyrium sustinuerunt ex devotione accedunt et de terra illa accipiunt, de qua cum bibunt statim egritudine liberantur.

258. reperirentur B2: reperiuntur Se: reperientur Wi2: invenirentur Wb2 ~ proicerentur **f**: proiciuntur Se ~ asserunt enim *correx*: asserant enim Se: tamen asserant B2: cum asserant Wi2: cum eis inde asserant Wb2 258-259. periculum magnum Se: eis magnum periculum (eis *om.* Wi2) **C**: maximum periculum Wb2 259. imminere Se: inveniri **C**: evenire Wb2 ~ cum] eis *add.* Wb2 ~ hoc sic (sit B2) **f**: *om.* Se ~ inquirerent Se: inquirendum **C**: hec ossa *add.* Wb2 260. fuerint Se (= *Wyng.*): fuerunt **f** ~ invenire Se Wi2: inveniri B2: tamen *add.* Wb2 ~ quia **f**: qui Se 261. Dominus **f**: *om.* Se ~ invisibilia ea B2 Wb2: ea invisibilia ea Se: ea invisibilia Wi2 ~ fecit Se: fecerat **f** 262. cum **C** ~ ad portum *om.* Wb2 ~ venimus Se: devenimus (postea *add.* Wb2) **f** 263. tamen] cum **C** ~ reverentiam Wi2 ~ reverenter **C** ~ cum honore fratres *conieci iuxta Wyng.*: cum eum honore fratres Se: fratres cum honore **C**: fratres tamen honore Wb2 264. dominus] noster *add.* Wi2 ~ virtute sua Se: virtutem suam **f** 265. cotidie Se: coctidie B2: *om.* Wi2: totidie Wb2 ~ unum] dominum Wb2 266. locum Se B2: lacum Wi2: ad locum Wb2 ~ fratres martyrium **f**: sancti martyres Se 266-267. sustinuerunt **f**: sustinentur Se 267. accedunt Wi2 ~ illa terra Wi2 ~ accipiunt] illam abluentes *add.* Wb2 ~ cum Se Wi2: tamen B2 Wb2 268. egritudine Se: ab egritudine **C**: de egritudine Wb2 ~ liberantur Se Wi2: libantur B2: post hoc iuxta Polumbum applicui ad unam civitatem Cunibar ubi piper nascitur *add.* Wb2

CAP. IX

1. Ut autem sciatis quomodo habeatur piper, sciendum est quod in quodam imperio, ad quod applicui nomine Minibar, nascitur ipsum piper, et non in aliqua parte mundi nisi ibi. Nemus autem in quo nascitur continet in se bene decem octo dietas; in quo nemore sunt due civitates, una nomine Flandrina, altera vero Zinglin. In ista Flandrina habitantium aliqui sunt iudei, aliqui vero christiani. Et inter has civitates inter ipsos bellum maximum et validum committitur; in quo bello pro fide christiani victoriam optinent et triumphum. 5

2. In hac autem contrata habetur piper isto modo: nam primo in foliis elere nascitur, que folia iuxta magnas arbores plantantur sicut hic nostre plantantur vites. Hec folia producunt fructum ut racemi uvas producant; in tanta vero quantitate producunt quod quasi frangi videntur. Cum autem ipsum est maturum, viridis est coloris et sic vindemiatur 10

IX 1. sciatis Se (= *Wyng.*): sciamus **f** ~ habeatur B2: habetur Se Wi2: nascitur Wb2 2. imperio] scilicet Lumbe *add.*, *ut legitur* Wb2 ~ ad quod applicui nomine Minibar] nomine Cunibar ad quod applicui Wb2 ~ applicavi **c** ~ Minibar B2: Bubai Se: Minubar, *ut legitur* Wi2: Cunibar Wb2 ~ nascitur Se: et nascitur **c**: et ibi nascitur Wb2 3. non] alibi *add.* Wb2 ~ aliqua **f** (= *Wyng.*): alia Se 4. bene in se Wi2 5. Flandrina] Flanderna Wb2 ~ altera Se (= *Wyng.*): alia **f** ~ Zinglin Se: Cinglin **c**: Singulum Wb2 ~ Flandrina] Flanderna ipsorum Wb2 6. vero *om.* Wi2 ~ has **f** (= *Wyng.*): eas Se 7. inter ipsos Se: inter predictoas **c**: et predictas habitantes Wb2 ~ maximum et Se: *om.* **f** ~ committitur **f**: comititur Se 8. fide] christiana *add.* Wb2 ~ victoriam Se: *om.* **f** ~ optinent et] obtinet Wb2 9. isto Se Wi2: ista B2: hoc Wb2 10. elere (helere Se)] olerum Wb2 11. plantantur] ponuntur Wb2 ~ vites **f** (= *Wyng.*): vinee Se ~ fructus Wb2 ~ raceni Wi2 11-12. uvas producant B2: uvas producunt Se: uvas Wi2: producunt uvas Wb2 12. in tanta *bis* B2 ~ vero] enim Wb2 13. cum autem ipsum est maturum **c** (*similiter Wyng.*): cum illud est maturum Se: productum autem Wb2 ~ est viridis coloris Wb2 ~ vindemiantur B2

IX 1. [*rub.*] Quomodo piper nascitur Wb2 ~ Piper hic nascitur Se 2-3. Nota quod dicit alibi non crescere piper: hoc dicit secundum suam estimationem opinative Wb2 4. Ubi nascitur piper Se

15 sicut uve, ponendo illud in sole ut desiccetur. Quod, cum desiccatum
est, in vasis collocatur. In hoc enim nemore sunt flumina, in quibus sunt
multe coquodrilles, id est serpentes.

CAP. X

1. A capite istius nemoris est quedam civitas que vocatur Polubum,
in qua nascitur melius zinziber quod nascitur in mundo. Tot et tanta
sunt mercimonia in civitate ista quod incredibile videretur.

5 2. Omnes in hac contrata adorant bovem pro deo suo, ipsum dicen-
tes esse quid sanctum, quem sex annis faciunt laborare et in septimo
positus est in communi. Hunc autem ritum observant et tenent. Nam
de mane, cum de stabulo relaxatur, gubernatores ipsius sollicite urinam
per se et feces in diversis vasis argenteis per se †a servitoribus guber-

14. sicut **f** (= *Wyng.*): ut Se ~ uve **f** (= *Wyng.*): uva Se ~ illud Se (= *Wyng.*): illum
B2: ipsum W12: *om.* Wb2 ~ in sole **f** (= *Wyng.*): ad sol Se ~ desiccetur **f**: desic-
cetur Se ~ quod *om.* Wb2 ~ cum] et Wb2 15. est *om.* Wb2 ~ vase Wb2 ~ col-
locatur Se (= *Wyng.*): locatur **f** ~ enim] etiam **c** ~ flumina *om.* **c** 16. multi Wb2
~ coquodrilles B2: quoquadrille Se: coquedrilles W12: cocodrilli Wb2

X 1. a Se B2: in W12 Wb2 ~ huius Wb2 ~ est quedam] versus meridiem dicta Wb2
(= *Wyng.*) 2. nascitur melius **c**: nascitur melior Se: melius nascitur Wb2 ~ zinzi-
ber Se: gingiber B2: cingiber W12: zingiber Wb2 ~ quod nascitur in mundo **c**
(*similiter Wyng.*): mundi Wb2: *om.* Se ~ tot] enim *add.* **f** 3. civitate ista Se B2:
civitate W12: dicta civitate Wb2 ~ videretur Wb2 (= *Wyng.*): videtur Se B2: est
W12 4. omnes **c** (= *Wyng.*): homines Se Wb2 ~ in hac] huius Wb2 ~ contrate
B2 Wb2 ~ deo *bis* Se, *postea cassatum* ~ suo **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 4-5. dicentes
ipsum Wb2 5. esse quid sanctum Se (= *Wyng.*): quid (*cassatum* W12) sanctum **c**:
sanctum esse Wb2 ~ quem Se W12 (= *Wyng.*): bovem (*in margine*) quem B2: quem
bovem Wb2 6. hunc... tenent] tenent autem ritum hunc et servant Wb2 ~ nam]
quod Wb2 7. de mane... relaxatur] cum de stabulo relaxatur de mane Wb2 ~ de]
ista *add.* B2 ~ gubernationes B2 ~ sollicite W12 Wb2: sollicite B2 Se 8. diversis]
tamen *add.* Wb2 ~ per se *post feces* (9) Wb2 ~ a servitoribus] ab ipsis gubernatori-
bus Wb2

X. 2. Zinziber Se 4. Hic adoratur bos Se ~ Isti adorant bovem et idem dicit Mar-
cus Wb2 6-11. De urina et stercore bovis Se

nantur† hec feces domino presentantur. De urina huius primo rex
 abluit sibi manus, de fece vero frontem et pectus cum reverentia se 10
 perungit. Totaque familia regia et universi, qui de fecibus predictis pos-
 sunt de grande modo aliquo acquirere vel habere, easdem unctiones sibi
 faciunt ut supradictus imperator. Et sic credunt esse sanctificatos unc-
 tionibus predictis.

3. Hii similiter aliud idolum adorant biforme medium bovem et reli- 15
 quum autem hominem. Hoc idolum ad interrogata respondit quod
 quandocumque sanguinem quadraginta virginum mandat aspergi; huic
 enim idolo ita vovent homines et mulieres sicut hic sanctis et Christi
 fidelibus tempore oportuno et specialiter in habitu regulari. Et sic per
 istum modum homines interficiunt filios et filias suas, sanguinem quo- 20
 rum idolo aspergunt. Unde multi et infiniti ista morte pessima moriun-
 tur. Multa enim facit populus antedictus que audire auribus incredibile

8-9. gubernantur] reservantur Wb2: accipiunt *Wyng.* 9. hec feces Se: has feces C:
 has quidem Wb2 ~ presentantur Se: presentant **f** ~ huius primo rex Se: cuius pri-
 mo rex B2: cuius rex primo Wi2: primo rex Wb2 10. sibi abluit Wb2 ~ reve-
 rentia C: reverentiam Se Wb2 10-11. se perungit C: semper ungitur Se: perungit
 Wb2 11. totaque **f**: que tota Se ~ familia Se Wi2: alia familia B2 Wb2 ~ regia]
 regni Wb2 12. modo aliquo] quoquomodo Wb2 ~ acquirere vel habere C: acqui-
 rere Se: habere Wb2 ~ sibi *om.* Wb2 13. ut **f**: sic ut Se ~ supradictus imperator
 Wi2: supra dominus rex Se: gratia dominus imperator B2: imperator predictus
 Wb2 ~ imperator] sibi fecit *add.* Wb2 ~ credunt] se *add.* Wb2 ~ sanctificatos Wb2:
 sanctificati Se C 13-14. unctionibus Wi2: uncionibus Se B2: unxionibus Wb2
 14. predictis Se: supradictis **f** 15. aliud Wb2: alium Se C ~ adorant] scilicet *add.*
 Wb2 ~ biforme Wb2: biformem (*bis, postea cassatum* Wi2) Se C 15-16. bovem et
 reliquum autem hominem Se: hominem et medium reliquum quod bovem C:
 hominem et reliquum bovem Wb2 16. quod] et sibi Wb2 17. quandoque Wb2
 ~ quadraginta virginum *om.* C ~ mandat *ante* sanguinem Wi2 18. enim] autem
 Wb2 ~ ita *om.* Wb2 ~ vovent Se B2: movent Wi2: voventur Wb2 19. regulari
 Se: seculari **f** 20. homines] et mulieres *add.* Wb2 ~ suas Se: *om.* **f** 20-21. quo-
 rum sanguinem Wb2 21. ydolum Wb2 22. enim] et plura *add.* Wb2 ~ facit
 Wb2: faciunt Se C ~ auribus] ab aliquibus Wb2 ~ incredibilia Wb2

videretur. In hac autem insula et regno habentur multa alia et nascuntur que non multum expedit enarrare.

25 4. Aliam autem consuetudinem habent idolatre huius regni: nam quando aliquis moritur, ipsum mortuum comburunt, et si uxorem habet ipsam comburunt vivam, cum asserant ipsam ire in alieno regno et esse consortem viri sui. Si autem uxor habet filios mariti proprii supradicti pro educatione eorum cum eis manere dimittunt ad suum libitum voluntatis, quod si hoc non facit vilissima reputatur. Si autem mulier ante ipsum virum moreretur, vir eius, si vult, comburi se facit cum uxore; si autem lex aliqua eum non coartat et si vult, statim uxorari potest iuxta libitum sue voluntatis.

30 5. Alia etiam consuetudo illic habetur: nam mulieres vinum bibunt, homines vero non. Mulieres etiam faciunt sibi radi barbam et visum,

23. videretur Se: videtur **C**: viderentur Wb2 ~ alia Se Wi2: *om.* B2 Wb2 24. quo Wi2 ~ non *om.* Wi2 ~ multum expedit **F** (= *Wyng.*): licet Se ~ enarrare **F**: narare Se 25. huius **F** (= *Wyng.*): istius Se 26. comburunt Se: in viam *add.* **C**: cum asserunt ipsum ire in alienum regnum ymmo *add.* Wb2 27. vivam Se (= *Wyng.*): *om.* **F** 27-28. ipsam ire... filios mariti **F** (*similiter Wyng.*): *om.* Se ~ ipsam Wb2: ipsum **C** 28. et **C**: ipsam uxorem *add.* Wb2 ~ consortem Wb2: consciam **C** ~ uxor Wb2: *om.* **C** ~ habet **C**: habeat Wb2 28-29. proprii supradicti **F**: fili proprii sanguinis Se 29. pro **F**: per Se ~ cum eis **F**: cum eo *ante* per educatione Se ~ manere] eam *add.* **C** ~ permittunt Wb2 30. hec Wb2 ~ non Se: *om.* **F** ~ si] sin **C** 31. ipsum virum Se (= *Wyng.*): virum suum **C**: virum Wb2 ~ moriatur Wb2 ~ virum Se: ex casu modo aliquo *add.* B2: ex casu aliquo modo *add.* Wi2: aliquo casu *add.* Wb2 31-32. comburi se... uxore] cum sua uxore ibit Wb2 32. si autem Se: sin autem non **C**: tamen Wb2 ~ aliqua *om.* Wb2 ~ eum **C**: *om.* Se: ipsum ad hoc Wb2 ~ statim **F**: *om.* Se 33. iuxta] ad Wb2 ~ sue voluntatis Wi2 Wb2 (= *Wyng.*): voluntatis sue (*sue cassatum*) Se: voluntatis B2 34. etiam] autem Wb2 35. homines] viri Wb2 ~ vero Se Wi2: *om.* B2: autem Wb2 ~ non] item *add.* Wb2 ~ etiam Se: *om.* **F** ~ facit *a.c.* B2 ~ sibi **F** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ et visum Se (= *Wyng.*): *om.* **F**

23. Nota insula Conlumbe Wb2 25-28. Hic comburuntur corpora virorum cum uxoribus suis Se

homines vero non. Et sic de multis aliis mirabilibus et bestialibus que ibi fiunt, que non esset coram bonis fidelibus propalare.

6. Ab hoc regno sunt decem diete usque ad unum aliud nomine Mobar, quod est magnum regnum habens sub se multas civitates et terras. In hoc autem regno positum est corpus beati Thome Apostoli, cuius ecclesia est plena idolis infinitis. 40

CAP. XI

1. Nam inter alia idola est unum magnitudinis infinite de auro contexto et lapidibus pretiosis tante magnitudinis sicut hodie depingitur sanctus Christoforus pro maiori, quod sedet super una cathedra eminenti, et est idolum falsorum christianorum qui fidem domini abnegaverunt, et super omnia alia idola a cunctis infidelibus adoratur, habens et dictum idolum ad collum unam cordam contextam de lapidibus pretiosis pretii infiniti; cuius ecclesia est de auro puro quasi mirabiliter 5

36. homines] viri Wb2 ~ multis aliis Se (= Wyng.): aliis multis **f** ~ mirabilibus Se: miraculis **C** ~ bestialibus **C** (= Wyng.): de bestialibus Se: modis bestialibus Wb2 37. esset **C**: essent Se: esset bonum Wb2 ~ propalari Wb2 38. hec Wi2 ~ usque Se (= Wyng.): om. **f** ~ ad om. Wb2 ~ aliud] regnum add. Wi2 39. Mobar (Nobar *correx*) Se: Mobarum B2 Wb2: Monbarum Wi2 ~ regnum om. Wb2 ~ sub] in Wi2 ~ multas] magnas Wb2 40. hac Wi2 ~ autem **f** (= Wyng.): om. Se ~ est om. Wi2 41. cuius **f** (= Wyng.): om. Se ~ plena est Wb2 ~ infantis] circa quod sunt forte quindecim domus nestorinorum christianorum add. Wb2 (*similiter Wyng.*)

XI 1. inter alia idola Se: intus est ydolum **f** ~ unum magnitudinis infinite om. Wb2 2. contextum Wb2 ~ magnitudinis] est add. Wi2 3. sanctus Christoforus **f** (= Wyng.): figura sancti Christofori Se ~ pro maiori] vel maius Wb2 ~ supra unam cathedram Wi2: aurea add. Wb2 4. domini] Christi Wb2 5. super omnia alia idola a] hoc ydolum Wb2 ~ infidelibus] Indie add. Wb2 ~ adorantur B2 5-6. habens et dictum Se (= Wyng.): habens etiam dictum **C**: habet etiam istud Wb2 6. cordam Se (= Wyng.): zonam **C**: maximam zonam Wb2 ~ de **f** (= Wyng.): om. Se 7. quasi] quam Wb2

38. [*rub.*] De regno Moabarum Wb2 ~ Istud regno non est insula sed firma terra in India, habens mare Indicum ad meridiem Wb2 40. De sancto Thoma apostolo Se

XI 1. Nota mirabilia Wb2

10 fabricata. Ad hoc idolum adorandum gentes de longinquis partibus
eunt, visitant et contemplant eo modo quo christiani ad Sanctum
Petrum et ad Sanctum Iacobum peregre proficiscuntur.

15 2. Ad quod idolum venerandum et plenarie adorandum, a Christi
fidelibus omnimode abhorrendum, talis ritus a quam pluribus observa-
tur. Nam quidam a longinquis partibus currentes ad terram capitibus
inclinati, celum ex devotione respicere minime valentes; quidam vero
se sponte gladiis manibus affixis et in aliis membris quam pluribus vul-
nerati; alii vero cum filiis propriis coram dicto suo idolo immolandi;
omnes tamquam ad deum proprium animose concurrunt filiosque pro-
prios occidentes, de quorum sanguine illud idolum aspergunt, sicut
fideles aqua sancta hodie asperguntur. Quidam enim de domibus
20 exeuntes perambulantes tribus passis statim faciunt unam veniam et sic
successive idem faciunt, quousque perveniunt ad idolum supradictum
cum turibulo et incensu.

25 3. Cum autem ad idolum sunt perventi, unus lacus est ibi ex artificio
manufactus; qui in eo lacu aliqui gemmas proiciunt, alii aurum, alii
argentum, alii margaritas in non modica quantitate propter offertorium

8. adorantes *Wi2* 9. eunt *conieci*: eum *Se C*: veniunt et *Wb2* ~ contemplantur
Wb2 ~ quo] sicut *Wb2* 10. et] vel *Wb2* ~ ad *om.* *C* ~ proficiscunt *C* 11. quod]
hoc *Wb2* ~ verendum *B2* 11-12. a Christi... abhorrendum *om.* *C* ~ a *Se*: et *Wb2*
12. omnimode *Se*: *om.* *Wb2* 12-13. a quam pluribus observatur *Se B2*: est a quam
pluribus observatur *Wi2*: est et a quam pluribus observatus *Wb2* ~ observatus *Wb2*
13. quidem *Wi2* ~ currentes *Se*: curvis (?) *Wi2*: trius (?) *B2*: *om.* *Wb2* 14. celum
f: *om.* *Se* ~ minime **f**: minime non *Se* ~ volentes *Wb2* 15. se *om.* *Wi2* ~ affis-
sis *Se*: afflicti *Wb2* ~ quam *Wb2*: in *Se B2 Wi2* 16. propriis filiis *Wb2* 17. con-
currunt animose *Wi2* ~ concurrunt *B2 Wb2*: cucurrunt *Wi2*: occurrunt *Se* 18.
aspergunt **f**: aspergitur *Se* 19. aqua sancta *Se B2*: aquam sanctam *Wi2*: aqua
benedicta *post hodie Wb2* ~ hodie *om.* *Wi2* ~ aspergunt *C* ~ quidam enim] qui-
busdam *Wb2* 20. perambulantes **f**: perambulatis *Se* ~ tribus passibus perambu-
lantes *Wb2*: et *add.* *Wi2* 21. quousque perveniunt **f**: qui veniunt *Se* 22. incen-
so *Wb2* 23. sunt perventi] perveniunt *Wb2* ~ lacus est ibi **f**: ibi lacus est *Se* ~
locus *Wb2* 24. qui in eo lacu] in quo loco *Wb2* 24-25. alii argentum **f** (= *Wγng.*): *om.* *Se* 25. in *om.* *B2*

et oblationes pro custodientibus idolum. Cum autem aliquid in ecclesia
hedificare presumunt, ad lacum istum concurrunt et in eodem accipiunt
quidquid volunt, ita quod ad reparationem nichil deficit in agendo.

4. Hoc enim de gente ista mirabile dici potest. Nam in die illa qua
fuit edificatum templum et idolum antedictum tante magnitudinis 30
festum agunt. Ponunt enim eum super quodam curru ornato auro et
lapidibus pretiosis, per civitatem eum ducentes undique et contratas.
Ante quem currum antecedunt virgines bine et bine, deinde peregrini
qui a longinquis partibus venerunt pro venia capessenda, de quibus 35
multi ex devotione sponte sub rotis et curru predicto se ponunt, qui ut
plurimum vitam perdunt, et tandem reliqui infirmitatibus sunt oppres-
si; deinde musicorum copia sonantium et cantantium hic habetur; qua
terra circuita cum suo gaudio et honore idolum illud ad locum pristi-
num reducunt. In quo enim festo pro deo predicto plus quam quingenti
homines moriuntur. Quibus enim mortuis accipiunt corpora mortuo- 40
rum dicentes ea esse sancta, cum se mori pacifice dimiserunt pro deo
suo sepe nominato.

26. custodiendo Wb2 ~ idolum Se: ydolum supradictum **f** ~ autem Se Wi2: *om.*
B2 Wb2 ~ aliquid in ecclesia] aliqui in ecclesia aliquid **C** ~ ecclesia] illa *add.* Wb2
27. presumunt **f**: preponunt Se ~ lacum istum] illum locum Wb2 ~ eodem] loco
add. Wb2 ~ capiunt **C** 28. in agendo] magnitudo Wi2 29. hoc] multa Wb2 ~
dici possunt *ante* de gente Wb2 ~ mirabile *om.* Wb2 ~ nam **f**: *om.* Se ~ qua Se: in
(*cassatum* Wi2) qua **C**: quando Wb2 30. fuit edificatum] factum Wb2 ~ supradic-
tum Wb2 ~ tante Se: mire **f** 31. enim **f**: *om.* Se ~ eum] illud ydolum Wb2 ~
quodam] uno Wb2 ~ auro ornato Wb2 ~ auro] argento *add.* **C** 32. lapide Wb2 ~
per civitatem... contratas Se: ducentes eum super curru per terram undique et con-
tratas **C**: ducentes illud per totam terra ubique Wb2 33. ante quem] et ante Wb2
~ precedunt Wb2 ~ et **f**: *om.* Se 34. capessenda *correx*i: capescenda Se **C**: capis-
cenda Wb2 35. et curru predicto Se: et curru predicto B2: et curru predicte
Wi2: currus Wb2 ~ supponunt Wb2 36. reliqui] qui *add.* Wb2 36-37. pressi
Wb2 37. hic habetur *om.* Wb2 ~ qua **C**: hec Wb2: *om.* Se 38. suo *om.* Wb2 ~
illud *om.* Wb2 39. reducunt Se: tunc reducunt **f** ~ deo] eorum *add.* Wb2 ~ pre-
dicto Se: supradicto **f** ~ ducenti Wb2 40. enim *om.* Wb2 40-41. mortuorum]
eorum Wb2 41. ea] eos Wi2 ~ esse *om.* Wb2 ~ permiserunt Wb2 42. sepe nomi-
nato Se: ut (et Wi2) plurimum nominabo **C**: ut plurimum nominavi Wb2

5. Aliud quoque abominabile fit ab istis. Nam quando volunt mori
 pro deo suo, convocant omnes parentes et affines suos et histriones
 45 habentes quinque cultellos acutissimos, cum quibus parentibus et his-
 trionibus pulsantibus ducuntur ad locum ubi idolum commoratur. Et
 primo accipiunt unum cultellum de predictis, cum quo accipit sibi de
 carne propria quam proicit in faciem dei sui. De reliquis vero cultellis
 se horribiliter percutit et finaliter se occidit. Eo mortuo astantes ibi
 50 ignem accendunt et corpus comburunt. De cinere eius corporis quilibet
 aliquantulum accipit ex devotione, asserentes aliquid esse sanctum
 quia sponte pro deo suo mori voluit.

Alia etiam horribilia vidi, que si non vidissem quasi nullo modo cre-
 dere potuissem, que essent stupenda auribus auditorum. Rex autem
 55 provincie huius est multum dives auri et argenti et maxime lapidum
 pretiosorum.

CAP. XII

I. De hac contrata et provincia recedens et veniens versus meridiem,
 veni per mare oceanum quinquaginta dietis ad unam contratam que

43. mori volunt Wb2 44. omnes] gentes *add.* B2 ~ et² *om.* Wb2 45. cucellos B2
 ~ parentibus Se B2: parentes Wi2 Wb2 46. commoratur Se: est **C**: *om.* Wb2 47.
 accipit^t Wb2 ~ accipit] scindit Wb2 48. carne] sua *add.* Wb2 ~ vero **f**: *om.* Se ~
 cultellis *om.* **C** 49. se horribiliter *conieci iuxta Wyng.*: se honorabiliter Se: horribili-
 ter se **f** ~ se² *om.* Wb2 ~ eo] autem *add.* Wb2 ~ astantes ibi **f**: ibi assistentes Se 50.
 corpus Se: corpus illud (ibi *add.* B2) **f** ~ comburunt **f**: comburatur Se ~ de cinere
 Se: cinerem **C**: *om.* Wb2 ~ eius Se: cuius **f** 50-51. quilibet *om.* **C** 51. aliquid **C**:
 quidem Se: id Wb2 ~ esse *om.* Wb2 ~ sanctum **f**: factum Se 53. etiam] multa *add.*
C ~ mirabilia Wb2 ~ vidi horribilia **C** ~ que *om.* Wb2 ~ si non Se B2: non Wi2: nisi
 Wb2 ~ quasi *om.* Wb2 54. essent **f**: etiam Se ~ auribus auditorum] in auribus
 audientium Wb2 55. auri et argenti] auro Wb2 ~ maxime Se: multitudine **f**
 XII I. contrata et provincia **f**: provincia et civitate Se ~ et² *om.* **C** 2. oceanum Se
 B2: per *add.* Wi2 Wb2 ~ quinquaginta **f** (= *Wyng.*): quadraginta Se ~ dietis Se (= *Wyng.*):
 dietas **f** ~ unam **f** (= *Wyng.*): *om.* Se

43-49. Hic homines interficiunt se ipsos Se

XII I. [*rub.*] De insula Lamori Wb2 ~ Vide Marcum Lib. III, Cap. 18 Wb2

vocatur Lamori, in qua incepti perdere tramontanam, cum terra michi
 acceperat eam. In ea est intensus calor quod omnes ibi tam mares quam
 mulieres vadunt nudi, nullo se cooperientes. Hii de me multum truffa- 5
 bantur, quia dicebant Deum Adam fecisse nudum, et ego me malo suo
 velle vestire volebam.

2. In hac vero contrata mulieres sunt posite in communi, ita quod
 nemo est qui possit dicere: «Hec est uxor mea, hic est maritus meus». 10
 Cum ergo mulier filium vel filiam parit, ipsum vel ipsam dat cui vult,
 cum quibus ipsa iacuit, eumque vocat patrem suum. Tota terra posita
 est in communi, ita quod nullus potest dicere: «Hec est terra mea vel
 illa». Domus tamen habent in speciali.

3. Ista gens pestifera est et nequam, nam carnem comedunt huma- 15
 nam. Hec autem terra bona est, nam magnam copiam habent carni-
 um,

2-3. que vocatur **f** (= *Wyng.*): dictam Se 3. cepi Wb2 ~ perdere **C**: videre Se:
 perdere sole Wb2 3-4. terra michi... ea est **f**: ibi essem senesi (?) Se ~ michi Wb2
 (= *Wyng.*): *om.* **C** 4. intensus calor **f** (= *Wyng.*): immensum calorem quem ibi
 est immensus idem calor Se ~ quod **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ omnes ibi B2: ibi
 omnes Se: homines ibi Wi2: *om.* Wb2 5. mulieres **f**: femine Se ~ nullo **f** (= *Wyng.*):
 nullo modo Se 5-6. truffebantur **C** 6. fecisse nudum Se Wb2: fuisse
 nudum B2: nudum fuisse Wi2 ~ me (*correx*i meo) Wb2 (= *Wyng.*): *post* vestire **C**:
om. Se ~ suo *om.* Wb2 7. vestiri Wb2 8. vero Se: autem **f** ~ sunt posite Se B2:
 sunt sunt posite Wi2: posite sunt Wb2 ~ ita quod **f** (= *Wyng.*): itaque Se 9. est
 qui Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ potest Wb2 ~ hec] ista Wb2 ~ hic **f** (= *Wyng.*): nec
 hic Se 10. ergo] autem Wb2 ~ vel² **f** (= *Wyng.*): aut Se 11. quibus] quo Wb2
 ~ terra **f** (= *Wyng.*): hec civitas Se 11-12. posita est] est posita **C** 12. ita *om.* **C**
 ~ nullus **f** (= *Wyng.*): nemo Se ~ potest dicere Se **C**: dicere potest Wb2 (= *Wyng.*)
 ~ hec] ista Wb2 13. illa B2: villa mea Se: illa domus mea Wi2: illa est domus mea
 Wb2 ~ domus tamen habent Se B2: tamen habent Wi2: tamen aliquid habent
 Wb2 14. pestifera est Se (= *Wyng.*): est pestifera **f** ~ et nequam **f** (= *Wyng.*):
om. Se 15. terra bona est Se Wb2: bona est B2: bona est contrata Wi2 ~ habet
 Wb2 15-16. carni-um bladi **C**: bladi Se: bladi carni-um Wb2

3. De stella tramontana Se 4-5. Homines incedunt nudi Se 8. Mulieres sunt
 comunes Se 14. Comedunt carnem humanam Se

bladi, risorum, auri et canfore. Ad hanc insulam accedunt mercatores de longinquo portantes secum infantes, ipsosque vendentes infidelibus predictis; qui, cum habent eos, interficiunt et comedunt. Ibi etiam sunt multa alia bona et mala que hic non scribo.

20 4. In hac autem insula versus meridiem habetur unum regnum nomine Sumobeia, in quo est una generatio gentis singularis signantis se ferro calido parvo bene in duodecim locis in facie; et hoc faciunt homines et mulieres. Hii semper gerunt bellum cum illis qui vadunt nudi. In hac contrata est magna copia rerum ad comedendum.

25 5. Prope quam civitatem est aliud regnum nomine Botenigo versus meridiem. Multa que non scribo sunt in isto regno.

CAP. XIII

I. Penes ultra scriptum regnum est una insula nomine Iana, que bene tribus milibus miliarium circumdat. Rex huius Iane habet sub se bene

16. risi Wb2 ~ auri **f** (= *Wyng.*): auri argenti Se ~ et **f**: *om.* Se ~ canfore Se: gamfare B2: gastrafare Wi2: gamfore Wb2 ~ incedunt Wb2 17. pueros secum portantes Wb2 18. habent eos Se: eos (eo Wi2) habent **f** ~ occidunt Wb2 ~ comedunt] eos *add.* Wb2 ~ ibi Wb2: vidi ibi Se: vidi **c** ~ etiam **f**: *om.* Se ~ sunt Wb2: *inter lin. post bona* (19) Se: *om.* **c** 19. bona et mala Se Wb2: bona Wi2: *om.* B2 ~ scribo] Samara *add.* Wb2 20. autem] eadem *add.* Wb2 ~ unum] una insula Wi2 21. Sumobeia Se: Summobra **c**: Smohora Wb2 ~ qua Wb2 ~ una **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ singularis Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ signantis **f** (= *Wyng.*): signantes Se 21-22. ferreo Wi2 22. callido Wi2: *om.* Wb2 ~ bene **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ locis] partibus Wi2 ~ hoc] etiam *add.* Wb2 ~ homines *in marg.* Se: *om.* Wb2 23. et *om.* Wb2 25. quam civitatem Se: quam **c**: quod Wb2 ~ Bothenigo **c** 26. que non... regno] sunt in regno isto mirabilia que non scribo Wb2

XIII I. ultra scriptum] dictum Wb2 ~ una **c** (= *Wyng.*): quedam Wb2: *om.* Se ~ bene *om.* Wb2 2. miliarium *correx*i: meliaribus Se: miliaribus **c**: miliam Wb2 ~ circumdat Se B2: circumdatur Wi2 Wb2 ~ sub se bene Se: bene sub se B2: sub se Wi2 Wb2

20. [*rub.*] De regno Smohora et Botenigo Wb2 ~ Vide Marcum Lib. III, Cap. 15 Wb2 XIII I. [*rub.*] De Iana insula Wb2

septem reges corone. Hec multum bene habitatur, et est secunda melior
 que habeatur. In ipsa enim nascitur canfora, cubebe, mellegete, nuces
 muscate multeque alie species pretiose. In qua est magna copia victua- 5
 lium preterquam vini. Rex huius provincie habet unum palatium valde
 mirabile, nam ipsum est valde magnum, cuius scale sunt multum late et
 alte. Horum vero graduum unus est aureus, alter vero argenteus; pavi-
 mentum habet unum latus de auro, aliud de argento; murus vero eius
 totus est limatus interius laminis aureis, in quibus laminis sunt sculpti 10
 equites solum de auro, habentes circa caput unum magnum circulum
 aureum, sicut hic habent viri sancti; hic autem circulus totus est plenus
 lapidibus pretiosis; insuper et tectum eius totum est de auro purissimo.

3. coronatos Wb2 ~ bene *om.* Wb2 ~ inhabitatur Wb2 ~ secunda] insula *add.* Wb2
 4. habeatur Se: habitatur C: habetur Wb2: in mundo *add.* f ~ enim *om.* Wb2 ~
 nascitur Se (= *Wyng.*): nascuntur f ~ canfora Se (*similiter Wyng.*): garofera C:
 gariofolia Wb2 ~ cubebe Se (= *Wyng.*): cubibe B2: cubule Wi2: cubabe Wb2 ~
 mellegete (*correx*i melegete) Se (= *Wyng.*): melegate B2: melogate Wi2: megelete
 Wb2 ~ nuces Wb2: nucesque Se C 5. muscate f: moscate Se ~ qua C: qua etiam
 Se: ista insula Wb2 ~ magna C (= *Wyng.*): multa Se: maxima Wb2 6. vinum Wb2
 6-7. habet... mirabile Se: unum palatium habet valde mirabile C: inhabitat mirabi-
 le palatium Wb2 7. nam ipsum est valde magnum] et maximum Wb2 7-8. et
 alte *om.* C 8. horum vero Wb2 (*similiter Wyng.*): huius autem palatii Se: harum
 vero C ~ alter] alius Wi2 ~ vero] est Wb2 ~ argenteus *conieci*: argentus Se C: argen-
 tus cuius Wb2 8-9. pavimento f (= *Wyng.*): pavimenta Se 9. latus f: laterem
p.c. Se ~ de auro] aureum Wb2 ~ aliud C: alium Se: et aliud Wb2 ~ de argento]
 argenteum Wb2 ~ vero eius Se: *om.* C: enim Wb2 10. totus est Se (= *Wyng.*): est
 totus f ~ limatus *correx*i: lamatus Se C: laminatus Wb2 ~ laminis Wb2 (= *Wyng.*):
 lamis Se C ~ laminis Wb2 (= *Wyng.*): lamis Se: lamis aureis lamis C ~ sunt sculpi-
 ti Se C: sculpti sunt Wb2 (= *Wyng.*) 11. solum] solis Wb2 ~ circa caput Wb2 (= *Rel*):
 super capud Se: erga capud C ~ circulum Se (= *Wyng.*): annulum f 12.
 habent *om.* C ~ autem *om.* C ~ totus *om.* Wb2 ~ plenus est Wb2 13. et *om.* Wb2
 ~ totum B2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se Wi2 ~ eius totum est B2 (= *Wyng.*): suum est
 Se: eius est Wi2: eius est totum Wb2 ~ purissimo] et *add.* Wi2

4. Canfora, cubebe, melegete, nuces Se 6-7. De pulcro palacio Se

15 Ut autem breviter et finaliter nos loquamur, hoc palatium est ditius et
 pulchrius quod hodie sit in mundo. Canis tamen grandis Catay multo-
 tiens fuit in bello in campo cum isto, quem ipse semper vicit et supera-
 vit. Sic autem sunt multa alia que non scribo.

CAP. XIV

1. Penes hanc contratam est una que vocatur Paten, quam alii vocant
 Talamasiam. Rex huius insule multas habet civitates sub se. In hac
 contrata sunt arbores producentes farinam; alique etiam producunt mel
 similiterque vinum faciunt; ultimo etiam arbores inveniuntur que pro-
 5 ducunt venenum, quod est periculosius quod sit in mundo. Nam contra
 ipsum non invenitur aliquod remedium nisi unum; nam si aliquis sump-
 serit de illo veneno, accipiat de stercore hominis et ipsum distemperet
 aqua et bibat: statim liberabitur.

2. Arbores autem isto modo farinam producunt: nam sunt magne,
 10 non multum alte, quas incidunt una securi circa pedem, propter quod

14. breviter et finaliter Wb2 (= *Wyng.*): finaliter Se: finaliter et breviter C ~ nos C (= *Wyng.*): *om.* Se Wb2 15. Canis] Caam Wb2 ~ Catay C (= *Wyng.*): Catai Se: Cathai Wb2 16. ad campos Wb2 ~ ipse semper C (*similiter Wyng.*): semper hic Se: ipse rex semper Wb2 ~ vicit C (= *Wyng.*): vincit Se: devicit Wb2 17. sic autem... que] ibi etiam multa alia sunt Wb2 ~ aliaque Se ~ non scribo f (= *Wyng.*): *om.* Se XIV 1. hac Wi2 ~ una] alia *add.* Wb2 ~ Panten Wb2 2. Talamasiam Se: Calamissi B2: Talamissi Wi2: Calamassi Wb2 ~ habet *om.* Wb2 ~ hac] autem *add.* Wb2 3. alique *bis* Se ~ etiam] vero Wb2 4. similiterque] silisque B2 ~ ultimo *om.* Wb2 ~ etiam arbores inveniuntur] multe enim inveniuntur ibi arbores (*lapides a.c.*) Wb2 4-5. producunt *inter lin.* Se 5. periculosus B2 6. nisi f (= *Wyng.*): sed solum Se 7. veneno illo Wb2 ~ destemperet Se: disperet B2: disperget Wi2 8. aqua f (= *Wyng.*): cum aqua Se ~ et bibat Se (= *Wyng.*): qua bibit et C: quam bibat et Wb2 9. autem f: *om.* Se ~ magne] et *add.* Wb2 10. alte Se (= *Wyng.*): late f ~ incidunt Se: incidunt cum C: inscidunt cum Wb2 ~ una (uno Wb2) securi f (= *Wyng.*): unam secant Se ~ circa Se (= *Wyng.*): iuxta f ~ pedem Se B2: *om.* Wi2: arboris *add.* Wb2

15. Magnus Caan Wb2

XIV 1. [*rub.*] De insula regni Panten Wb2 ~ De isto regno vide Marcum Lib. III, Cap. 12 Wb2 2-8. De arbore producente farinam et vinum et venenum Se

quidam liquor ab ipsis exhauritur ad modum colle; quos liquores ipsi ponunt in saccis factis ex foliis, quos dimittunt per quindecim dies in sole, et in fine quindecim dierum ex ipso liquore est facta farina que postea ponitur in aqua maris; deinde lavant eam aqua dulci et sic faciunt pastam bonam de meliori de mundo; et tunc de ipsa faciunt quicquid volunt, sive panem, sive cibos, de quo ego frater Odoricus comedi. 15

Vidi etiam propriis oculis panem huiusmodi pulchrum et album exterius et aliquantulum nigrum interius.

3. In ripa huius contrate est mare Mortuum, aqua cuius currit semper versus meridiem. Et si aliquis in aquam cadit, nunquam invenitur. In hac contrata sunt canneverie, que sunt longiores quadraginta passibus, magne ut arbores. Alie canne inveniuntur que sunt etiam magne que vocantur Casai. Hec per terram semper diriguntur ut gramegna, et in quolibet nodo ipsius radices producant que bene uno miliari efficiuntur longe. 20 25

11. liquor **f**: licor Se ~ ab] ex Wi2 ~ ipsis **f** (= *Wyng.*): eis Se ~ exhauritur *correx* (= *Wyng.*): exauritur **f**: exit Se ~ cole Se: *om.* **C** ~ liquores **f** (= *Wyng.*): licores Se ~ ipsi *om.* Wb2 12. in¹ *om.* Wi2 ~ sacchis **C** ~ per *om.* B2 ~ dies Se Wb2: dierum B2: dietas Wi2 12-13. dies in... quindecim *om.* B2 13. liquore **f** (= *Wyng.*): licore Se 14. lavant eam] lavatur Wb2 ~ eam] in *add.* Wb2 ~ faciunt] postea *add.* **C** 15. bonam *om.* Wi2 ~ quicquid B2 Wb2 (= *Wyng.*): quidquid Se Wi2 16. ego *om.* Wb2 ~ Odoricus Wi2 Wb2: Hodoricus Se: Odericus B2 17. propriis oculis] oculis meis Wb2 ~ panem huiusmodi Se Wi2: huiusmodi B2: panem hunc Wb2 ~ et album *non legitur* Se 18. exterius Se (= *Wyng.*): interius **f** ~ et aliquantulum nigrum interius Se (= *Wyng.*): et aliquantulum nigrum exterius **C**: exteriusque nigrum aliquantulum Wb2 19. cuius Se (= *Wyng.*): huius **f** 19-20. semper currit Wb2 20. versus] ad Wb2 ~ aquam Wb2: aqua Se **C** ~ cadit **C** (= *Wyng.*): *om.* Se Wb2 21. canneverie *correx*: cannevere Se Wb2: canave B2: canavere Wi2 22. canne Wb2 (= *Wyng.*): cane Se **C** ~ sunt etiam Se: etiam sunt **C**: etiam sunt longe et Wb2 23. per terram semper **f** (= *Wyng.*): semper per terram Se ~ gramegna Se: gramagna **C**: graminia Wb2 ~ et **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 24. quolibet nodo] quomodo **C** ~ ipsius radices Se B2: proprius radices Wi2: radices ipsius Wb2

15-16. Panis de farina arboris Se 17. Ego Odoricus vidi Wb2 19-20. Aqua currens versus meridiem Se 21. De cannisveris Se

4. In hiis cannis inveniuntur lapides de quibus aliquis super se habens, nunquam potest incidi a ferro aliquo nec offendi. Et ut plurimum homines istius contrate sunt portantes de istis lapidibus super se. Ideoque propter virtutem horum accipiunt filios suos et incidunt eos in
30 brachio, ubi ponunt unum de istis lapidibus; super quo vulnere ponunt quandam pulverem que statim facit solidare, que est de pisce.

5. Et propter virtutem dictorum lapidum efficiuntur victores in mari et in terra. Verum quia navigantes per mare ab istis talibus offenduntur, unum remedium invenerunt, nam ipsi portant palos acutissimos de
35 ligno et insuper sagittas sine ferro. Et quia homines illi male sunt armati, per mare navigantes eos vulnerant et penetrant. De cannis vero isti faciunt vela suis navibus, casan, sextoria, domunculas et multa alia que sunt eis utilia.

Multa sunt alia in contrata ista que scribere et audire quasi stupor
40 esset.

26. lapides] preciosi *add.* Wb2 ~ quibus **f**: si *add. inter lin.* Se 27. incidi Wb2 28. sunt portantes **C** (= *Wyng.*): portant Se Wb2 29. ideoque Se (= *Wyng.*): ideo **C**: et Wb2 ~ virtutes Wb2 ~ horum Se (= *Wyng.*): eorum **f** ~ inscidunt Wb2 ~ eos *om.* Wb2 29-30. in bracio Se (= *Wyng.*): in brachiis **f** 30. ubi] et Wb2 ~ unum Se (= *Wyng.*): *om.* **C**: ibi Wb2 ~ vulnera B2 31. pulverem *om.* **C** ~ que¹] qui Wb2 ~ facit **f**: faciunt Se ~ solidare Se **C**: sollidare Wb2 ~ que²] vulnus et Wb2 32. dictorum] istorum Wb2 33. et in terra *om.* Wb2 (= *Wyng.*) ~ verum quia **f** (= *Wyng.*): undique Se ~ ab istis *conieci iuxta Wyng.*: que ab istis Se: qui ab istis **C**: in Wb2 34. invenerunt Se (= *Wyng.*): inveniunt **f** ~ portantes Wi2 ~ palos **f**: pallos Se ~ acutissimos B2 35. et¹ **f**: *om.* Se ~ sagittas **f**: sagittas Se ~ illi homines **C** ~ male *om.* **C** 36. eos] sagittas *a.c.* Wb2 ~ cannis vero isti *conieci*: canis vero istis Se: cannis vero istis **C**: cannis illis Wb2 37. vela **f**: vella Se ~ navibus Se: navibus scilicet **f** ~ casan **C** (= *Wyng.*): capsas Se: casam Wb2 ~ sextoria **f** (= *Wyng.*): sestaria Se ~ domunclans Wi2 ~ et **f**: *om.* Se 38. eis *om.* **C** 39-40. multa sunt alia... esset Se: multa alia sunt... stupor esset quasi **C**: sunt enim in contrata illa que stupor esset vel quasi scribere vel audire Wb2

28. De lapidibus qui inveniuntur in cannis Se 36-38. Vela de cannis Se

CAP. XV

1. Ab isto regno est distans aliud regnum nomine Campa, cuius contrata multum pulchra est, nam in ipsa est copia magna omnium victualium et carniū. Rex huius contrate, ut quando ibi fui, dicebatur quod inter filios et filias habebat bene ducentos, cum multas habebat uxores et alias mulieres quas ipse tenet. 5

2. Hic rex quatuordecim milia elephantes habet domesticos, quos ita teneri et observari facit ab hominibus de villis suis, sicut hic sunt boves. In ista eadem contrata unum quid mirabile invenitur: nam unumquodque genus piscium quod est in mari ad hanc contratam venit in tanta quantitate quod, dum sic veniunt, nichil aliud videtur in mari nisi 10 pisces. Hii, cum prope ripam sunt, proiciunt se super illam, tunc homines capiunt quot volunt. Hii autem pisces tribus diebus vel duobus manent super ripam. Deinde venit alia generatio piscium faciens illud idem, et sic de aliis generationibus piscium usque ad ultimam ordinate procedunt, quod tantum semel faciunt in anno. Cum de isto queritur 15 ab illis de illa contrata dicunt quod veniunt suum regem revereri.

XV 1. ab] de W₁₂ ~ aliud regnum distans W_{b2} ~ regnum] per multas dietas *add.* W_{b2} (= W_{Yng.}) ~ Cyamba W_{b2} 2. est² *om.* C ~ magna copia W_{b2} ~ omnium **f** (= W_{Yng.}): *om.* Se 3. carniū] habetur *add.* W₁₂ ~ contrate **f**: provincie *a.c.* Se ~ ut quando *conieci iuxta W_{Yng.}*: ut Se: quando **f** ~ ibi fui W_{b2} (= W_{Yng.}): fui ibi Se C 4. habebat bene *post* quod W_{b2} ~ cum Se B₂: et W₁₂: ipse rex *add.* W_{b2} ~ multo W₁₂ 5. et] multas *add.* W_{b2} ~ tenebat W_{b2} 6. hic] iste W_{b2} ~ habet *om.* B₂ 7. hic **f** (= W_{Yng.}): *om.* Se ~ boves W_{b2}: leones Se C 8. eadem Se (= W_{Yng.}): tandem C: *om.* W_{b2} ~ mirabile quid W_{b2} ~ mirabile Se 9. piscium **f**: piscium Se 9-10. in tanta... veniunt Se (= W_{Yng.}): *om.* **f**: et *add.* W_{b2} ~ pisces **f** (= W_{Yng.}): pises Se 11. illam *correx*: illa Se: terram C: terram iuxta ripam W_{b2} 12. quot *bis* W_{b2} ~ pisces **f**: pises Se 13. super ripam] super terram iuxta ripam W_{b2} ~ deinde venit] tunc W_{b2} ~ facit W_{b2} 14. de aliis generationibus] alie generationes W_{b2} ~ ultimam B₂ W_{b2}: ultimum Se W₁₂ 15. cum] autem *add.* W_{b2} 16. ab illis de illa contrata Se (= W_{Yng.}): ab illis de contrata C: gentes *post* dicunt W_{b2}

XV 1. [*rub.*] De regno Cyamba W_{b2} ~ Vide Marcum Lib. XXXII, Cap. 9 W_{b2} 3-5. De eo rege quod ducentos habet filios Se 8-12. Hic capiunt pisces in copia sine labore Se

3. In eadem contrata vidi testudinem unam maiorem quam sit revolutio trulli sancti Antonii de Padua.

20 4. Cum aliquis etiam in dicta contrata moritur habens uxorem, uxor eius sepelitur cum eo, dicentes quod iustum est quod in alio mundo eum societ et moretur cum eo.

CAP. XVI

5 1. De ista contrata recedens et navigans per mare oceanum versus meridiem inveni multas insulas, quarum una est que vocatur Nacumeran. Hec insula magna est, circuiens bene duo milia miliaria, in qua homines et mulieres facies habent caninas. Hii unum bovem adorant pro deo suo. Propter quod unusquisque unum bovem portat in fronte de auro vel de argento, in signum quod ille bos est deus eorum.

2. Omnes tam mares quam femine nudi vadunt, nichil de mundo portantes nisi unam tobaleam de qua suam tegunt verecundiam.

10 3. Hii sunt magni corpore et fortes in bello, ad bellum solum unum scutum portantes eos cooperientes a capite usque ad pedes. Dum sic

17. eadem *om.* Wb2 ~ testitudinem Wi2 ~ quam sit Se: quod sit B2: quam Wi2: quod Wb2 18. trulli **f** (= *Wyng.*): truli Se: ecclesie *add.* Wb2 (= *Wyng.*) ~ Martini Wb2 19. etiam *om.* Wb2 20. quod² *om.* **C** ~ mundo Se (= *Wyng.*): seculo **f** 21. eum **f**: cum Se

XVI 1. et navigans **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 2. est que Se (= *Wyng.*): que **C**: *om.* Wb2 2-3. Nacumeram B2 Wb2: Nacunenza Se: Nacumeram Wi2 4. mulieres et homines Wi2 ~ facies habent Se (= *Wyng.*): habent facies (facientes Wi2) **f** 5. portat unum bovem Wb2 6. de² Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se **C** 7. tam *om.* Wb2 ~ mares Se: mulieres **f** ~ femine Se: homines **C**: viri Wb2 ~ vadunt] et *add.* Wi2 ~ de mundo **C** (= *Wyng.*): penitus Se: in mundo Wb2 8. portans Wb2 ~ tobaleam Se: togam (togham Wi2) **C**: toaglam Wb2 ~ de] cum Wi2 ~ suam tegunt verecundiam **f** (*similiter Wyng.*): sua verecundia tegitur Se 9. magni] nigri Wb2 ~ solum unum Se (= *Wyng.*): unum solum **f** 10. portantes] qui *add.* Wb2 ~ cohoperientes **C**: choperiens Se: cooperit Wb2

17-18. De maxima testudine Se

XVI 1. [*rub.*] De Nacumeram insulam Wb2 ~ De ista insula et alia ei propria scribit Marcus Lib. III, Cap. 20 et 21 Wb2 4. De facie canina Se 5-6. Hic portant signum bovis in fronte Se

vadunt ad bellum et contingat aliquem capere in bello a quo pecunia exigi non possit, statim comedunt ipsum.

4. Rex huius contrate bene trecentas perlas grossas portat ad collum, propter quod pro diis suis cotidie trecentas orationes facit. Hic etiam unum lapidem pretiosum nomine rubin, bene longum et magnum una spana, portat in manu sua; qui lapis videtur esse una flamma et est nobilior et pretiosior lapis quam sit in mundo. Verumtamen magnus Tartarorum rex Catay illum lapidem nec vi nec pretio habere potuit. In hac contrata rex bene iustitiam facit et tenet. Unde quilibet per suum regnum potest ire securus. Multa sunt in hac contrata que scribere non curo. 15 20

10-11. dum sic... bellum et] et cum Wb2 11. contingunt Wi2 ~ aliquem capere C: aliquos eos capere qui Se: unum capi Wb2 ~ quo **f** (= Wyng.): quibus Se 12. potest Wb2 ~ ipsum **f** (= Wyng.): eos Se 13-14. rex huius... facit om. Wi2 13. huius Se Wb2: istius B2 ~ bene trecentas Se B2: om. Wb2 ~ portat non legitur Se 14. pro diis B2 (= Wyng.): pro deis Se: diis Wb2 ~ cotidie trecentas orationes facit Se: trecentas cotidie orationes facit B2: trecentas orationes facit cotidie Wb2 ~ hic] habet Wb2 ~ etiam Se (= Wyng.): enim **f** 15. unum lapidem C (= Wyng.): non legitur Se: lapidem unum Wb2 ~ rubin C: rubinum habet Se: rubinum Wb2 16. spana Se (= Wyng.): spanna **f** ~ portat in manu sua non legitur Se ~ sua Wb2 (= Wyng.): om. C ~ que Wi2 ~ flamma **f** (= Wyng.): flama Se 17. lapis om. Wb2 ~ quam conieci iuxta Wyng.: non legitur Se: quid B2: quod Wi2: qui Wb2 ~ sit in non legitur Se 17-18. Tartarorum rex C (= Wyng.): Tartarus Se: Caam (ut legitur) rex Wb2 18. Catay C (= Wyng.): Cathai Se: Cathai Wb2 ~ lapidem om. Wb2 ~ nec vi nec pretio C (similiter Wyng.): non legitur Se: nec precio nec vi Wb2 19. unde non legitur Se ~ quilibet Se (= Wyng.): quibuslibet C: quicumque Wb2 20. potest ire securus Se (= Wyng.): iter est securum C: securum iter invenit Wb2

15. De multo magno rubino, ut legitur Se ~ Istud de rubino partem etiam ad Cap. sequens de regno Coyla Wb2

CAP. XVII

1. Alia est provincia nomine Silam, circuens bene duo milia miliaria, in qua sunt serpentes infiniti multaque alia animalia silvestria in maxima quantitate et maxime elephantentes.

5 2. In hac contrata est unus maximus mons, de quo dicunt gentes quod Adam planxit super illo centum annis. In medio huius montis habetur quedam planities valde pulchra, in qua est unus lacus non multum magnus, sed tamen in eo est aqua magna, quam dicunt homines esse lacrimas Adam et Eve. Quod tamen non creditur esse verum, cum
10 ibi nascatur aqua illa. Profunditas huius aque plena est lapidibus pretiosis. Que aqua est plena hirundinibus et sanguisugis. Hos lapides non accipit ipse rex, sed pro anima sua semel vel bis in anno sub aqua ipsos pauperes ire permittit, et quotquot de lapidibus capere possunt eis dimittit. Et ut ipsi sub aqua ire possint, accipiunt limonem, id est quem-

XVII 1. provincia] iuxta predicta *add.* Wb2 ~ Silam Se (= *Wyng.*): Sillam **f** ~ circuens **c** (= *Wyng.*): circhuiens Se: circuiens Wb2 ~ bene **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 2. alia *om.* **c** ~ animalia] scilicet *add.* **c** ~ silvestria **f**: silvestra Se ~ maxima Se (= *Wyng.*): magna **f** 3. elephantentes B2 Wb2: helefantes Se: elefantes Wi2 4. maximus **f** (= *Wyng.*): magnus Se ~ gentes] iste *add.* Wb2 5. planxit **c** (= *Wyng.*): plansit Se: planxit ibi Wb2 ~ annis] annorum Wi2 ~ huius] istius Wi2 6. quedam] una Wb2 7. sed tamen **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ eo **f** (= *Wyng.*): quo Se ~ magna B2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se Wi2 ~ homines **f** (gentes *Wyng.*): *om.* Se 8. Adam Se (= *Wyng.*): Ade **f** ~ tamen **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ creditur Wb2 (= *Wyng.*): credo Se: *om.* B2: non legitur Wi2 ~ esse verum **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 9. nascitur Wi2 ~ illa **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ est plena **c** 10. que aqua est plena **c** (= *Wyng.*): que est aqua plena Se: *om.* Wb2 ~ hirundinibus et sanguisugis **c** (*similiter Wyng.*): sansugis Se: atque iruginibus et sanguisugis Wb2 11. ipse non legitur B2 ~ vel bis in anno Se B2: (semel Wb2) in anno vel bis Wi2 Wb2 ~ ipsos *cassatum* Se 12. et quotquot *conieci iuxta Wyng.*: et quot Se B2: et quod Wi2: ac quantum Wb2 ~ de] ipsis *add.* Wb2 12-13. eis dimittit... ire possint *om.* Wi2 13. aqua] bene *add.* Wb2 ~ possunt *a.c.* Wb2 ~ limonem **f** (= *Wyng.*): lunonem alias limonem Se

XVII 1. [*rub.*] De provincia Sillam, id est Coyla Wb2 2. Serpentes Se 6-8. Lacus lacrimarum Adam et Eve Se 9-10. De lacu ubi sunt multi lapides preciosi Se

dam fructum; quem limonem bene pistant, de quo se bene unguunt et ab hirundinibus offendi non possunt. 15

3. Aqua que descendit per montem exit ab isto lacu, et ibi inveniuntur boni rubini et diamantes et multi alii boni lapides et perle. Unde dicitur quod iste rex habet plures lapides pretiosos quam aliquis alius dominus de mundo.

4. In hac insula sunt diversa genera animalium, et dicunt illi quod ista animalia nullum forensem ledunt, nisi illos qui ibi sunt nati. In hac insula sunt aves multum magne, sicut sunt anseres que duo capita in se habent. Hec enim insula habet copiam multorum bonorum que non scribo. 20

CAP. XVIII

1. De hac insula recedens versus meridiem, applicui ad quamdam magnam insulam que vocatur Dondin. In hac insula mali homines com-

13-14. id est quemdam... pistant **f** (*similiter Wyng.*): in ore Se 14. quem] quam Wi2 ~ pistant **c**: piscant Wb2 ~ se bene unguunt **f**: etiam bene se unguunt Se ~ et: ut Wi2 Wb2 15. ab *om.* Wi2 ~ hirundinibus *correx*: sansugis Se: rundinibus B2: irrundinibus Wi2: iruginibus Wb2 ~ possint Wb2 17. rubi B2 ~ diamantes Se: dyamantes **f** ~ alii boni **c** (= *Wyng.*): alii diamantes boni Se: alii preciosi et boni Wb2 18. iste Wb2 (= *Wyng.*): ipse Se **c** ~ plures Wb2: quam plures Se **c** 18-19. quam aliquis alius dominus (*rex Wyng.*) *conieci iuxta Wyng.*: quam aliquis alius **f**: et tot quot alius alter dominus Se 20. in **f** (= *Wyng.*): et in Se ~ insula *om.* B2 ~ illi *om.* Wb2 ~ illa Wb2 21. nisi **c** (= *Wyng.*): solum Se: nisi solum Wb2 ~ illos qui ibi sunt nati **f** (= *Wyng.*): ledunt illos incolas et ibi natos Se 21-22. hac insula **f** (= *Wyng.*): insula illa Se 22. naves Wi2 ~ multum Wb2 (= *Wyng.*): multe Se: multe et multum **c** ~ sicut Wi2 ~ sunt B2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se Wi2 ~ ancenseres (B2 anseres *a.c.*) **c** ~ qui Wb2 ~ in se **c** (= *Wyng.*): *om.* Se Wb2 23. enim insula Wb2 (*similiter Wyng.*): habet Se: autem B2: insula Wi2 ~ copia B2 ~ habet *post* bonorum Wb2 ~ que] hic *add.* Wb2

XVIII 1. applicui] applicavi Wi2 2. Dondin] Dondiin Wb2

22-23. Anseres habentes duo capita Se ~ Nota aves duorum capitum Wb2

XVIII 1. [*rub.*] De Dondiin insula Wb2

morantur, nam ipsi carnes crudas comedunt, et omnem aliam immunditiam et turpem consuetudinem in se habent.

5 2. Nam pater comedit filium et filius patrem, uxor maritum et maritus uxorem. Et si casus accidit quod pater vel mater infirmetur, statim filius vadit ad astrologum, id est ad sacerdotem, cui ille sic dicit: «Domine ite ad deum nostrum, et sciatis ab eo si pater meus debeat ab hac infirmitate liberari vel non». Tunc sacerdos et filius accedunt ad ipsum
10 idolum, quod est de auro vel argento, eique faciunt orationem et dicunt: «Domine tu es deus noster; talis dominus infirmatur, petimus si debet mori de infirmitate sua vel non». Tunc demon per os idoli loquitur dicens: «Pater tuus non debet mori de infirmitate sua» et docet eos modum quem tenere debent circa liberationem patris sui. Tunc filius ei
15 servit quo usque liberatus est.

3. Si autem dicat illum debere mori, sacerdos ad eum accedit et unum pannum ponit super os suum, et statim eum suffocat et interficit. Ipso mortuo, ipsum incidunt et ad ipsum comedendum invitantur

2-3. comorantur Se: morantur **f** 3. omnem aliam Se: aliam omnem **f** 4. turpem consuetudinem] turpitudinem Wb2 ~ in se om. B2 5. comedunt Wi2 7. vadit filius Wb2 ~ astrolum **C** ~ sic Se B2: om. Wi2 Wb2 ~ dicit Wi2 8. deum nostrum] dominum nostrum et deum Wb2 ~ si] utrum **C** ~ debet **C** ~ hac Se: ista **f** 9. deliberari infirmitate Wi2 ~ vel] an Wb2 10. quod **f** (= Wyng.): qui Se ~ eique Wi2 Wb2 (= Wyng.): et ei Se: eoque B2 ~ faciunt orationem **f** (similiter Wyng.): orationem faciunt Se 11. noster om. Wb2 ~ deus noster talis] talis Deus Wb2 ~ dominus] meus add. Wb2 12. debet Se (= Wyng.): debeat **f** ~ de infirmitate sua Se: om. **f** ~ vel **f** (= Wyng.): an Se ~ idoli] dyaboli B2 13. de **f** (= Wyng.): ex Se ~ sua] ista Wb2 14. modum quem **f** (= Wyng.): quem modum Se ~ modum] deliberatione add., postea cassatum Wb2 ~ teneri Wb2 ~ liberationem patris sui Se: deliberationem patris sui **C**: deliberationem Wb2 15. deliberatus Wb2 ~ est **f** (= Wyng.): om. Se 16. si] sin B2 ~ dicat illum Se Wi2: illum dicat B2 Wb2 ~ debere Wi2 (= Wyng.): om. Se B2 Wb2 ~ eum **f** (= Wyng.): eum infirmum Se ~ accedit **f** (= Wyng.): vadit Se 17. suum **f** (= Wyng.): eius Se ~ suffocat eum Wb2 18. ipso] sic add. Wb2 ~ incidit Wb2 ~ et om. **C** ~ ipsum **f** (= Wyng.): om. Se

5-6. Pater comedit filium, filius patrem, maritus uxorem, ut legitur Se

omnes parentes et amici et histriones de contrata, et ipsum comedunt
cum canticis iubilis et gaudio magno eius ossa accipientes cum magna 20
solemnitate. Parentes autem illi qui ad has nuptias non fuerunt, sibi ad
verecundiam magnam reputant et dolorem.

4. Hos multum reprehendebam dicens: «Quare hoc facitis, cum hoc
sit contra omnem rationem? Nam si canis occideretur et poneretur ante
alium canem, ipse de illo nullatenus manducaret; nedum vos qui 25
videmini homines rationales». Ad hoc michi respondentes dixerunt:
«Hoc nos facimus ne vermes comedant eius carnem. Nam si eius
carnem comederent, anima eius magnam pateretur penam».

5. Multe alie novitates illic habentur quas non scribo, nam si homo
eas non videret, credere non posset, cum in toto mundo non sint tanta 30
et tot mirabilia sicut in isto regno. Hec autem vidi et scribi nam feci.

20. canticis iubilis Se: canticis **C**: cantilenis **Wb2** ~ et **f** (= *Wyng.*): ac Se ~ eius ossa
accipientes] ossa autem eius sub terra ponentes **Wb2**: tamen *add.* **Wi2** 21. autem]
et *add.* **C** ~ ad has nuptias non fuerunt Se: ad nuptias illas non fuerunt **C**: non sunt
invitati ad nuptias **Wb2** 21-22. sibi ad verecundiam magnam (maximam *Wyng.*)
reputant **Wb2**: sibi reputant ad verecundiam Se: sibi ad verecundiam reputant **C**
23. multos **C** ~ reprehendebam **f** (= *Wyng.*): repreti Se ~ quare **f** (= *Wyng.*):
quia Se ~ faciatis **C** ~ hoc **C** (= *Wyng.*): hec Se: *om.* **Wb2** 24. rationem Se (= *Wyng.*):
rationem de mundo **f** 25. alium **f**: illum *a.c.* Se ~ de illo nullatenus Se
(= *Wyng.*): de alio non **C**: nullo modo de illo **Wb2** ~ nedum **f** (= *Wyng.*): nec Se
26. videmini **f** (= *Wyng.*): vidimini Se ~ rationales **f** (= *Wyng.*): rationales hoc
facere debetis Se ~ ad hoc michi respondentes dixerunt *conieci*: responderunt michi
Se: ad hoc michi respondentes **C**: ad hoc respondentes dixerunt **Wb2** 27. hoc *om.*
Wb2 ~ ne] ideo ne **Wb2** ~ comedunt **B2** ~ eius carnem comedant **Wb2** 27-28.
eius carnem Se: eius carnes **C**: carnes eius **Wb2** 28. ipsius **C** ~ pateretur penam **C**:
penam portaret Se: penam pateretur **Wb2** 29. alie] autem **Wb2** ~ illuc **C** ~ quas]
que hic **Wb2** ~ si] nisi **C** ~ homo *non legitur* Se 30. eas **C** (= *Wyng.*): *om.* Se **Wb2**
~ non¹ Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ toto **Wb2** (= *Wyng.*): *om.* Se **C** 30-31. tanta et
Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se **C** 31. sicut in *non legitur* Se ~ regno isto **Wb2** ~ scribi
nam feci Se: ideo scribi feci **f**

6. De hac insula diligenter multos inquisivi, et omnes uno ore locun-
 tur quod hec inferior bene viginti quattuor insulas tenet sub se, in qua
 etiam sunt quinquaginta quattuor reges corone. Maior pars huius insu-
 le magnifice habitatur.

CAP. XIX

1. Inde sciendum est quod dum navigarem per mare oceanum ver-
 sus orientem per multas dietas, ad illam nobilem provinciam Mancii ego
 veni. Quam Indiam vocamus superiorem.

2. De ista diligenter quesivi Christianos, Saracenos, omnesque offi-
 ciales magni Canis, qui omnes uno ore dixerunt quod hec provincia
 Mancii bene habet duo milia magnarum civitatum, que in tantum sunt
 magne, quod nec Trevisium nec Vincencia in ipsarum numerum com-
 putarentur. Unde tanta multitudo gentium est in ista contrata quod
 apud nos esset incredibile. In ipsa contrata est maxima copia victualium

32. diligenter *om.* Wb2 ~ multos inquisivi *non legitur* Se ~ multos B2 (= *Wyng.*):
 multes Wi2: a multis Wb2 ~ acquisivi *a.c.* B2 33. inferior] insula infra se Wb2 ~
 quattuordecim Wi2 ~ tenet *ante* bene Wb2 ~ sub se *om.* C 33-34. in qua... quin-
 quaginta *non legitur* Se 34. etiam Wb2 (= *Wyng.*): *om.* C ~ corone] coronis coro-
 nati Wb2 ~ maior pars huius] in maiori parte huiusmodi Wb2 ~ huius *om.* B2 34-
 35. insula Wb2

XIX 1. unde Wi2 ~ mare oceanum *non legitur* Se 2. illam] aliam C ~ Mangi Wb2
 2-3. ego veni *non legitur* Se 3. veni Wi2 (= *Wyng.*): inveni B2: deveni Wb2 ~ quam
om. B2 ~ Indiam vocamus **f**: appellamus Indiam Se 4. quesivi Se (= *Wyng.*):
 inquisivi C: inquisivi omnes Wb2 5. magni Canis qui omnes **f** (= *Wyng.*): *om.* Se
 ~ Canis C: Caam Wb2 ~ dicebant Wb2 6. Mancii C: Mancii Se: Mangi Wb2 ~
 bene *om.* C ~ in Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se C 7. Trevisium B2 (= *Wyng.*): Tarvixium
 Se: Tuitium Wi2: Trunicium Wb2 ~ Vicencia B2 ~ numerum Se (= *Wyng.*):
 numero **f** 7-8. computarentur] minime *add.* C 8. tanta *cassatum* Wi2 9. ipsa **f**
 (= *Wyng.*): ista Se

34. Quinquaginta reges subiecti regi Dondin Wb2

XIX 1. [*rub.*] De India superiori Wb2 5-8. De numero civitatum Mangi Marcus
 melius et certius dicit 1200 Wb2

que possit dici in mundo. Homines huius contrate sunt mercatores et
 artifices, nunquam peterent elemosinam, potius se dimitterent mori
 quam non suis propriis manibus laborare. Hii sunt corpore pulchri, pal-
 lidi tamen, habentes barbam ita raram et longam sicut murilege.
 Mulieres vero pulcherrime sunt de mundo.

CAP. XX

1. Prima civitas huius provincie quam inveni vocatur Cescalam. Hec
 civitas est pro tribus Veneciis distans a mari per unam dietam, posita
 super unum flumen cuius aqua ascendit supra ipsum mare ultra terram
 bene duodecim dietas. Totus populus huius civitatis idolatrat et totius
 provincie Mancii, Indieque superioris. Hec civitas tantum navigium
 habet et ita magnum quod quasi incredibile videretur: tota Italia non
 habet navigium ita magnum sicut hec civitas sola.

2. In hac civitate bene possunt haberi trecente libre zenzeri recentis
 minori pretio uno grosso.

10. que possit (posset Wb2) dici in mundo **f**: om. Se ~ homines] omnes **C** ~ huius **f**
 (= W_{Yng.}): istius Se ~ et **f** (= W_{Yng.}): om. Se 11. potius] ante Wb2 ~ permetterent
 Wb2 12. non suis propriis manibus laborare (laborarent Wb2) **f**: manibus suis labo-
 rare conantur Se ~ hii **f**: homines autem Se 12-13. pallidi tamen **f** (= W_{Yng.}): sed
 pallidi Se 13. sicut Wi2 ~ murilegi Wb2 14. sunt om. **C** ~ de **f** (= W_{Yng.}): in Se
 XX 1. Censulam Wb2 2. est pro tribus Veneciis Se (= W_{Yng.}): pro tribus Vene-
 ciis reputatur **C**: est reputata pro tribus Venesiis Wb2 ~ mari **f**: mare Se 3. unum
 flumen **f**: uno flumine Se ~ cuius bis Wb2 ~ super **C** ~ ultra terram **f** (= W_{Yng.}):
 om. Se 4. dietas **f**: dietis Se ~ totusque Wb2 ~ civitatis huius Wb2 ~ et Se Wi2:
 etiam B2 Wb2 5. Mangi Wb2 ~ hec] ista Wb2 6. et ita magnum Se (= W_{Yng.}):
 om. **f** ~ quod] ab aliquibus add. **C** ~ Italia Se (= W_{Yng.}): provincia **C**: provincia Ita-
 lie Wb2 6-7. non habet navigium (om. B2) ita magnum (ita navigium magnum
 Wi2) **f**: tale navigium non habet Se 7. sicut Wi2 8. possunt haberi bene Wb2
 ~ zenzeri Se: gengeveri B2: cengeveri Wi2: zingiberis Wb2 9. minori Se: mino-
 ris **f** ~ pretio] quam add. Wb2

10-12. Hic vercundantur petere helemosinam Se 12-13. homines habentes bar-
 bam ut gate Se

XX 4-5. Vide Marcum Lib. II, Cap. 19 Wb2 8-9. De bono foro zenzeri Se

10 3. In hac etiam sunt maiores et pulchriores anseres ac melius forum
 quod hodie sit in mundo. Unde unus illorum anserum est maior duo-
 bus de nostris, totus albus ut nix, habens unum os super caput, unius ovi
 quantitate, colorisque sanguinei; habens sub gula unam pellem per
 unum semissem pendentem. Hii etiam sunt pinguiissimi; unus quorum
 15 bene coctus et conditus minori pretio uno grosso habetur. Et sicut est
 de anseribus ita est de anatibus et gallinis que ita sunt magne quod
 magnum mirum est.

20 4. Hic etiam maiores serpentes sunt qui sunt in mundo. Hii multum
 capiuntur ab istis a quibus postea dulciter comeduntur. Unde ita solem-
 ne ferculum habentur, quod si facientes convivium unum de istis ser-
 pentibus non haberent, nichil fecisse diceretur. Hec civitas magnam
 abundantiam habet victualium.

10. ea Wb2 ~ sunt etiam Wb2 ~ maiores] meliores Wb2 ~ pulchriores **f** (= Wyng.): grosiores Se ~ ac **f** (= Wyng.): ac etiam Se ~ forum] de eis *add.* Wb2 11. quod] quam Wb2 ~ unde **f** (= Wyng.): *om.* Se ~ unus **f** (= Wyng.): *om.* Se 11-12. duobus Wb2: duabus Se: duorum B2: *non legitur* Wi2 12. de *om.* Wb2 ~ nostris] et est *add.* Wb2 ~ totus albus **f** (= Wyng.): tote albe Se ~ habens **f** (= Wyng.): habentes Se 12-13. quantitatis unius ovi Wb2 13-14. habens... pinguiissimi **f** (*similiter* Wyng.): *om.* Se 14. semissem Wb2: submissem **C** ~ pendentem **C**: pendentis Wb2 ~ pinguiissimi **C**: pingroissimi Wb2 ~ unus *om.* Wi2 ~ quorum **C** (= Wyng.): eorum Se: quoque Wb2 15. conditus **f** (= Wyng.): candidus Se ~ pretio *om.* **C**: quam *add.* Wb2 ~ sicut Wi2 16. anatibus **C** (= Wyng.): anatis Se: anetis Wb2 ~ magne sunt Wb2 17. magnum **f** (= Wyng.): *om.* Se 18. qui **f** (= Wyng.): quam Se ~ sunt **f** (= Wyng.): sint Se 19. istis] aquis *add.* **C** ~ postea *om.* Wi2 ~ condiuntur Wb2 ~ ita] in tam **C** 20. ferculum **C** (= Wyng.): fructum Se: failum Wb2 ~ habentur Se (= Wyng.): habetur **f** ~ si **f** (= Wyng.): *om.* Se ~ faciens Wb2 ~ de *conieci iuxta* Wyng.: et de Se: ex **f** 21. haberent *conieci*: habentes Se **C**: haberet Wb2 (= Wyng.) 21-22. magnam abundantiam habet victualium **f**: habet multitudinem victualium Se

10-17. De anseribus, anatis, gallinis magnis Se 18-19. Hii comedunt serpentes Se

CAP. XXI

1. De ista contrata recedens et inde transiens per multas civitates, veni ad quamdam nobilem civitatem nomine Carton, in qua nos fratres Minores habemus duo loca, ad que portavi ossa illorum fratrum qui pro fide Christi passionem sustinuerunt. In hac civitate est copia magna omnium victualium que sunt necessaria humane vite, nam tres libre et octo uncie zucari minori dimidio grosso ibi habentur. Hec civitas ita magna est sicut Bononia duabus vicibus. 5

2. In hac sunt multa monasteria religiosorum, qui idola universaliter adorant. In uno autem istorum monasterium ego fui, in quo erant benetria milia religiosorum, habentium undecim milia idola, et unum illorum idolorum, quod minus aliis videbatur esse, erat tam magnum sicut hodie hic depingitur sanctus Christoforus. Illa autem hora qua dant illi ad comedendum ivi ad videndum. Et vidi ea que dabant eis ad mandu- 10

XXI 2. ad] versus Wb2 ~ nobilem *om.* **C** ~ Zaycon Wb2 (*Zayton Wyng.*) 3. eorum Wb2 3-4. pro fide Christi passionem sustinuerunt *Se: morti fuerunt pro fide Christi f* 4. magna Wb2 (= *Wyng.*): *om.* *Se C* 5. humana B2 ~ nam] est copia omnium victualium que sunt necessaria humana vite nam *bis B2* 5-6. et octo uncie zucari **f**: zucari et octo uncie *Se* 6. zucari *Se Wb2*: succari B2: cucari *Wi2* ~ minori **f** (= *Wyng.*): *om.* *Se* ~ dimidio *Se: medio C*: precio quam dimidio Wb2 ~ ibi **f** (= *Wyng.*): illic *Se* ~ habentur **f** (= *Wyng.*): habetur *Se* 6-7. est ita (*inter lin.*) magna *Wi2* 8. hac] civitate *add. Wb2* 8-10. qui idola... religiosorum *conieci iuxta Wyng.: om. codd.* 10. habentium undecim milia idola *conieci iuxta Wyng.*: in illis idola habentur *Se Wb2*: mille ydola habencia **C** 11. idolorum *Se* (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ maius alio Wb2 ~ esse *Se* (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ tam] ita Wb2 (= *Wyng.*) 12. hodie hic depingitur **C**: hodie pingitur hic in Italia *Se: hic hodie depingitur Wb2* ~ Christoferus Wb2 ~ dant **f** (= *Wyng.*): datur *Se* ~ illi **f**: ei *Se* 13. ad comedendum ivi ad videndum **f** (= *Wyng.*): ad manducandum ivi videre *Se* ~ eis *Se: ei Wb2: om. C*

XXI 1. [*rub.*] De Zaycon Wb2 2. Civitas Zaicen vel Zaicon maritima Wb2 5-6. Hic habetur bonum forum zucari *Se* 9-12. Ego Odoricus vidi Wb2 13-15. Hic datur manducare idolis *Se*

15 candum: nam eis calidissima fercula poriguntur, itaque fumus eorum
ascendit ad idola, quem pro comestione eorum esse dicunt.

3. Aliud pro se retinent et manducant.

CAP. XXII

1. De hac contrata veni versus orientem ad unam civitatem nomine
Fuce, que bene circuit per triginta miliaria, in qua sunt maiores galli qui
sunt in mundo. Galline sunt albe ut nix, non habentes pennas sed solum
lanam ut pecudes. Hec civitas est pulchra et posita supra mare.

5 2. De qua recedens ivi per decem et octo dietas transiens per multas
civitates. Tandem veni ad quemdam montem, in uno cuius latere mon-
tis omnia animalia erant nigra, homines et mulieres habent varium
modum vivendi. Ab alio latere montis sunt omnia animalia alba,
homines et mulieres varium modum vivendi habent. Omnes mulieres

13-14. comedendum **C** 14. eis Se B2: ei Wb2: *om.* Wi2 ~ poriguntur Se: por-
tantur **C**: miserantur Wb2 ~ itaque Se B2: ita quod Wi2: ita ut Wb2 15. ydolum
Wb2 ~ dicunt esse eorum Wb2 16. pro se retinent] autem observant Wb
XXII 1-2. de hac contrata... miliaria Se (= *Wyng.*): *om.* **f** 1. veni *correxi*: veniens
Se 2. in qua] ibi Wb2 ~ galli **f**: gali Se 2-3. qui sunt in mundo **f**: quam unquam
viderim Se 3. galline **f**: galine Se ~ sunt Se (= *Wyng.*): ita *add.* **f** ~ ut Se (= *Wyng.*):
sicut **f** ~ pennas **f** (= *Wyng.*): pennam Se ~ solum] olim Wi2 4. lanas
Wb2 ~ ut Se (= *Wyng.*): sicut **f** ~ pulchra et **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ supra **f** (= *Wyng.*):
super Se 5. procedens Wb2 ~ ivi Se (= *Wyng.*): (et Wb2) veniens versus
orientem **f** 5-6. per decem... civitates Se (= *Wyng.*): *post* montem **f** 6. tandem
Se: dum sic venirem B2: dum sic ivi Wi2: *om.* Wb2 ~ uno cuius *correxi*: cuius Se:
unus cuius **C**: uno Wb2 7. nigra] magna et **C** ~ habent Se: sunt **C**: habent ibi Wb2
8. modum *non legitur* Se ~ vivendi] habentes *add.* **C** ~ omnia **f** (= *Wyng.*): *om.* Se
9. homines et... vivendi *om.* Wb2 ~ modum vivendi habent *conieci iuxta Wyng.*:
modum vivendi Se: vivendi tenentes **C** 9-10. omnes mulieres ibi nupte Se (= *Wyng.*):
nam habent omnes ibi nupte **C**: omnes mulieres nupte ibi habent Wb2

XXII 2-4. Galli magni, galline albe habentes lanam Se 9-11. Mulieres nupte por-
tant unum barilem capite Se

ibi nupte unum magnum barile de cornu in capite portant, ut cognoscantur quod nupte sunt. 10

3. Hinc transiens per decem et octo alias dietas ad unum magnum flumen, applicui ad unam civitatem que pertransit flumen, et in transversum istius fluminis est unus magnus pons. In capite cuius habitat unus hospes et in domo ipsius hospitatus fui. Qui, michi volens complacere, dixit: «Si tu vis videre bene piscari, veni mecum», et me duxit super pontem istum. Respiciens in illis suis barchis, vidi mergos alligatos super perticas, quos ille hospes ligavit uno filo ad gulam, ne illi in aqua se submergentes et pisces capientes illos comedere possent. Unde in barcha una posuit tres magnas cistas, unam ab uno capite navis, aliam 15
20
ab alio, tertiam posuit in medio. Hoc factō illos dissolvit mergos, qui

10. magnum barile Se (= *Wyng.*): barile magnum **C**: barile magnum nam Wb2 ~ de cornu *non legitur* Se 11. quod **C** (= *Wyng.*): que Se: quia Wb2 ~ sunt nupte Wb2 12. hinc Se (= *Wyng.*): hinc ego B2: hinc ergo Wi2: hinc est ergo Wb2 ~ transiens] recedens **C** ~ alias dietas ad unum magnum *non legitur* Se ~ alias Wb2 (= *Wyng.*): *om.* **C** 13. aplicui Se: applicavi Wi2 ~ ad unam... flumen et] quod **C** ~ unam Wb2 (= *Wyng.*): quandam Se ~ que Wb2: que vocatur Se 13-14. pertransit flumen et in transversum istius *non legitur* Se 14. in *om.* Wi2 15. et *om.* Wb2 ~ ipsius B2: *non legitur* Se: istius Wi2: cuius Wb2 ~ qui] quod Wi2 ~ michi *om.* Wi2 16. videre bene piscari **C**: bene piscari Se: bene videre piscari Wb2 ~ et **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ duxit me Wb2 ~ ducsit Se 17. illum Wb2 ~ in illis suis **C** (= *Wyng.*): etiam illis suis Se: in suis Wb2 ~ barchis **f** (= *Wyng.*): gurgis Se ~ smergos Wi2 17-18. alligatos **f**: aligatos Se 18. perticas Se (= *Wyng.*): particis **f** ~ ille *om.* Wb2 ~ ligans Wb2 ~ uno Se (= *Wyng.*): cum uno **C**: super uno Wb2 ~ filo **f**: fillo Se ~ ne] nec Wi2 18-19. se in aqua **C** 19. submergentes **C** (= *Wyng.*): mergentes Se Wb2 ~ illas B2 ~ comedere Wi2 20. barchia Wb2 ~ una B2 20-21. navis aliam ab alio Se: et aliam navis ab altero B2: et aliam ab altero navis Wi2: navis alteram ab altero Wb2 21. tertiam posuit] et tertiam Wb2 ~ dissolvit mergos Se B2: dissolvit submergos Wi2: mergos dissolvit Wb2

12-26. Nota modum piscandi Wb2 ~ De pulcra piscatione Se

postea in aqua se submergentes multos et infinitos pisces capiebant, quos ipsemet in illis cistis reponebat. Unde in parva hora ille ciste fuerunt plene; illis vero plenis dissolvebat eas et statim se in aquam submergebant ut pisces comederent, et tunc, cum fuerunt pasti, eos ad sua loca reponebat. De quibus piscibus ego frater Odoricus comedi.

4. Transiens inde per multas dietas, alium modum piscandi inveni: nam sunt homines habentes unam tinam aqua calida plenam in una barca; qui nudi erant, habentes singuli post collum unum saccum, et submergentes se in aqua pisces manibus capiebant.

CAP. XXIII

1. Hinc ergo recedens, veni ad unam civitatem nomine Casaie, quod idem est quod civitas celi. Hec civitas est maior aliqua civitate mundi, circuiens bene centum miliaria. In ipsa non est spanna terre que non habitetur, et multociens erit domus decem vel duodecim massaricias

22. pisces **f**: pises Se ~ capiebat W12 ~ quas Wb2 23. ipsimet Wb2 ~ reponebant Wb2 ~ iste Wb2 23-24. fuerunt plene] replete erant Wb2 24. plene W12: repletis Wb2 ~ dissolvebat eas Se: dissolvebat illas (illos W12) **c**: illas dissolvebat Wb2 ~ eas] a filo in collo *add.* Wb2 ~ in aquam se Wb2 25. pises comederunt Se: piscibus pascerentur **f** ~ fuerint Wb2 26. Odoricus W12: Hodoricus Se: Odericus B2 Wb2 27. transiens Se (= *Wyng.*): et transiens **f** ~ piscandi **f**: pescandi Se 28. nam] enim *add.* **c** ~ habentes *om.* B2 ~ aqua calida B2 Wb2: aque calide Se: cum aqua calida W12 29. erant] natant Wb2 ~ post] per B2 30. pisces **f**: pises Se XXIII 1. ergo Se W12: ego B2: igitur Wb2 1-2. quod idem **c** (= *Wyng.*): quod idem que Se: que Wb2 2. quod **c** (= *Wyng.*): *om.* Se: quasi Wb2 ~ civitas est maior aliqua civitate mundi **f**: maior civitas mundi Se 3. bene **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ spanna (spana Se) Se (= *Wyng.*): pansa B2: spansa W12: spacium Wb2 ~ non²] bene **c** 4. habitetur **c** (= *Wyng.*): habitatur Se: inhabitetur Wb2 ~ decem **f** (= *Wyng.*): cum decem Se ~ vel duodecim Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ massaricias *conieci*: massaricis Se: massarias **c**: manssarias Wb2

XXIII 1. [*rub.*] De civitate Casaie grandi Wb2 2-3. De civitate que circuit centum miliaria Se 3-6. De magna civitate multum populata Se

habens. Hec civitas habet burga magna habentia maiorem gentem quam
 aliqua alia civitas. Hec duodecim portas habet principales, et prope
 quamlibet illarum forte ad octo miliaria sunt civitates maiores quam
 esset civitas Veneciarum et Padua. Unde homo ibit bene sex vel septem
 dietis per unum illorum burgorum, et tamen videtur modicum per-
 measse. Hec civitas posita est in locis lacunarum, que sita est ut civitas
 Veneciarum. In ipsa sunt plusquam duodecim milia pontium, in quoli-
 bet quorum morantur custodie, custodientes ipsam civitatem pro
 magno Cane.

2. A latere huius civitatis labitur unum flumen iuxta quod sita est
 civitas, sicut Ferraria ipsa manet. Unde longior est quam lata. De ipsa
 diligenter scivi et inquisivi a Christianis, Saracenis, idolatris cunctisque
 aliis qui omnes uno ore dixerant, quod bene centum miliaria circuit.

Uni tamen dominationi subicitur: nam quilibet ignis solvit unum
 balis, id est quinque cartas bombicis, que unum florenum cum dimidio
 valent. Nam decem vel duodecim massaricie faciunt unum ignem et sic
 pro uno igne solvunt. Hii autem ignes sunt octoginta quinque tuman;

5. habens **f**: *om.* Se ~ burga magna Se (= *Wyng.*): magna burga **C**: magna burga id
 est suburbia **Wb2** 7. illarum] eorum **Wb2** 8. sit **Wb2** ~ Venetorum **Wb2** ~ et
 Padua Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ ibi **B2** ~ bene ibit **Wb2** 10. lacumarum **B2** ~ que
 sita est *om.* **Wb2** ~ ut] sicut **Wb2** 11. Veneciarum Se (= *Wyng.*): Veneciis **B2**
Wb2: Venecia **Wi2** ~ ipsa **f** (= *Wyng.*): ea Se ~ sunt] est **B2** ~ milia *om.* **Wi2** 11-
 12. quolibet quorum **C** (= *Wyng.*): quolibet eorum Se: quorum quolibet **Wb2** 12.
 custodie **C** (= *Wyng.*): custodes Se: homines **Wb2** ~ custodiente **C** ~ ipsam **C** (= *Wyng.*):
 ipsarum Se: *om.* **Wb2** 13. Cham **Wb2** 14. huius] cuius **B2** ~ sita est **f**
 (= *Wyng.*): est sita Se 15. ipsa manet **C** (= *Wyng.*): manet Se: iuxta Padum **Wb2**
 ~ est **B2** **Wb2**: *om.* Se **Wi2** 16. Saracenis] et *add.* **C** 17. omnes **Wb2** (= *Wyng.*):
om. Se **C** ~ dixerant Se: dixerunt **C**: dicebant **Wb2** 18. nam **f** (= *Wyng.*): quam
 Se ~ solvit **B2** **Wb2** (= *Wyng.*): solum Se: solus **Wi2** 19. balis **f** (= *Wyng.*): balir
 Se ~ carcas (carchas **B2**) **C** ~ bambicis **Wi2** ~ qui **Wb2** ~ cum *om.* **Wi2** 20. duo-
 decim Se (= *Wyng.*): undecim **f** ~ massaricie Se: (etiam **B2**) mansarie **B2** **Wb2**:
 masarie **Wi2** 21. solvuntur **B2** ~ autem *om.* **Wb2** ~ sunt **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~
 tuman Se (= *Wyng.*): tumam **C**: cumam **Wb2**

cum aliis quattuor Saracenorum constituunt undenonaginta tuman;
unum tuman bene decem milia ignium facit.

25 3. Reliqui vero habitantes in ea aliqui sunt Christiani, aliqui merca-
tores. Unde mirabiliter admiratus fui quomodo tot corpora humana
poterant habitare simul.

4. In ea est copia magna panis, carniū, rixi et vini. Quod unum
bigin nominatur, que etiam potatio nobilis reputatur. Omniumque
aliorum victualium illic copia reperitur.

30 5. Hec est civitas regalis, in qua olim rex Mancī morabatur, et in ea
quattuor fratres nostri ad fidem nostram unum potentem virum conver-
terunt, in domo cuius hospitabar. Unde michi aliquando dicebat: «Atha,
id est pater, vis venire videre terram?»; cui dicebam: «Placet». Unde
semel ascendimus unam barcham et ivimus ad unum monasterium
35 magnum. Tunc vocavit unum ex illis religiosus dicens: «Vides hunc
raban francum, id est virum religiosum? Iste venit a finibus mundi ubi

22. aliis **f**: alias Se ~ Saracenorum Se: que *add.* **C**: cumanis que *add.* Wb2 ~ consti-
tuunt **f**: costituant Se ~ undenonaginta] undecentum B2 ~ tuman Se (= *Wyng.*):
tumam **C**: cumam Wb2 23. tuman Se (= *Wyng.*): tumam **C**: cumam Wb2 ~ decem
milia ignium facit **f**: facit decem millia ignium Se 24. habitantes in ea aliqui sunt
christiani Se: sunt christiani **C**: christiani sunt Wb2 24-25. mercatores Se: vero
mercatores **C**: mercatores mercatores Wb2: habitantium in ea *add.* **f** 25. quomo-
do Se (= *Wyng.*): quod **f** 26. poterant habitare simul Se: potuerunt (poterant B2)
habitare in simul **C**: in simul habitare potuerunt Wb2 27. magna Se (= *Wyng.*):
om. **f** ~ rixi Se (= *Wyng.*): risi **f** 27-28. unum bigin Se (= *Wyng.*): unum bigim
C: biguum Wb2 28. vocatur B2 ~ repuntatur Wi2 29. aliorum **f** (= *Wyng.*): alia-
rum Se ~ reperitur **f**: repperitur Se 30. olim Se Wi2: *om.* B2 Wb2 ~ Mancī Se
B2: Mansi Wi2: Mangi Wb2 31. quattuor fratres nostri Se: quattuor nostri fratres
C: nostri quattuor fratres Wb2 ~ unum *om.* B2 31-32. converterunt Wb2: con-
duxerunt **C**: *om.* Se 32. cuius Se (= *Wyng.*): eius **C**: huius Wb2 ~ aliquando dice-
bat Se (= *Wyng.*): dicebat aliquando **f** 33. videre **f** (= *Wyng.*): et videre Se ~ pla-
cet *conieci*: placet eamque et Se: placet et **C**: sic Wb2 ~ unde Wb2 (= *Wyng.*): unum
C: *om.* Se 34-35. monasterium magnum Se: magnum monasterium **f** 35. tunc]
et Wb2 ~ ex] de **C** ~ vides hunc Se: videns hunc **C**: hunc Wb2 36. raban Se (= *Wyng.*):
robam **C**: robanum Wb2 ~ religiosum] vides eum *add.* Wb2

occidit sol, et nunc vadit Cambalech ut roget vitam pro magno Cane. Ideo sibi ostendas aliquid quod possit videre, ut si reverteretur ad suas contratas dicere possit aliquid».

6. Et ille michi primo ostendit duos magnos mastellos plenos reliquiis, que superaverant a mensa; tunc aperuit portam cuiusdam viridarii per quam intravimus. In eo est autem quidam monticulus plenus arboribus amenis, et dum in eo sic essemus, ipse cimbalum unum accepit et illud incepit pulsare. Ad cuius sonum multa animalia varia et diversa de illo monticulo descenderunt, sicut sunt symee gatimaimones et multa alia animalia que faciem hominis habebant. Et sic invenimus ista animalia bene tria milia et circa ipsum se ad invicem ordinata disposerunt. Tunc ille vasa aurea et argentea posuit ante illa et, sicut com-

37. sol *om.* Wi2 ~ nunc **f** (= *Wyng.*): modo Se ~ Cambalech Se: Camalech **c**: Cambec Wb2 ~ rogat Wb2 ~ vitam] deum **c** ~ Cham Wb2 38. quod possit... sicut nos (cap. XXIV) *deest, folio deperdito, in B2* 38-39. quod possit... aliquid *om.* Wb2 ~ ut Se: et Wi2 ~ suas contratas Se (= *Wyng.*): suam contratam Wi2 39. aliquid Se (= *Wyng.*): *om.* Wi2 40. et Se Wb2: *om.* Wi2 ~ michi Se: *om.* Wi2 Wb2 ~ mastellos plenos *non legitur* Se 41. a Se Wi2: in Wb2 ~ aperuit Se Wb2: apparuit Wi2 41-42. viridarii per quam *non legitur* Se 42. quam Wi2: quem Wb2 ~ autem Se: *om.* Wi2 Wb2 ~ monticulus Se Wi2: parvus *add.* Wb2 43. cimbalum *conieci iuxta Wyng.*: zimbalum Se: cumbolum Wi2: cymbolum Wb2 44. incepit Se (= *Wyng.*): cepit Wi2 Wb2 ~ ad cuius sonum *non legitur* Se ~ multa animalia varia Se (= *Wyng.*): multa varia animalia Wi2: varia Wb2 45. monticulo Se Wi2: monte Wb2 ~ descenderunt Se Wi2: animalia que faciem hominis habebant *add.* Wb2 ~ symee *non legitur* Se ~ gatimaimones *conieci*: maimones *tantum legitur in* Se: et gatememones Wi2: gatimenones Wb2 46-47. invenimus ista (ista *non legitur* Se) animalia Se: vidimus ista animalia Wi2: ista animalia invenimus Wb2 47. ipsum Se (= *Wyng.*): *om.* Wi2 Wb2 ~ invicem Se Wi2: bene *add.* Wb2 47-48. disposerunt Se: *cassatum* Wi2: *om.* Wb2 48. Tunc ille... posuit *cassatum* Wi2 ~ illa Se ~ posuit *post* ille Wb2: ponebat Se ~ aurea et Se: *om.* Wb2 ~ ante *inter lin.* Wi2

44-58. Monasterium pro more Tartarorum in quo sunt multa animalia diversa, qui dicunt esse anime defunctorum Se

50 petebat, dabat illis comedere. Hec cum comedissent, cymbalum pulsare cepit et ad sua loca revertebantur.

7. Cum hec vidissem, cepi admirari et petere quidnam hoc esset. Tunc ille respondit dicens: «Hec animalia sunt anime nobilium virorum, que nos hic pascimus amore Dei». Tunc ei dixi: «Anime non sunt sed animalia carentia ratione». Michi autem respondit: «Non sunt animalia sed anime nobilium virorum. Unde sicut ille fuit nobilis homo, sic eius anima in aliquod ipsorum nobilium animalium intrat; anime vero rusticorum virorum intrant animalia vilia et ibi inhabitant». Aliud nunquam credere voluerunt.

60 8. Si quis autem dicere vel narrare voluit magnitudinem istius civitatis atque mirabilia, unus quaternus stationis hec tenere non posset. Unde ista est melior civitas pro mercimoniis que hodie sit in mundo.

49. hec cum *conieci*: et cum Se: hoc cum Wi2: hec Wb2 ~ cymbalum *correx*: zimbulum Se: cymbalum Wi2 Wb2 49-50. pulsare cepit Wi2 (= *Wyng.*): incepit pulsare Se: capit cymbalum pulsare 51. hec Se Wb2: hoc Wi2 ~ vidissem Se Wb2: vidi Wi2 ~ cepi admirari *conieci*: cepi mirari Se: admirari cepi Wi2 Wb2 52. respondit Se Wb2: respondens Wi2 ~ nobilium Wi2 Wb2: nobillium Se 53. que Wi2 Wb2 (= *Wyng.*): quas Se ~ nos hic Se (= *Wyng.*): hic Wi2: hic nos Wb2 ~ pascimus Se Wb2: pascuntur Wi2 ~ dixi Se Wb2: diximus Wi2 54. carentia ratione Se: ratione carentia Wi2 Wb2 ~ michi Se Wi2: et Wb2 ~ autem Wi2 (= *Wyng.*): *om.* Se Wb2 ~ respondit Se Wi2: non sunt animalia ratione carentia. Et respondit *add.* Wb2 55. nobilium Wi2 Wb2: nobillium Se 56. eius anima Se Wi2: anima ipsius Wb2 ~ ipsorum Wi2 (= *Wyng.*): istorum Se: *om.* Wb2 ~ nobilium animalium Se: animalium nobilium Wi2: animalium Wb2 ~ anime Se Wb2: anima alie Wi2 57. vero Wi2 Wb2: *om.* Se ~ virorum Se: *om.* Wi2 Wb2 ~ intrant Wb2: intrat Wi2: *om.* Se ~ vilia Wi2 Wb2: villia Se ~ inhabitant Se Wi2: habitant Wb2 ~ aliud Se Wb2: aliud autem Wi2 58. nunquam credere Se Wi2: credere nunquam Wb2 59. vel Se Wi2: aut Wb2 ~ voluit Wi2 Wb2: *om.* Se 60. atque Se: et Wi2 Wb2 ~ mirabilia Wi2 Wb2: mirabilia Se ~ hec tenere non posset Se: hoc tenere non posset Wi2: non contineret Wb2

CAP. XXIV

1. De ista recedens civitate per sex dietas veni ad unam magnam civitatem que vocatur Chilenfo. Huis muri bene circuunt quadraginta miliaria. In ipsa sunt bene trecenti et sexaginta pontes lapidei pulchriores quam habet totus mundus. In hac civitate fuit prima sedes regis Mancii. Hec bene habitatur a gente et in ea est ita magnum navigium quod est valde mirabile, omniumque bonorum copiam habet. 5

2. Ab hac civitate recedens, veni ad quoddam flumen nomine Talai, quod est maius quod hodie sit in mundo. Nam ubi strictius est, latum est septem miliaribus. Hoc flumen per mediam terram pigmeorum, id est biduinorum, labitur, quorum civitas vocatur Chaam, que est de melioribus civitatibus et pulchrioribus que sint in mundo. Hii pigmei sunt magni tribus spannis, qui faciunt maiora opera de gotone, id est de bombice, quam aliqui homines in mundo. Homines autem magni qui 10

XXIV 1. *Cap. XXIV deest, folio deperdito, in B2 ~ ista Se Wb2: illa Wi2 ~ recedens civitate Se (= Wyng.): civitate recedens Wi2 Wb2* 2. Chilenfo Se Wi2: Gileufo Wb2 ~ bene circuunt Se: circuunt bene Wi2 Wb2 3. ipsa Se Wb2: illa Wi2 ~ bene Wi2 Wb2 (= Wyng.): *om.* Se ~ trecenti et sexaginta Wi2 (= Wyng.): 335/360 Se: quadraginta Wb2 ~ lapidei Se Wi2: lapidum Wb2 4. quam Se: quam hodie Wi2: quos hodie Wb2 ~ habet totus (*cassatum* Se) mundus Se Wb2: sunt in mundo Wi2 ~ prima Se Wi2: primo Wb2 5. Mancii Se Wi2: Mangi Wb2 6. quod Wi2 Wb2 (= Wyng.): qui Se ~ valde mirabile Wi2 Wb2: mirabile loqui Se 7. ab Se (= Wyng.): de Wi2 Wb2 ~ veni Wi2 Wb2 (= Wyng.): ivi Se ~ nomine Talai Se: *om.* Wi2: Talai Wb2 8. strictius Wb2: strictior Se Wi2 ~ latum (*latus* Wi2) est Se Wi2: continet spacium Wb2 9. miliaribus Se Wi2: miliarium Wb2 ~ pigmeorum Wi2 Wb2: pimeorum Se ~ terram pigmeorum *bis* Wb2 9-10. id est Se Wi2: *om.* Wb2 10. Chaam Se: Chaham Wi2: Checaham *a.c.*, Caham *p.c.* Wb2 11. civitatibus et pulchrioribus (*pulchrioribus* Se) Se Wi2: et pulchrioribus civitatibus Wb2 ~ que Se: que hodie Wi2 Wb2 11-13. hii pigmei... in mundo Se Wb2: *om.* Wi2 12. spannis Wb2: spanis Se ~ gotone *correx*i: gottone Wb2: gotono Se 13. aliqui Wb2 (= Wyng.): alii Se ~ in mundo Wb2 (= Wyng.): illius provincie Se

XXIV 1. [*rub.*] De civitate Gileufo Wb2 ~ De illa civitate vide Marcum Lib. II, Cap. 6 Wb2 2-3. De civitate que circuit quadraginta miliaria Se 7. [*rub.*] De pigmeis Wb2 ~ De flumine magno Talai Se 11-12. Homines longi tribus spannis Se

15 ibi sunt plus quam dimidietate filios generant similes illis pigmeis qui
 sunt ita parvi. Ideoque tot istorum pigmeorum ibi generantur et nas-
 cuntur, quod sunt quasi sine numero. Hii pigmei formosi sunt tam
 mares quam femine secundum magnitudinem suam, et nuptias faciunt
 in sex mensibus et generant filios infra sex menses; portant mulieres
 duos menses, et vivunt non plus quam sex annos. Hii pigmei in tantum
 20 sunt infesti ciconiis et gruibus, que ibi sunt maiores quam in nostris par-
 tibus, quod hostiliter multotiens in anno bellum gerunt sicut hodie bel-
 lum hostiliter fit. In dicta civitate dicti biduini non laborant terras nec
 vineas, sed in eadem civitate multi maiores, sicut nos sumus, sunt qui
 opera predicta faciunt temporibus oportunis; de talibus longis semper
 25 truffantur sicut hodie facimus de multum longis ultra misuram et debi-
 tum rationis. Canis vero grandis illam civitatem muniri facit de omni-
 bus necessariis humano victui abundanter. Qui biduini habent animam
 rationalem sicut nos.

14. sunt W₁₂ W_{b2}: qui *add.* Se ~ dimidietate W₁₂: dimidietatem Se: in medietate
 W_{b2} 15. ibi Se W_{b2}: *om.* W₁₂ 16. formosi sunt Se W₁₂: sunt formosi *post* femi-
 ne W_{b2} 17. et nuptias faciunt Se W₁₂: faciunt et nuptias W_{b2} 18-19. portant...
 menses Se: *om.* W₁₂ W_{b2} 19. non plus quam Se: ut plus W₁₂: ut plus W₁₂: ut
 pluries W_{b2} ~ annos Se: annis W₁₂ W_{b2} ~ in Se W₁₂: *om.* W_{b2} 20. ciconiis W_{b2}:
 cigogis Se: ciconis W₁₂ ~ gruibus W_{b2}: grudibus id est gruis Se: gruis W₁₂ ~ que
 Se: qui W₁₂ W_{b2} 20-21. in nostris partibus Se: viri W₁₂ W_{b2} 21. multotiens Se
 W_{b2}: *om.* W₁₂ ~ bellum gerunt Se W_{b2}: gerunt bellum W₁₂ 22. hostiliter fit Se:
 fit in mundo W₁₂: fit hostiliter in mundo W_{b2} ~ dicti biduini Se W₁₂: biduini dic-
 ti W_{b2} 23. eadem civitate Se W₁₂: civitate illa W_{b2} ~ maiores Se W₁₂: magni
 W_{b2} ~ sicut Se W_{b2}: quem W₁₂ 24. temporibus Se W_{b2}: operibus W₁₂ ~ de
 W₁₂ W_{b2}: et Se 25. hodie Se W₁₂: nos W_{b2} ~ multum Se: nimium W₁₂: nimis
 W_{b2} ~ misuram et Se: *om.* W₁₂ W_{b2} 25-26. debitum rationis Se W_{b2}: rationis
 debitum W₁₂ 26. Canis Se W₁₂: Cham W_{b2} ~ illam civitatem W₁₂: in illa civi-
 tate Se: civitatem W_{b2} ~ facit Se W₁₂: *om.* W_{b2} 27. humano victui Se W₁₂: vic-
 tui humano W_{b2} ~ qui Se W₁₂: et isti W_{b2} 27-28. habent animam rationalem
 Se W₁₂: sunt rationales W_{b2} 28. sicut Se W₁₂: et *add.* W_{b2}

17-18. Hic mulieres pariunt in sex mensibus Se 19-22. Grue preliantur cum
 hostibus parvis Se

CAP. XXV

1. Dum per istud flumen Talai sic venirem, transivi per multas civitates et veni ad unam que vocatur Ianzai, in qua est unus locus nostrorum fratrum. In qua etiam sunt ecclesie nestorinorum, id est religiosorum. Hec civitas est nobilis et magna, habens quadraginta vel quadraginta quattuor tuman ignium quorum unumquodque bene est decem milia. In hac civitate sunt omnia illa de quibus vivunt christiani et sunt in copia magna. Unde dominus istius civitatis de redditu bene habet quinquaginta milia tuman balisi. Balisius valet unum florenum cum dimidio, et ita unum tuman valet quindecim milia florenorum. Verumtamen unam magnam gratiam facit dominus populo istius civitatis, nam sibi dimittebat ducentos tuman ut ipsi caritundinem non haberent.

2. Hanc consuetudinem ista civitas videtur habere, nam quando homo vult facere unum magnum pastum suis amicis, ad hoc sunt hospiti-

XXV 1. cum Wb2 ~ per *om.* Wi2 ~ istum Wb2 ~ flumen] sinum Wb2 ~ sic venirem **C**: *om.* Se Wb2 ~ transirem Wb2 2. et *om.* Wb2 ~ perveni Wb2 ~ Ianzai Se: Ianisay B2: Iamay Wi2: Ianiacan Wb2 2-3. locus nostrorum fratrum **C** (= *Wyng.*): locus fratrum nostrorum Se: nostrorum fratrum locus Wb2 3. qua Se (= *Wyng.*): quo **f** ~ etiam Se: *om.* **f** ~ ecclesie] tres *add.* Wb2 (= *Wyng.*) 3-4. religiosorum Se: virorum religiosorum **f** 4-5. quadraginta vel quadraginta quattuor Se: bene XLII vel XLIII **C**: LVIII Wb2 5. tumani Wb2 ~ bene est Se: est **C**: tumani facit Wb2 6. illa Se B2: *om.* Wi2 Wb2 6-7. et sunt in copia magna Se (= *Wyng.*): *om.* **f** 7. civitatis istius Wb2 ~ de redditu bene habet] habet de redditibus Wb2 8. milia (millia Se) Se Wi2: id est millia B2: *om.* Wb2 ~ tumani Wb2 ~ balisii B2 Wb2: valisi Se: balisi (*basili a.c.*) Wi2 ~ balisius **f**: valisus Se ~ unum florenum valet B2 9. dimidio *cassatum sed iterum scriptum* Wb2 ~ et ita Se B2: et sic Wi2: ita et Wb2 ~ tumani Wb2 ~ milia *om.* **C** ~ florum Wb2 10. populo (populus Wi2) **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ civitatis Se: contrate **f** 11. sibi] eis Wb2 ~ dimittit Wb2 ~ ducentos **f** (= *Wyng.*): ducenta millia Se ~ tumani Wb2 ~ ipsi *om.* Wi2 ~ non haberent caritundinem Wb2 12. ista civitas videtur Se: videtur ista civitas **f** ~ nam *om.* Wb2 13. unum magnum pastum **C** (= *Wyng.*): unum pastum magnum Se: magnum festum Wb2 ~ ad hoc sunt] sunt ibi Wb2

XXV 1. [*rub.*] De civitate Ianiacan Wb2 ~ Nota civitatem Ianiacan super litus flumen Talai Wb2

15 tia deputata. Nam hospitibus dicit ille homo: «Facias michi tale convi-
vium et in illo volo tantum expendere». Statim faciet bene et ordinate
melius quam in propria domo.

3. Hec etiam civitas magnum navigium habet.

4. Per decem miliaria ab ista civitate, in capite istius magni fluminis
20 Talai una alia civitas est que vocatur Mentu. Hec maius navigium habet
quam aliqua civitas que sit in mundo. Omnes naves sunt albe sicut nix,
zesso depicte, et in ipsis etiam sale, hospitia multa que alia ita pulchra
habent et ordinata sicut in mundo unquam possunt esse. Unde est qua-
si quoddam incredibile audire et videre huius navigii magnitudinem et
pulchritudinem.

25 5. Ab hac civitate recedens et transiens per octo dietas per multas ter-
ras et civitates, per aquam dulcem veni ad quamdam civitatem que
vocatur Lanterni. Hec civitas posita est super unum magnum flumen

13-14. hospitia **f** (= *Wyng.*): spacia Se 14. nam] et Wb2 ~ hospitibus dicit B2:
(hospitibus *non legitur*) diceret Se: hospitibus diceret Wi2: dicit hospitibus Wb2 ~
fac Wb2 15. expendere **f** (= *Wyng.*): exponere Se: et *add.* Wb2 16. domo pro-
pria Wb2 17. enim Wb2 ~ navigium *bis* Se 18. istius Se (= *Wyng.*): huius **f**
19. Talay **C** ~ Mentu Se: Manca **C**: Mensu Wb2 ~ maius **f** (= *Wyng.*): magnum
Se 20. aliqua *om.* **C** ~ civitas Se: alia **f** ~ naves] ille *add.* Wb2 ~ nix] essent Wb2
21. zesso depicte *conieci iuxta Wyng.*: de zesso picte Se: gesso depicte B2: cesso
depicte Wi2: cesse depicte Wb2 ~ sale **C** (= *Wyng.*): sale et Se: sunt Wb2 ~ mul-
ta que **f** (= *Wyng.*): multa et Se ~ ita **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 22. in mundo unquam
possunt esse **f**: videtur Se ~ unde **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 22-23. est quasi quod-
dam *conieci iuxta Wyng.*: unum est quasi Se: est quoddam **C**: est quasi unum impos-
sibile et Wb2 23-24. magnitudinem et pulchritudinem Se: pulchritudinem et
magnitudinem **f** 25. ab] de Wi2 ~ et transiens **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ per octo
dietas *om.* Wi2 25-26. terras et civitates] civitates et contratas Wb2 27. Lanter-
ni Se: Laterini B2: Laterini Wi2: Laucervi Wb2 ~ super **f** (= *Wyng.*): apud *inter lin.*
Se

19. Navigia alba Se 25. [*rub.*] De Lauterin civitate Wb2

quod vocatur Caramoram, hoc flumen transiens per medium Catai, cui magnum damnum infert quando rumpit, sicut est Padus transiens per Ferrariam.

30

6. Dum sic irem per flumen istud versus orientem multis dietis, veni ad civitatem que vocatur Sugarinato. Hec civitas habet maiorem abundantiam sirici quam aliqua alia de mundo. Nam quando ibi maior caritudo sirici esse potest, bene quadraginta libre habentur minori pretio novem solidorum grossorum. In ea est magna copia mercimoniorum similiter et omnium bonorum.

35

7. De hac civitate recedens, veni ad aliam civitatem versus orientem. Hec multum est antiqua, que est in provincia illa Catai; hanc ceperunt Tartari.

CAP. XXVI

I. Iuxta quam ad dimidium miliare unam aliam fecerunt civitatem nomine Taïdo. Hec duodecim portas habet; intra quamlibet earum sunt

28. vocatur **C** (= *Wyng.*): appellatur Se **Wb2** ~ Caramoram **C** (= *Wyng.*): Caramaran Se: Caramoran **Wb2** ~ hoc flumen **F** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ transiens Se **Wi2**: transiens est **B2**: transit **Wb2** ~ Catai Se: Catay **B2**: Cathay **Wi2**: Cathai **Wb2** 29. rumpit **F** (= *Wyng.*): rupit Se 29-30. est Padus transiens per Ferrariam (Ferariam **C**) **C** (= *Wyng.*): est Padue aut Ferarie Se: Padus transiens per Ferrariam **Wb2** 31. dietis **C** (= *Wyng.*): diebus Se **Wb2** 32. Sugarinato Se **Wb2**: Armato **B2**: Arinnaco **Wi2**, *ut legitur* ~ maiorem **Wb2** (= *Wyng.*): magnam Se **C** 32-33. abundantiam **F** (= *Wyng.*): quantitatem Se 33. sirici Se (= *Wyng.*): serici **F** ~ quam aliqua alia de mundo **F**: *om.* Se ~ ibi Se: *ante* caritudo **B2**: *post* sirici (34) **Wb2** **Wi2** 34. sirici Se (= *Wyng.*): serici **F** ~ esse potest Se **Wi2**: est potest **B2**: est **Wb2** ~ haberi **B2** 35. solidorum **B2** **Wb2** (= *Wyng.*): soldorum Se: solidis **Wi2** ~ mercimoniorum **F**: mercimoniorum Se 36. similiter Se (= *Wyng.*): *om.* **F** 37. ad] unam *add.* **Wb2** (= *Wyng.*) ~ orientem] nomine Cambalech *add.* **Wb2** (= *Wyng.*) 38. multum est **C** (= *Wyng.*): multa est Se: est multum **Wb2** ~ est² *om.* **B2** ~ Catai Se: Catay **C**: Cathai ~ ceperunt] operam **C** 39. Tartari Se **Wi2**: Tarthari **Wi2** **Wb2**

XXVI I. aliam *om.* **Wi2** 2. Taïdo *correx*: Caïdo Se: Caydo **F** ~ intra quamlibet] quarum **Wi2** ~ earum Se: illarum **F**

28. Flumen Caramaran Se 32. Sericum Se

duo miliaria magna que civitas optime habitatur, et circuitus istarum
duarum civitatum bene ambit plus quam quadraginta miliaria.

5 2. In hac civitate Canis ille magnus suam sedem habet, et ibi unum
suum palatium magnum habet, cuius muri bene circuiunt quattuor
miliaria. Intra quod spatium multa alia palatia sunt posita. In curtivo
autem huius palatii factus est mons unus, in quo edificatum est aliud
10 palatium quod est pulchrius de mundo. Hic etiam mons pulchris arbo-
ribus est plantatus; propter quod mons ille viridis appellatur. A latere
huius factus est lacus per transversum super quem factus est pulcherri-
mus pons. In isto lacu sunt tot anseres silvestres, anates et cesene quod
est mirabile. Unde quando vult venari non oportet eum domum exire
15 pro venatione, cum ille sint in domo. In circuitu quorum murorum
sunt viridaria plena diversis generibus animalium quia, quando dominus
vult venari, absque eo quod exeat domum potest venari et capere quic-
quid vult.

3. Palatium autem in quo sedes est multum magnum et pulchrum est,
cuius terra est duobus passibus elevata. Interius habet viginti quattuor

2-3. sunt duo miliaria (milliaria Se) Se Wb2: duo (duarum Wi2) miliaria sunt C 4.
conbit Wb2 ~ milia Wb2 5. hac civitate Se (= Wyng.): autem civitate C: civita-
te etiam Wb2 ~ Canis ille C (= Wyng.): ille Canis Se: ille Cham Wb2 5-6. ibi
unum suum Se Wi2: ibi unum B2: unum Wb2 6. habet om. Wi2 ~ cuius Wi2
Wb2 (= Wyng.): eius B2: om. Se ~ circuiunt bene Wb2 7. intra Se (= Wyng.): id
est C: Ita Wb2 ~ spatium] in ipsa Wb2 7-8. curtivo autem huius Se: circuitu
autem huius B2: curtivo huius Wi2: circuitu Wb2 8. factus om. Wb2 9. pul-
chrius f: pulcris Se ~ etiam] autem Wb2 ~ pulchris (pulcris Se) Se: pulcrius C: pul-
cherrimus Wb2 10. est plantatus f (= Wyng.): plantatus est Se 11. huius Se (=
Wyng.): eius f ~ est¹ om. C ~ factus est lacus Se: lacus factus C: est lacus factus Wb2
11-12. pulchrius B2 12. tot om. Wb2 ~ anates] et anete Wb2 13. mirabile f:
mirabile Se 14. ille Se Wi2: illa B2 Wb2 ~ sint in domo Se: sit in domo C: sit
infra domum Wb2 ~ quorum circuitu Wb2 15. quia] que Wb2 16. capere C:
capi Se Wb2 18. sedes est Se Wi2: est sedes B2 Wb2 ~ multum magnum et pul-
chrum est Se Wi2: est multum magnum et pulchrum B2 Wb2 19. assibus Wi2 ~
interius Se (= Wyng.): in cuius f

XXVI 5-7. De pulcro palacio et magnanimitate eius Se

columnas de auro. Omnes muri eius cooperti sunt pellibus rubeis, de 20
 quibus dicitur quod sint nobiliores pelles que hodie sint in mundo. In
 medio huius palatii est una pigna magna alta plus quam duobus passi-
 bus, que tota plena est de uno lapide pretioso nomine marcacedis. Ipsa
 est tanto auro fabricata et in quolibet angulo ipsius est unus serpens de
 auro qui verberat os fortissime. Hoc etiam habet retia de perlis magnis 25
 que pendent ab ea; que retia sunt lata forte una spanna. Per hanc defer-
 tur potus per conductus qui habetur in curia regis. Iuxta hanc manent
 multa vasa aurea cum quibus omnes volentes bibere bibunt. In ipso
 autem palatio sunt multi pavones de auro. Cum autem aliquis tartarus
 vult facere aliquod festum domino suo, ibi percutiunt ad invicem 30
 manus suas; tunc hii pavones alas emittunt et ipsi tripudiare videntur.
 Hoc autem fit vel arte diabolica vel ingenio.

4. Quando dominus sedet super sedem imperialem, a sinistro latere
 sedet regina; uno gradu inferius deinde sedent due alie mulieres quas
 ipse rex tenet; in infimo gradu deinde manent cuncte alie parentele. 35
 Omnes ille que nupte sunt habent unum pedem hominis super caput,

20. columnas *correx*i: collunnas Se: columpnas **f** ~ coperti Se (= *Wyng.*): schepti
 (?) **C**: tecti Wb2 21. dicitur quod *om.* Wi2 ~ sunt¹ **C** ~ nobiliores pelles que hodie
 sint in mundo **C** (*similiter Wyng.*): nobilliores pelles alius illud provincie Se: nobi-
 liores qui sint in mundo Wb2 22. est una pigna Se: una pigna (pinna B2) est **C**:
 est una tigna Wb2 ~ magna **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 23. plena est Se: est plena **f** ~
 marcacedis Se: merchasedes B2: melchisedes, *ut legitur* Wi2: marchacedes Wb2
 24. qualibet Wi2 25. os Se (= *Wyng.*): alas **f** ~ fortissime **f** (= *Wyng.*): fortiter,
ut legitur Se ~ hoc Se B2: hec Wi2 25-26. hoc etiam... spanna *om.* Wb2 26. for-
 te **C** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ spanna B2: spana Se: spansa Wi2 ~ hunc Wb2 26-27.
 deffertur Wi2 27. per conductum Wi2 ~ hunc Wb2 ~ manent *post* aurea (28)
 Wb2 28. ipsa Wi2 29. autem Se: autem in ipso palatio **f** 30. festum aliquod
 Wb2 ~ ibi Se: ipsi **f** 31. tunc hii... videntur *om.* **C** ~ hii Se (= *Wyng.*): *om.* Wb2
 ~ alas Wb2: allas Se ~ ipsi Se: *om.* Wb2 ~ tripudiare videntur Se: videntur tripu-
 diare Wb2 32. hec Wi2 ~ vel¹ *om.* **C** ~ diabolica Se Wi2: dyabolica B2 Wb2 33.
 sinistru Wi2 ~ latere *om.* Wi2 34. due *om.* **C** 35. rex *om.* Wb2 36. omnes *om.*
 Wi2 ~ ille] mulieres *add.* Wb2

36-40. Mulieres nupte portant insigna super caput Se

longum bene unum brachium cum dimidio. Sub quo sunt penne grue
 in sumitate, et totus ille pes est ornatus perlis magnis, unde si perle
 magne sunt in mundo et pulchre sunt in ornamentis illarum domina-
 40 rum. A latere vero dextro eius moratur eius filius primogenitus, qui post
 ipsum regnare debet. Inferius autem ab istis morantur omnes qui sunt
 de sanguine suo. Illic etiam sunt quattuor scriptores scribentes omnia
 verba que dicit rex. Ante conspectum suum stant barones sui multique
 alii innumerabiles; nullus autem audet loqui nisi a magno domino petat-
 45 tur, exceptis histrionibus qui volunt dominum suum letificare. Hii
 autem histriones nichil aliud audent facere nisi secundum quod impo-
 situm est eis.

5. Ante portam palatii stant barones custodientes ne aliquis limen
 ostii tangat, quod si aliquis faciens reperiretur ipsi eum acriter verbera-
 50 rent.

6. Cum autem dominus vult facere aliquod convivium, secum habet
 quattuordecim milia barones cum coronis aureis sibi in convivio ser-
 vientes, quilibet talem vestem habet in dorso quod solum perle que ibi

37. unum brachium cum dimidio] unius brachii Wb2 ~ penne grue **C**: *non legitur*
 Se: penne de grue Wb2 38. sumitate Se: summitate **f** ~ pirlle **C** 39. magne sunt
bis C ~ in mundo **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ pulchre **f** (= *Wyng.*): pulcre in partibus
 illas ille *inter lin.* Se 39-40. in ornamentis illarum dominarum sunt Wb2 40. vero
om. Wb2 ~ dextro eius Se: eius dextro **f** ~ moratur] sedet Wb2 ~ eius] suus **C** 41.
 ipsum **f** (= *Wyng.*): eum Se ~ debet **f** (= *Wyng.*): dicitur Se ~ ab istis **f** (= *Wyng.*):
om. Se ~ morantur] sedent Wb2 42. illic etiam] ibidem Wb2 43. rex
 dicit Wb2 ~ stant] multi servi *add.* Wb2 ~ sui] et Wb2 ~ multique *om.* Wb2 44.
 nullus **f** (= *Wyng.*): nemo Se ~ nisi] ubi B2 44-45. petatur] *licencia add.* Wb2
 45. histrionibus Wb2: istrionibus Se: ystrionibus **C** ~ vellent **C** ~ suum] eorum Wb2
 46. histriones Wb2: istriones Se: ystriones **C** ~ quod **C**: quam Se Wb2 48. aliquis
f (= *Wyng.*): quis Se 49. ostii Wb2: hostii Se **C** ~ quod: et **C** ~ faciens reperire-
 tur (repperiretur Se)] *presumeret facere* Wb2 51. dominus] *Can add.* Wb2 52.
 quattuordecim millia Se: quattuor milia **C**: quattuor Wb2 ~ baronum **C** ~ sibi in
 convivio **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 52-53. servientes quilibet **f**: quilibet servientes Se
 53. perle Se: pirlle **C**: parle Wb2 ~ ibi **C** (= *Wyng.*): *om.* Se Wb2

sunt super quamlibet vestem valent plus quam quindecim milia florenorum.

55

7. Curia ipsius optime ordinata est, videlicet per decenarium, centenarium et millenarium. Unde omnes inter se sunt taliter ad invicem ordinati et sibi ad invicem respondententes, quod de suis officiis nec de aliquo nunquam aliquis est defectus.

8. Ego frater Odoricus ibi bene fui tribus annis in hac sua civitate, et multotiens in istis suis festis fui presens. Nam nos fratres Minores in hac sua curia locum habemus deputatum, et nos oportet semper ire et sibi dare benedictionem nostram. Unde diligenter inquisivi a Christianis, Saracenis et ab aliis idolatris et a nostris conversis ad fidem, qui in illa curia sunt infinitissimi barones sine numero respicientes solum ad personam regis. Histriones vero sunt tresdecim tuman, unumquodque

60

65

54. super B2 Wb2: in Se: sub Wi2 ~ sunt super quamlibet vestem *correx* (= *Wyng.*): sunt super qualibet veste B2: in veste sunt Se: sunt sub qualibet veste Wi2: sunt super vestem Wb2 ~ quindecim *om.* Wb2 54-55. florenorum **C** (= *Wyng.*): ducatis Se: florenos Wb2 56. ordinata est **f** (= *Wyng.*): ornata est et ordinata Se ~ videlicet *cassatum* Se 56-57. videlicet per... et millenarium **f** (*similiter Wyng.*): *om.* Se 57. inter (= *Wyng.*) se sunt B2 Wb2: idem se sunt Se: sunt inter se Wi2 ~ taliter ad invicem Se: ad invicem taliter **C**: ad invicem totaliter Wb2 58. sibi **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ respundentes Wi2 ~ nec de Se: nec in **C**: in Wb2 59. unquam Wi2 ~ aliquis *bis* Se: *om.* Wb2 60. Odoricus Wi2: Hodoricus Se: Odericus B2 Wb2 ~ ibi bene Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ fui *om.* Wi2 ~ in hac sua civitate tribus annis Wb2 61. istis *om.* Wb2 ~ festis suis... *velociter (cap. XXVII) deest, folio deperdito, in B2* ~ fui presens Se Wi2: interfui Wb2 ~ hac Se Wi2: *om.* Wb2 63. diligenter Se Wi2: diligenter Wb2 ~ inquisivi Wi2 Wb2: inquisivi Se 64. Saracenis *correx*: Sarracenis Wi2 Wb2: a Saracenis Se ~ ab aliis Se Wi2: *om.* Wb2 ~ idolatris Se: ydolatris Wb2: ydolatribus Wi2 ~ qui Se Wb2: quod Wi2 65. solum ad Wi2 Wb2 (= *Wyng.*): solam Se 66. regis Se Wi2: hii omnes uno ore dicunt quod *add.* Wb2 (= *Wyng.*) ~ histriones Wb2: istriones Se: ystriones Wi2 ~ sunt Se Wb2: vero bene Wi2 ~ tresdecim Se: tredecim Wi2 Wb2 ~ tuman Se Wi2: cumani Wb2 ~ unumquodque Se Wb2: unumquotque Wi2

60. Ego frater Odoricus presens fui in Cambalech tribus annis Wb2 61-63. Fratres Minores habent mansionem in curia Tartari Se

tuman faciunt decem milia. Alii autem custodientes canes, bestias silvestres et aves bene quindecim tuman. Medici vero qui custodiunt personam regis sunt idolatri numero quadringenti, christiani octo, saracenus unus. Omnes hii habent quod est eis necessarium a curia regis, eius autem reliqua familia est sine numero.

9. Dominus ille moratur in quadam civitate in estate que vocatur Sadii, posita sub tramontana, et est frigidior habitatio que sit in mundo, in hieme vero in Cambalech. Et cum vult ab una terra ad aliam equitare, hunc modum ipse tenet: nam quattuor equitum exercitus ipse habet, quorum unus dieta una eum antecedit, secunda die alius exercitus, tertia die reliquum et sic per ordinem, ita quod semper in medio vadit in modum crucis. Cum autem sic vadit, omnes habent suas dietas ordinatas. Unde ibi omnia inveniuntur que sunt necessaria ad comedendum.

10. Gens vero que vadit cum eo ambulat isto modo: nam rex iste super uno curru a duabus rotis vadit, in quo facta est una pulcherrima

67. tuman Se Wi2: cumani Wb2 ~ faciunt Se: facit Wi2 Wb2 67-68. Alii autem (vero Wi2)... quindecimtuman Se Wi2: om. Wb2 ~ silvestres Wi2: silvestras Se
69. numero quadringenti Se Wi2: quatuorcentum numero Wb2 ~ saracenus Se: sarracenus Wi2: sarraceni (sarracenois a.c.) Wb2 70. est eis Se Wi2: eis est Wb2
72. estate Wi2 Wb2: hestate Se 73. Sadii Se Wi2: Sadu Wb2 ~ sub Se Wb2: super Wi2 ~ tramontana Se Wi2: terra montana Wb2 ~ et Se Wb2: om. Wi2 ~ est Wi2 Wb2: om. Se 74. hieme Wi2: ieme Se: yeme Wb2 ~ Cambalech *conieci iuxta Wying.*: Cabelech, *ut legitur* Se: Camelech Wi2 Wb2 ~ ad Wi2 Wb2 (= *Wying.*): in Se 75. ipse Se Wi2: om. Wb2 ~ equitum Se (= *Wying.*): om. Wi2 Wb2 76. quorum unus dieta una Se: quorum quattuor unus dieta una cum eo Wi2: unus dieta una Wb2 ~ eum antecedit Se: antecedit Wi2: antecedit eum Wb2 76-77. alius exercitus Se: alium exercitum Wi2: alius Wb2 77. reliquum Se Wi2: tertius Wb2 ~ per *bis* Wb2 78. modum Se Wi2: medium Wb2 ~ autem Se Wb2: illic *add.* Wi2 ~ habent suas Se Wi2: suas habet Wb2 79. ordinatas Wi2 Wb2 (= *Wying.*): preparatas et ordinatas Se ~ unde ibi Wi2 (= *Wying.*): unde nam ibi Se: et Wb2 ~ omnia Wi2 Wb2 (= *Wying.*): om. Se ~ omnia inveniuntur Wi2: inveniuntur Se: inveniuntur omnia Wb2 ~ que sunt Se Wi2: sibi et suis Wb2 81. que Se Wb2: qui Wi2 ~ vadit Se Wb2: ambulat Wi2 ~ ambulat Se: vadit *post* modo Wi2 Wb2 ~ iste Wi2 Wb2: est Se 82. vadit Wi2 Wb2 (= *Wying.*): om. Se

sala, tota de lignis aloë et auro ornata insuper perlis magnis et pulchris
 et multis lapidibus pretiosis, quattuorque elephantes bene ornati et para- 85
 ti ducunt istum currum cum quattuor equis pulcherrimis coopertis.
 Iuxta quem quattuor barones, qui vocantur stergenes, sunt custodientes
 curru ne aliquis ipsum regem offendant. Insuper et secum super currum
 portat duodecim girifalcos, quos super currum sedendo, si videt aliquas
 aves volantes post eas abire permittit. Et ad unius lapidis iactum nullus 90
 ad currum audet appropinquare, nisi qui sunt ad hoc specialiter depu-
 tati. Et sicut rex vadit, sic et sue mulieres in suo gradu isto modo
 vadunt, et similiter filius suus primogenitus tenet et observat.

11. Unde quasi esset incredibile illam gentem imaginari quam iste
 dominus habet. Exercitus, qui istum dominum antecedunt, quinquaginta

83. sala Se Wi2: sella Wb2 ~ tota Se Wb2: *om.* Wi2 ~ ornata Wi2 Wb2 (= *Wyng.*):
 aurata et ornata Se ~ perlis Se: pirlis Wi2: parlis Wb2 84. quattuorque Se (= *Wyng.*):
 quattuor Wi2 Wb2 ~ elephantes Wi2: helefantes Se: elefantes Wb2 86-
 87. iuxta quem... regem offendant Wi2 Wb2 (*similiter Wyng.*): *om.* Se 86. quem
 Wi2 (= *Wyng.*): quem currum Wb2 ~ stergenes Wb2: *om.* Wi2 ~ custodientes
 Wi2: custodiente Wb2 87. insuper et secum super *conieci iuxta Wyng.*: insuper
 secum super Se: insuper Wi2 Wb2 ~ currum Se Wi2: currus Wb2 88. girifalcos
 Wi2 (= *Wyng.*): cirifalcos Se: grifalcos Wb2 ~ quos super currum (curru Wi2) Se
 Wi2: de super Wb2 ~ sedendo Se: portat sedendo Wi2: stando Wb2 89. volan-
 tes Se Wb2: *om.* Wi2 ~ et Se Wb2: *om.* Wi2 ~ iactum Se Wi2: sed *add.* Wb2 ~
 nullus *conieci iuxta Wyng.*: aliquis *codd.* 90. ad currum audet appropinquare Se:
 currum apropinquare non audet Wi2: appropinquare non audet Wb2 ~ sunt ad
 hoc Se Wb2: ad hoc sunt Wi2 91. sue Se Wi2: *om.* Wb2 91-92. isto modunt
 vadunt Se: vadunt isto modo Wi2: vadunt Wb2 92. suus Wi2 Wb2 (= *Wyng.*):
om. Se ~ tenet et observat Se Wi2: *om.* Wb2 93. quasi esset Wi2 Wb2: esset qua-
 si Se ~ incredibile Wi2 Wb2: incredibile *a.c.*, incredibile *p.c.* Se ~ illam Se Wb2:
 istam Wi2 ~ quam iste Wi2 Wb2: quantam gentem iste Se 94. habet Se (= *Wyng.*):
 secum ducat Wi2: secum ducit Wb2 ~ exercitus Wi2 Wb2: et exercitum
 Se ~ istum Wi2 Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se 94-95. quinquaginta sunt Se Wi2: sunt
 quinquaginta Wb2

87-89. Portat duodecim cirifalcos quos super currum Se

95 ginta sunt tuman, habentia illa a domino que sunt sibi integraliter neces-
saria. Et si aliquem istorum mori contigeret qui de numero compute-
tur, statim aliquis ponitur alius loco sui, unde numerus semper integer
manet.

100 12. Hoc imperium in duodecim partes ipse divisit, quelibet quarum
surigo nominatur. Una istarum partium est istius Mancii, qui sub se
habet duo milia magnarum civitatum. Unde tam magnum est istud
imperium, quod per quam partem unus vellet ire in sex mensibus habe-
ret satis, tamen sine insulis, que sunt bene quinque milia, que etiam in
105 numero non ponuntur. Et ut transeuntes per suum regnum suis possent
necessitatibus subvenire, per totum suum regnum fecit hospitia prepara-
ri sicut domus curtinos, que domus iam vocantur. In istis autem
domibus sic paratis sunt omnia que sunt necessaria humane vite.

95. tuman Se Wi2: tumani Wb2 ~ habentia illa Se Wi2: habentes Wb2 ~ que sunt ibi
integraliter necessaria Se: que sibi integraliter sunt necessaria Wi2: omnia necessario eis
Wb2 96. aliquem istorum Wi2 (= W_{Yng.}): aliquem istorum quis Se: aliquem Wb2
~ qui Se Wi2: om. Wb2 96-97. computetur Se Wi2: om. Wb2 97. aliquis Se Wi2:
aliter Wb2 ~ alius Se: post aliquis Wi2: om. Wb2 ~ unde Se Wi2: ita quod Wb2 ~
integer Wi2 Wb2: integre Se 99. imperium in duodecim partes ipse Se Wi2: impe-
rium ipse in duodecim partes Wb2 ~ quelibet quarum Se Wi2: quarum quelibet Wb2
100. surigo Se: sirigo Wi2 Wb2 ~ una istarum partium Se: unde istarum partium Wi2:
istarum partium una regis Wb2 ~ qui Se Wb2: quod Wi2 101. magnarum Se Wi2:
bonarum Wb2 ~ tam Se Wi2: ita Wb2 ~ istud Se Wi2: om. Wb2 102. unus Se Wi2:
homo Wb2 ~ ire Se Wi2: non posset illud permeare Wb2 102-103. haberet satis Se:
habetur satis Wi2: om. Wb2 103. tamen sine insulis Wi2: etiam sine insulis Se: sine
insulis tamen Wb2 ~ sunt bene Wi2 Wb2 (= W_{Yng.}): bene sunt Se 103-104. etiam
in numero non ponuntur Wi2 (= W_{Yng.}): non ponuntur in numero Se: in numero
imperii non ponuntur Wb2 104. ut Wb2 (= W_{Yng.}): om. Se Wi2 ~ possent Se: pos-
sunt Wi2 Wb2 105. subvenire Wi2 Wb2: subveniri Se ~ suum Se (= W_{Yng.}): om.
Wi2 Wb2 105-106. preparari Se Wb2: repperari, ut legitur Wi2 106. domus¹ Wi2
(= W_{Yng.}): domos Se Wb2 ~ curtinos Se: et curtivos Wi2: et cartinos Wb2 ~ que
domus iam vocantur Wi2 Wb2 (= W_{Yng.}): om. Se ~ autem Wi2 (= W_{Yng.}): om. Se
Wb2 107. que sunt Wi2 Wb2: om. Se ~ humane vite Wi2 Wb2: victui humano Se

99-100. Hec fama est maior quam res habet de magnitudine scilicet imperii Wb2

CAP. XXVII

1. Cum aliqua novitas in suo habetur imperio, statim ambasiatores sui ad ipsum velociter currunt super equos. Si autem negotium nimis arduum et periculosum esset, super dromedarios ipsi ascendunt. Et cum ad ista iam, id est hospitia, incipiunt appropinquare, pulsant unum cornu, ad cuius sonitum hospes huius hospitii unum facit velociter preparari. Cui ille qui portat litteras et velociter representat, et sic iste qui venit nuper reficitur in domo illa. Alius vero velociter vadit sicut iste venit, et sic successive usque ad locum ordinatum per regem; itaque per istum modum in die una recipit nova per tres dietas. 5

2. Illic etiam novum modum mittendi pedites observatur. Nam aliqui sunt ordinati cursores in domibus qui vocantur Chidibo, qui in eis assidue commorantur habentes unum cingulum circumcirca nolarum. Harum domorum una distat ab alia miliaribus forte tribus. Cum autem ad illam domum appropinquat, illas nolas incipit fortiter pulsare; tunc 10

XXVII 1. habetur imperio Se Wi2: regno accidit Wb2 ~ ambasiatores Se Wb2: ambaxiatores Wi2 ~ sui Se (= Wyng.): om. Wi2 Wb2 2. negotium] negin B2 3. ascendunt Wb2 Wi2: assendunt Se: ascendent B2 4. ad] ab C ~ ista om. B2 ~ iam (iani B2) id est Se B2: nam a Wi2: om. Wb2 ~ apropinquare C 4-5. cornu unum Wb2 5. sonitum Se (= Wyng.): sonum f ~ huius Se (= Wyng.): cuius C: om. Wb2 ~ facit unum Wb2 6. cui B2 Wb2: qui Se: cum Wi2 ~ et velociter Se: velociter C: om. Wb2 ~ representat Se: respundet, ut legitur C: representant Wb2 7. reficitur f: refficitur Se ~ velociter vadit Se: vadit velociter C: vadit Wb2 ~ iste f: et iste Se 8. et om. B2 ~ usque om. Wi2 ~ ad] alium add. Wb2 ~ itaque Se: ita quod C: ita Wb2 9. in die una recipit C: etiam die una recipit Se: recipit in die una Wb2 ~ dietas tres Wb2 10. illic etiam novum modum bis Wb2 ~ mittendi pedites Se B2: pedites mittendi Wi2 Wb2 ~ observatur Se: illic observatur C: observant Wb2 11. Chiribo Wb2 12. assidue f: asidue Se ~ cingulum Wb2 (= Wyng.): circulum Se: singulum C ~ circumcircha Se B2 ~ nolarum circumiunctum, ut legitur Wb2 13. una om. C 14. fortiter pulsare Se (= Wyng.): fortiter sonare Wi2 Wb2: sonare fortiter B2

XXVII 1-2. De nunciis Wb2 3. De dromedariis Se 3-9. De cursoribus qui notificant imperatori cito Se

15 ille qui est in alia domo audit et statim se preparat, ad aliam domum ipse
vadit. Et sic ordinate tenent illum modum, quapropter non potest fieri
aliquid in imperio quin ipse statim sciat.

3. Nos fratres Minores habemus unum episcopum inter nos, qui sem-
per dat benedictionem regi, quando ipse vadit cum suo exercitu. Ego
20 enim frater Odoricus volui ire secum et videre quid faciebat. Nos enim
ivimus in processione cum cruce elevata ad eum, qui erat super suo cur-
ru canendo illam antiphonam ‘Veni sancte Spiritus’ etc. Et cum fuimus
ad currum, episcopus noster benedixit eum et signavit; ipse vero devo-
te osculatus fuit crucem, et dicto regi presentavimus unum bacilem
25 argenteum plenum pomis. Qui statim cum suis baronibus ipse accepit
de dictis pomis et comedit, quibus dicere fecit quod deberent se move-
re de via propter strepitum equitum suorum et redire cum gratia. Eun-
dem vero modum tenuerunt in benedicendo primogenitum suum et

15. alia] illa Wb2 ~ et **f**: *om.* Se ~ preparat Se (= *W yng.*): parat **f** ~ statim se pre-
parat Se: statim se parat **C**: parat se statim Wb2 ~ ad] ut ad Wb2 ~ ipse *om.* Wb2
16. istum Wb2 16-17. fieri aliquid Se: aliquid fieri B2 Wb2: aliquid fieri Wi2
17. ipse] dominus Wb2 ~ statim *om.* **C** 19. regi] imperatori Wb2 ~ ipse *om.* Wb2
20. frater enim Wb2 ~ Odoricus Wi2: Hodoricus Se: Odericus B2 Wb2 20-21.
volui ire... ivimus **f**: *om.* Se 20. videre **C**: volui videre Wb2 21. levata Wi2 ~
qui] et Wb2 21-22. suo curru Se: unum currum B2: currum suum Wi2: uno cur-
ru Wb2 22. et cetera *om.* Wb2 ~ fuimus] pervenimus Wb2 23. episcopus] enim
add. **C** ~ noster] multum *add.* **C** ~ et signavit *om.* Wb2 ~ ipse Se: iste **C**: imperator
Wb2 23-24. devote osculatus **f**: osculatus de nocte Se 24. presentavimus **f**:
presentaverunt Se ~ bacilem Se: basilem (basile B2) **C**: barilem Wb2 25. argen-
teum Se: de argento **f** ~ plenum] de *add.* **C** ~ qui] quod Wb2 ~ statim] imperator
add. Wb2 ~ ipse Se: ipse rex **C**: *om.* Wb2 26. dictis *om.* Wb2 ~ comedit **C** ~
quibus] qui nobis Wb2 26-27. deberent se movere Se: deberemus nos movere **C**:
moveremus nos Wb2 27. equitum suorum Se: suorum equitum **f** ~ rediremus
Wb2 28. vero Se: *om.* **f**

18-19. Nota de christianis in Cathai Wb2 ~ Episcopus fratrum Minorum dat bene-
dictionem magno Tartaro Se 22-25. Quomodo presentatur aliquid regi Se

reginam et donaverunt eis de dictis pomis. Talis consuetudo est quod
nemo audet accedere ad personam regis vacuus quin sibi aliquid donet. 30

CAP. XXVIII

1. Cum autem ille magnus Canis ad venandum vadit, hunc modum
ipse observat et tenet. Nam extra Cambalech circa viginti dietas habet
unum magnum nemus, spatio octo dietarum per circuitum, in quo sunt
tot genera animalium silvestrium quod incredibile videretur. Circa
ipsum positi sunt aliqui pro magno Cane ipsum custodientes. 5

2. Infra spatium trium vel quattuor annorum ad hoc nemus cum gen-
te sua vadit ipsum circumdantes et suos canes in nemore mittentes et
aves ad hoc assuetas habentes, et ipsi ad invicem pressi vadunt reducen-
do illa silvestria ad unam pulcherrimam planitiem, que est in medio
nemoris, et sic in ea congregatur magna et infinita multitudo bestiarum 10
silvestrium, sicut sunt leones, cervi, multaque alia diversa animalia.
Unde tantus est clamor canum et avium silvestrium et bestiarum et
vocum hominum quod unus alium se intelligere non potest.

29. donabant Wb2 ~ est consuetudo Wb2 30. regis Se: regnis C: imperatoris Wb2
~ quin f: qui non Se

XXVIII 1. Cham Wb2 ~ hunc] habet Wi2 2. ipse Se: supradictum Wb2: om. C ~
observet Wi2 ~ et tenet om. Wb2 ~ Cambalech conieci iuxta Wyng.: Cambachalech Se:
Camelech B2 Wb2: Camalech Wi2 ~ circha Se: iuxta per C: per Wb2 3. magnum
om. Wb2 ~ qua Wi2 5. ipsum¹] nemus (= Wyng.) sunt add. Wb2 ~ aliqui] miseri
Wb2 ~ pro magno Cane] magni Chan Wb2 ~ ipsum²] nemus add. Wb2 6. infra] id
est C 6-7. gente sua Se (= Wyng.): sua gente f 7. ipsum] totum nemus Wb2 8.
ad hoc om. C ~ assuetas Se Wb2: adsuetas B2: asuetas Wi2 ~ habentes om. Wb2 ~ ad
om. C 9. silvestria] animalia add. Wb2 ~ que est om. Wb2 9-10. medio nemoris] in
nemore in medio C 10. in ea om. Wb2 ~ congregatur Se (= Wyng.): congregantur
f 10-11. magna et... cervi Se (= Wyng.): om. f 11. multaque alia Se (= Wyng.):
multa alia C: multa et Wb2 12. unus Wb2 ~ est tantus Wb2 ~ canium Wi2 12-13.
et vocum hominum Se: sicut sunt leones et vocum hominum C: sicut sunt commu-
nes hominum voces Wb2 13. se intelligere Se: intelligere se B2: intelligere Wi2 Wb2

29-30. Nemo potest accedere personam regis vacuus Se

XXVIII 6-22. Venatione istius regis Se

15 3. Ista vero animalia sic in planitie congregata, accedit super tres ele-
phantas ille magnus imperator Canis in illa silvestria quinque iaciens
sagittas, quas cum eiecerit, omnes sui barones hoc idem faciunt, quarum
quelibet suum signum habet ut una ab alia cognoscatur. Tunc impera-
tor vocari facit syem, id est misericordiam, bestiis que de nemore exi-
verunt, et statim bestie ille que ibi sunt vive redeunt ad nemus; ad alias
20 interfectas cuncti accedunt et suas sagittas in bestiis interfectis querunt,
et cum eas inveniunt percussisse in nobiliaribus silvestribus, tunc gau-
dent et coram imperatore cum sagittis omnibus presentantur.

CAP. XXIX

5 1. Quattuor magna festa fiunt in anno per imperatorem, scilicet cir-
cumcisionis imperatoris et nativitatis eius, pro idolo suo reliquas duas.
Ad hac festa convocat omnes barones, histriones omnesque de parente-
la sua, qui omnes in curia ordinate se ponunt, et maxime circumcisio-
nis et nativitatis. Tunc accedunt barones cum coronis, ipso imperatore
in sua sede sedente, sicut superius dictum est.

14. in planicie sic Wb2 14-15. elephantas **f**: heleofantes Se 15. ille magnus
imperator Canis Se: ipse maximus imperator (*ante accedit [14] Wb2*) **f** ~ silvestria]
animalia *add.* Wb2 ~ quinque **f** (= *Wyng.*): quinquaginta Se ~ iaciens **f**: *om.* Se
16. sagittas **f**: sagittas Se ~ eiecerit Se Wb2: eieceret B2: eiecitur Wi2 ~ quarum Se
(= *Wyng.*): quorum **f** 17. quelibet Se (= *Wyng.*): quilibet **f** 18. facit] unum
add. Wi2 ~ misericordiam *conieci iuxta Wyng.*: misericordiam vedi id est Se: mise-
ricordiam bebi id est B2: misericordiam vevi id est Wi2: *om.* Wb2 ~ que Se: qui
f 19. ille *om.* Wb2 ~ que Se: qui **f** ~ ibidem Wb2 ~ ad B2 Wb2 (= *Wyng.*): et
Se Wi2 20. cuncti] omnes Wb2 21. eis Wi2 ~ invenerint **c** ~ percussisse in
nobiliaribus silvestribus Se: percussisse in nobilioribus silvestribus **c**: in melioribus
bestiis silvestribus percussisse Wb2 22. sagittibus **c** ~ omnibus Se: *om.* **f**
XXIX 1. quattuor] enim *add.* Wb2 ~ sunt **c** ~ per magnum imperatorem fiunt in
anno Wb2 2. et *om.* **c** ~ eius] et *add.* Wb2 ~ reliqua duo Wb2 3. convocat **f**
(= *Wyng.*): vocat Se ~ histriones Wb2: istriones Se: ystriones **c** 3-4. parentela **f**:
parentella Se 4. qui Se (= *Wyng.*): et **f** ~ ordinata B2 ~ maxime] infesto *add.*
Wb2 4-5. circumcisionis **f**: circhuncisionis Se 6. sede sua Wb2

XXIX 1. De quattuor festis Can Wb2

2. Isti barones in suis locis ordinate morantur, vestiti diversis coloribus: primi vero de viridi, secundi de sanguineo, tertii vero de croco colore. Isti omnes sunt in capite coronati, habentes in manibus unam tabulam de dentibus elephantum, et silentium observantes. 10

3. Circa istos sunt histriones cum suis insignis et banderiis. In uno autem angulo cuiusdam palatii magni manent philosophi omnes aspicientes ad certas horas et puncta. Et cum occurrit punctum vel hora quam ipsi philosophi petunt, unus clamat valenter et dicit: «Debeatis inclinare imperatori domino magno». Tunc omnes tribus vicibus de capite dant in terra. Deinde unus alter clamat et dicit: «Surgite». Et statim surgunt, et ad alia puncta ipsi etiam accedunt, et cum venit hora, iterum ille clamat dicens: «Ponite digitum in auriculam». Et statim dicit: «Extrahite ipsum». Sicque modicum stabunt et dicit: «Buratate fari- 15

7. isti barones *conieci iuxta Wyng.*: istis baronibus Se: isti etiam barones **f** ~ morantur **f**: morantibus Se ~ vestiti **f**: vestitis Se 8. primi vero] primo enim **C** ~ secundo B2 ~ vero de Wb2 (= *Wyng.*): de **C**: *om.* Se ~ croco **C**: crocii Se: croceo Wb2 9. colore **f**: coloribus Se ~ omnes] homines Wb2 ~ habentibus **C** 10. elephantum **f**: helefantum Se 11. circa **f**: circha Se ~ histriones *correx*: istriones Se: ystriones **C**: hystriones Wb2 ~ suis Se (= *Wyng.*): singulis **C**: *om.* Wb2 ~ insignis Se Wi2: insigniis B2: insignibus Wb2 ~ et *om.* Wb2 ~ bonderiis Wb2 12. cuiusdam Se (= *Wyng.*): istius Wi2: eiusdem B2 Wb2 13. puncta **f** (= *Wyng.*): poncta Se ~ cum occurrit Wb2 (= *Wyng.*): cum currit Se: cum occurrerit B2: occurrerit Wi2 ~ punctum *correx*: punctus Se: tempus **f** 14. unus clamat valenter et dicit *conieci iuxta Wyng.*: unus clamat valenter cum dicit Se: dominus valenter et dicit B2: dominus valenter et dicunt Wi2: dicunt Wb2 ~ debeatis] omnes debetis Wb2 15. inclinare **f** (= *Wyng.*): inclinari Se: domino *add.* Wi2 ~ imperatore Wi2 ~ omnes **f** (= *Wyng.*): homines Se 16. ad terram Wb2 ~ unus alter Se B2: unus Wi2: alter Wb2 16-17. statim **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 17. ad *om.* B2 18. iterum ille clamat Se Wi2: iterum clamat ille B2: ille iterum clamat Wb2 ~ dicens] et dicit Wb2 ~ auriculam **f** (= *Wyng.*): auricula Se 19. sicque] et sic Wb2 ~ dicit *conieci*: dicunt Se: dicent **f**

11-21. Aliqua nephanda faciunt in suis festis Se

20 nam». Sic hec et multa alia signa faciunt, que dicunt magnas signifi-
 cationes importare.

4. Deinde sunt multi alii officiales inquirentes et videntes ne aliquid
 deficiat baronibus et histrionibus supradictis. Nam si aliquid deficeret,
 tales officiales magnam incurrerent penam. Et cum occurrerit punctus
 25 histrionum, tunc omnes incipiunt pulsare sua omnia instrumenta, et
 tantus est ille cantus et clamor quod est quasi stupor magnus. Deinde
 una vox clamat dicens: «Taceant omnes et sileant». Et statim tacent.

5. Post hec, omnes illi de parentela sua sunt parati cum equis albis.
 Deinde una vox clamat dicens: «Talis de tali parentela paret tot cente-
 30 naria equorum domino suo. Alius tot centenaria et sic per ordinem de
 singulis aliis». Ita quod impossibile videtur habere tot equos albos in
 unum.

6. Deinde omnes alii sui barones donant dicto imperatori domino
 suo. Omnes etiam de monasteriis principalibus ad ipsum imperatorem

20. et multa alia Wb2 (*similiter Wyng.*): et alia multa Se: multa et alia C ~ faciunt
 om. Wi2 ~ que dicunt] quasi quasdam Wb2 20-21. significationes Se: sacrifica-
 tiones f 21. importare Se B2: imperatorie Wi2 Wb2 22. deindeque C ~ alii om.
 Wb2 ~ videntes f: audientes a.c. Se 23. deficiat f: deficiat Se ~ histrionibus
 Wb2: istrionibus Se: ystrionibus C ~ deficeret B2 Wb2: deficeret Se: deficeret
 Wi2 24. tales] ipsi Wb2 ~ magnam incurrerent (incurerent Se) penam Se (= *Wyng.*):
 incurerent magnam penam C: magnam penam incurrerent Wb2 ~ cum] hoc add. B2 ~
 occurrerit Se (= *Wyng.*): occurrit B2 Wb2: occurrerent Wi2 25. histrionum
 Wb2: istrionum Se: ystrionum C ~ sua omnia *conieci iuxta Wyng.*: sua Se: omnia f
 26. tantus est ille cantus Se (= *Wyng.*): tantus ille cantus B2: tantus ille tantus
 Wi2: cantus ille Wb2 ~ et om. B2 ~ quod om. Wb2 27-29. taceant omnes... dicens
 om. C 27. tacent Se: om. Wb2 28. post hec Se: om. Wb2 ~ illi Se: om. Wb2 ~
 parentela Wb2: parentella Se ~ sunt parati Wb2 (= *Wyng.*): parati sunt Se 29.
 clamat Se (= *Wyng.*): magna Wb2 ~ tali om. Wi2 ~ parentela f: parentella Se
 29-30. centenaria] domino suo alius tot centenaria *bis* C 30. de om. B2 31. quod]
 quasi add. B2 ~ impossibile f: impossibile Se ~ videtur] posse add. Wb2 ~ albos
 om. Wi2 33. omnes (homines a.c. Se)] omnesque Wi2 ~ alii Se: om. f ~ barones
 Se: etiam add. f ~ donant] dona dant Wb2 33-34. dicto imperatori domino suo
 Se B2: imperatori domino suo Wi2: domino eorum imperatori Wb2 34. omnes etiam
 Se (= *Wyng.*): omnesque f ~ principalibus] principalioribus Wb2

accedunt cum exeniis, deinde suas benedictiones dantes. Hoc idem nos 35
fratres Minores oportet facere.

7. Hoc facto, quidam histriones et cantatrices coram ipso imperatore
tam dulciter canunt et alia solacia faciunt, quod esset incredibile nisi
videretur. Deinde faciunt venire leones domesticos qui etiam reveren-
tiam faciunt domino imperatori. 40

CAP. XXX

1. Deinde histriones artificialiter faciunt venire ciphos aureos per
aerem, plenos bono vino, et sic omnes volentes bibere bibunt quantum
volunt.

2. Hec et alia multa vana que sunt coram isto magno domino esset
incredibile enarrare et credere nisi viderentur que ego vidi. De tot et 5
tantis expensis que fiunt per istum dominum, nemo debet admirari cum
nichil aliud pro moneta in toto suo regno expendatur, nisi quedam car-
te que pro moneta reputantur.

35. exeniis **C** (= *Wyng.*): ensenis Se: enceniis Wb2 35-36. hoc idem... facere *om.*
Wb2 37. facto Se (= *Wyng.*): enim facto **C**: autem facto Wb2 ~ histriones Wb2:
istriones Se: ystriones **C** ~ cantatrices **f**: cantatores Se 38. incredibile Se: increpa-
bile Wb2 39. que B2

XXX 1. histriones Wb2: istriones Se: ystriones **C** ~ faciunt artificialiter Wb2 ~
ciphos Wi2 Wb2 (= *Wyng.*): siphos Se: cyphos Wb2 2. pleno Wi2 ~ bono *om.*
Wi2 ~ omnes **f**: homines Se 2-3. quantum volunt Se: *om.* **f** 4. hec] autem *add.*
Wb2 ~ et alia multa vana Se Wi2: et alia multa B2: et multa varia alia Wb2 ~
domino magno Wb2 5. incredibile **f**: incredibile Se ~ enarrare **f**: narare Se ~
et credere *om.* Wb2 ~ nisi **f**: nam si Se ~ viderentur **f**: viderent Se ~ ego vidi Se:
omnia vidi **C**: tamen omnia vidi Wb2 5-6. tot et tantis Se: tantis **C**: *om.* Wb2 6.
fiunt Se: sunt **C**: sunt et fiunt Wb2 ~ nemo Se: nullus **f** ~ debet admirari **f**: ami-
retur Se 7. aliud *om.* Wb2 ~ regno] currit nec *add.* Wb2 ~ expendatur Se B2:
expenditur Wb2 Wi2 7-8. carte **f**: carta Se 8. reputantur Wi2 Wb2: reputant
Se: reputatur B2

37-39. Dulciter canunt ante magnum Canem Se 39-40. Leones domesticos qui
salutant imperatorem Se

XXX 7. De moneta carte Se ~ De moneta nota Wb2

CAP. XXXI

5 I. Aliud insuper valde mirabile dici potest, quod tamen non vidi sed illud audivi a personis fide dignis. Nam dicitur quod Cadili est unum regnum in quo sunt montes qui Capei nominantur. Unde, ut dicitur, ibi nascuntur pepones immense magnitudinis, qui quando maturi sunt aperiuntur et intus invenitur una bestiola carnea viva ad modum unius agni parvi. Unde comedunt pepones et bestiolas. Et quamquam istud aliquibus incredibile videatur, tamen potest esse ita verum, sicut verum est quod in Ibernia sunt arbores facientes aves.

CAP. XXXII

I. De isto Cataio recedens per plures dietas, veni versus occidentem transeundo per multas civitates et terras versus terram Prete Iannis, que vocatur insula Pretezons, de quo non est centesima pars quod dicitur.

XXXI I. valde Se (= *Wyng.*): om. **f** ~ mirabile **f**: mirabile Se ~ tamen] cum **c** ~ vidi sed] vidisset **c** 2. personis] viris Wb2 2-3. nam dicitur... montes **f** (= *Wyng.*): om. Se ~ Cadili **c**: Cadilli Wb2 3. Capei *conieci iuxta Wyng.*: Crispei Se **f** 5. intus **f**: intus in eis Se 6. unde] et Wb2 ~ istud Se (= *Wyng.*): hoc B2 Wb2: om. Wi2 6-7. istud aliquibus Se: ab aliquibus hoc B2 Wb2: ab aliquibus Wi2 7. incredibile **f**: incredibile Se ~ videatur Se (= *Wyng.*): videretur **c**: videtur Wb2 ~ esse ita verum **c**: esse Se: ita bene esse Wb2 ~ sicut om. Wi2 7-8. verum est quod Se (= *Wyng.*): om. **f** 8. Ibernia Se: Ybernia B2: Ynibernia Wi2: Hebernia Wb2 ~ sunt in Hebernia Wb2 ~ facientes aves Se (= *Wyng.*): aves facientes **f**

XXXII I. isto Wb2 (= *Wyng.*): ipso Se **c** ~ Cataio Wb2: Catagio Se: Catheio **c** ~ plures] et plures *add.* **c** ~ occidentem] quinquaginta dietas *add.* Wb2 (= *Wyng.*) 2. civitates et **f** (= *Wyng.*): om. Se ~ terram **f** (= *Wyng.*): terras Se ~ Ianis Se: Iannis **f** 3. Pretezons Se: Pentexoria **f** ~ qua Wb2 ~ centesima **f**: centesima Se ~ quod **c**: de quo Se: que Wb2 ~ dicitur] fuisse. Eius tamen dominum est maximum *add.* Wb2

XXXI I. [*rub.*] De regno Cadilli Wb2 3-6. Pepones magni habentes intus animalia comestibilia Se

XXXII I. [*rub.*] De terra Pretexoria Prete Iannis Wb2 3. De isto regno Pretexorie scribit etiam Mandavil Cap. 11 et latius prosequitur de dominio presbiteris Ianni eam que vidit Wb2

Eius civitas principalis Cosam vocatur, qua Vincentia melior est. Multas tamen civitates sub se habet. Sed semper pro pacto accipit in uxorem filiam magni imperatoris. 5

2. Deinde veni per multas dietas ad unam provinciam que vocatur Cassan. Ista est melior secunda provincia que habitatur in mundo, ubi minus est stricta bene quinquaginta dietas et longa sexaginta. Unde ista provincia ita bene habitatur et specialiter civitas Cassam, que est magna miro modo. Nam quando ab una civitate exitur, porte alterius civitatis videntur. In hac est magna copia victualium et maxime castanearum. In hac contrata nascitur reobarbarus, cuius illic tanta copia habetur, quod unus asinus minori pretio sex grossorum ponderaretur. Hec autem provincia est una de duodecim provinciis magni Canis. 10
15

CAP. XXXIII

1. De ista provincia recedens, veni ad unum magnum regnum nomine Riboth, quod est Indie confine. Totum hoc regnum est subiectum

4. civitas principalis Se Wb2: principalis civitas B2: civitas provincialis Wi2 ~ Cosam f: Cossam Se ~ que Wb2 ~ melior est] maior est et melior Wb2 5. sed Se: et f ~ pro Se (= Wyng.): ex c: de Wb2 ~ in f (= Wyng.): om. Se 6. filiam f (= Wyng.): om. Se ~ imperatoris] Cham add. Wb2 7. dietas Se (= Wyng.): civitates f 8. Cassam Wb2 (similiter Wyng.): Cossam Se c ~ secunda om. Wb2 ~ provincia f (= Wyng.): om. Se ~ habitatur Se B2: habeatur Wi2: habetur Wb2 ~ ubi f (= Wyng.): om. Se 9. bene] tenet add. Wb2 ~ et f (= Wyng.): om. Se ~ longa] bene add. c 10. civitas om. Wb2 ~ Cossam c 11. nam Se: quod c: quia Wb2 ~ ab una civitate (civitatis Wi2) exitur f: exitus a porta civitatis Se ~ porte Se (= Wyng.): porta f: porte alterius add. Wi2 12. videtur Wb2 13. reobarbarus f: ruisbarbarus Se ~ cuius bis Wb2 ~ illic f (= Wyng.): illius Se 14. minori f: mineori Se ~ pretio om. c ~ grossorum Se (= Wyng.): grossis c: grossos Wb2 15. Cham Wb2
XXXIII 1. provincia f (= Wyng.): contrata Se 2. est] ipsi add. c ~ Yndie Wi2 ~ hoc Se (= Wyng.): illud f ~ subiectum est Wb2

7-8. Cassan regnum de quo Mandevil Cap. 20 Wb2 9. Civitas lata 50 dietas et longa 60 Se 13. De reobarbaro Se

XXXIII 1. [rub.] De regno Riboth Wb2 ~ De isto regno scribit etiam Mandevil Cap. 20, ut legitur Wb2

5 magno Cani, et in ipso est maior copia panis et vini quam sit in aliqua
 parte mundi. Gentes istius contrate morantur in tentoriis, que ex filtris
 10 nigris facta sunt. Tota sua civitas regalis et principalis ex lapidibus albis
 et nigris facta est, omnesque vie sue sunt optime salexate. In hac civita-
 te non audet aliqua persona effundere sanguinem alicuius hominis vel
 animalis, et hoc ob reverentiam unius idoli quod ibi adoratur. In ista
 15 civitate moratur Lobassi, id est papa in lingua sua. Iste est caput omnium
 idolatrarum, quibus dat et distribuit secundum morem suum omnia
 beneficia que ibi habentur.

2. Istud regnum istam consuetudinem in se habet, nam mulieres por-
 tant plusquam centum tricas, habentes duos dentes in ore sicut habent
 apri.

15 3. Etiam alia consuetudo ibi habetur. Nam ponatur quod pater ali-
 cuius moriatur: volens honorare patrem suum convocat omnes sacer-
 dotes, religiosos, histriones et vicinos suos similiter et parentes qui ad

3. Cham Wb2 3-4. sit in aliqua parte mundi *conieci iuxta Wyng.*: sit in mundo Se:
 in aliqua parte mundi **f** 4. gentes *correx*: gens *codd.* ~ morantur Se (= *Wyng.*):
 moratur **f** ~ tentoriis **f** (= *Wyng.*): tenptoriis Se ~ ex **f** (= *Wyng.*): est Se ~ fil-
 tris B2 Wb2 (= *Wyng.*): feltris Se Wi2 5. nigris **f** (= *Wyng.*): nigre Se ~ tota Wb2
 (= *Wyng.*): totaque Se **C** ~ sue] eius Wb2 6. optime salaxate sunt Wb2 7. ali-
 qua persona] aliquis Wb2 ~ effundere Wi2 Wb2: efundere Se: effudere B2 8. ob
f (= *Wyng.*): ad Se ~ idoli Se: ydoli **f** ~ adorantur **C** ~ ista **C** (= *Wyng.*): hac Se:
 illa Wb2 9. Lobessi Wb2 ~ lingua Wi2 ~ sua] eorum Wb2 ~ iste Wb2 (= *Wyng.*):
 istud Se **C** 10. idolatrarum Se: ydolatrarum **f** ~ quibus (*bis* Wi2) Se *a.c.* **C** (= *Wyng.*):
 qui Se *p.c.*: et qui Wb2 ~ secundum morem suum et distribuit Wb2 11.
 habent B2 12. in se habet Se: habet in se **f** ~ nam] quod Wb2 13. tricas Wb2
 (= *Wyng.*): drezas Se: drecas **C** ~ habent *om.* Wi2 15. etiam] et Wb2 ~ ponatur
f (= *Wyng.*): pono Se 16. moriatur Se: moratur **C**: moriatur affilius Wb2 ~ con-
 vocat Se (= *Wyng.*): vocat B2 Wb2: vocans Wi2 16-17. ystriones sacerdotes reli-
 giosos **C** 17. similiterque Wi2

12-14. Mulieres portant dentes apri in ore Se 12-26. Nota Wb2 15-33. Hic inci-
 dunt membratim corpora mortuorum et dant ea avibus dicentes angeli comedunt Se

campaneam ipsum portant cum magno gaudio, ubi paratus est unus discus magnus super quo ipsi sacerdotes caput incidunt, et postea dant filio suo. Deinde filius cum tota sua societate cantat pro eo et multas orationes facit. Exinde sacerdotes totum corpus incidunt in frustra, quod cum sic fecerint, tunc sursum se reducunt cum societate pro eo multas orationes facientes. Post hec veniunt aquile et vultures et unusquisque accipit suum frustum proiciens dictis avibus. Deinde una voce sacerdotes clamant dicentes: «Videte qualis homo iste fuit, nam veniunt angeli dei et ipsum portant ad paradisum».

4. Sic faciendo filius se reputat valde honoratum, cum pater sit de angelis ita honorifice deportatus. Tunc statim filius accipit caput patris sui, quod coquit et comedit. De osse vero capitis ipsius facit sibi fieri unum ciphum, cum quo ipse et omnes de parentela sua et de domo sua

17-18. ad campaneam ipsum Se (= *Wyng.*): ad campaneam ipsam B2: ad campum ipsum Wi2: ipsum ad campum Wb2 18. cum **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ ibi Wb2 19-21. caput incidunt... sacerdotes *om.* **C** 19. postea Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se 19-20. dant filio suo Wb2: filio proprio datur Se 20. sua] familia et *add.* Wb2 ~ cantat Se (= *Wyng.*): cantant Wb2 ~ pro eo Se (= *Wyng.*): *om.* Wb2 ~ et Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se 21. facit *correx*i: faciunt Se Wb2 ~ exinde Wb2: et (ex *a.c.*) inde Se ~ inscidunt Wb2 ~ in frustra **C** (= *Wyng.*): *om.* Se Wb2 21-22. quod cum sic fecerint Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se: sic fecerunt **C** 22. tunc sursum se reducunt cum societate **C** (= *Wyng.*): *om.* Se: recedunt cum societate Wb2 22-23. pro eo multas orationes (rationes **C**) facientes **f** (= *Wyng.*): et oratione pro eo faciunt Se 23. post hec Se (= *Wyng.*): post hoc **C**: tunc Wb2 ~ veniunt aquile *conieci iuxta Wyng.*: inveniunt aquile Se: aquile veniunt **f** ~ vultures Wi2 24. suum frustum (frustum Wi2) Se Wi2: suam partem B2 Wb2 24-25. sacerdotes *cassatum* Wi2 ~ una voce sacerdotes clamant Se: sacerdotes una voce clamant B2: una voce clamant Wi2: sacerdotes clamant una voce Wb2 26. ipsum *om.* Wi2 ~ aportant **C** ~ ad] in Wb2 ~ paradisum **f**: paradixum Se 27. filius **f** (= *Wyng.*): filium Se ~ reputat se Wb2 ~ sit Se B2: fuit Wi2: sic Wb2 ~ de] ab Wi2 Wb2 28. ita honorifice] sit Wb2 ~ statim filius Se: filius statim **C**: filius Wb2 ~ accipit Se (= *Wyng.*): *om.* **f** 28-29. caput patris sui Se: caput sui patris **C**: patris sui Wb2 29. quod coquit *correx*i: quod coquet Se: quod capud coquit **C**: coquit caput Wb2 ~ capiti Wi2 ~ ipsius *om.* B2 ~ facit sibi fieri] sibi facit Wb2 30. ciphum (*cyphum C*) **f** (= *Wyng.*): siphum Se ~ quo *om.* **C** ~ parentela **f**: parentella Se ~ sua *om.* **C**

semper cum devotione bibunt in memoriam patris sui defuncti. Nam sic faciendo dicunt se magnam reverentiam defuncto exhibere. Unde multa alia et inconsueta fiunt ab istis.

CAP. XXXIV

I. Dum autem essem in provincia Mancii, veni iuxta pedem palatii cuiusdam hominis popularis, cuius vita per hunc modum habetur. Iste enim habet quinquaginta domicellas virgines sibi servientes, et cum sedet in mensa omnia fercula quinterna et quinterna sibi ab istis portantur cum diversis cantibus et diversis generibus musicorum, et sibi cibum in os ponunt predictae virgines et ipsum pascunt ac si esset unus passerinus. Et cotidie cantant, id est continue, donec omnia fercula sunt comesta. Deinde alia quinque fercula ab illis portantur quo usque ad finem prandii; sic isto modo vitam suam ducit donec est in mundo. Hic triginta tuman togaris et rixi de redditibus habet, quorum quilibet tuman decem milia facit. Unum autem togar est pondus unius asini magni.

31. bibunt cum devotione Wb2 ~ memoriam B2 Wb2 (= Wyng.): memoria Se Wi2 32. dicunt] reputant post defuncto Wi2 ~ defuncto om. Wb2 33. alia et inconsueta **f**: nefanda Se ~ istis **c** (= Wyng.): eis Se: istis hominibus Wb2
 XXXIV I. dum Se (= Wyng.): cum **f** ~ autem **f** (= Wyng.): om. Se ~ Mancii **f** (= Wyng.): Manzis Se 3. enim **f** (= Wyng.): om. Se ~ virgines sibi servientes Se: sibi servientes virgines **f** 4. et quinterna Wi2 (= Wyng.): ad quinterna Se: et quaterna B2 Wb2 ~ sibi Se (= Wyng.): om. **f** 5. cantibus **f** (= Wyng.): cantis Se ~ diversis **f**: om. Se 6-7. passerinus Se: passer Wb2 7. cotidie cantant id est continue Se B2: continue cantant id est continue Wi2: cotidie cantant continue ille quinquaginta Wb2 ~ omnia Se B2: ipsa Wi2: illa Wb2 ~ sunt Se Wi2: sint B2 Wb2 8. quinque bis Wi2 ~ quo om. Wb2 9. donec est in mundo] usque ad mortem Wb2 10. rogaris **c** ~ risi Wb2 ~ de redditibus habet Wb2 (= Wyng.): habet de redditu in anno Se: de redditu (reditu B2) habet **c** ~ quodlibet Wb2 11. milia facit **f** (= Wyng.): millia sunt Se ~ togar Se: tegar **c**: togax Wb2 12. magni Se (= Wyng.): om. **f**

XXXIV I. Nota consequentiam Wb2 1-2. De quodam divitem epulone in provincia Mancii Wb2

2. Circuitus palatii sui per duo miliaria tenet. Factum per istum modum, nam pavimentum ipsius unum laterem habet de auro, alterum de argento. In curtivo eius factus est unus monticulus de auro et argento, super quo facta sunt monasteria et campanilia, ut homines fieri faciunt pro delectationibus. Unde dicitur quod rex Mancii habet in suo regno quattuor tales homines sicut iste est. Nobilitas istius est habere longas ungulas et in tantum aliqui sibi dimittunt eas crescere, quod circumdant sibi manus. Pulchritudo mulierum est habere parvos pedes, unde matres illarum talem consuetudinem habent, nam quando nascuntur puelle, sibi ligant pedes quos nunquam dimittunt crescere.

CAP. XXXV

1. Dum autem recederem de terris Prete Iannis, versus ponentem veniens, applicui ad quandam contratam que Mille Scorte appellatur.

13. per *om.* Wb2 ~ miliaria **f**: millia Se ~ tenet] et *add.* Wb2 14. laterem Se (= *Wyng.*): latus **f** ~ habet de auro Se B2: est de auro Wi2: de auro habet Wb2 ~ alterum Se (= *Wyng.*): et alterum **f** 15-16. in curtivo... argento *om.* Wb2 15. curtivo Se Wi2: circuitu B2 ~ eius **c**: *non legitur* Se 16. campanilia Se (= *Wyng.*): campanilia parva **f** ~ feri] sibi Wb2 17. quod *om.* Wb2 ~ Mancii **f**: Mancii Se 19. ungulas] barbas et hungulas **c** ~ aliqui sibi dimittunt Se: aliqui dimittunt sibi **c**: sibi dimittunt aliqui Wb2 ~ eas **f**: *om.* Se 20. pulchritudo] vero *add.* Wb2 ~ mulieris **c** 21. matres illarum Se: mulieres **c**: matres puellarum Wb2 ~ talem consuetudinem habent **c** (*similiter Wyng.*): consueverunt Se: *om.* Wb2 ~ nam **c** (= *Wyng.*): *om.* Se Wb2 22. puelle *om.* Wb2 ~ sibi ligant pedes **c** (= *Wyng.*): ligare strecte pedis Se: ligant eis pedes Wb2 ~ quos Se B2: quod Wi2: ut Wb2 ~ dimittunt crescere Se (= *Wyng.*): permittunt crescere **c**: crescant Wb2

XXXV 1. cum **c** ~ terra Wb2 ~ prete] porte Wi2 ~ Iannis **f**: Ianis Se ~ ponentem **c**: opponentem Se: occidentem Wb2 2. veniens **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ applicui **f**: aplicui Se ~ quandam Se (= *Wyng.*): unam **f**

13-17. De pulcro palacio Se 18-20. Nobilitas est habere longas ungulas Se 20-22. Pulchritudo mulierum est habere parvum pedem Se

XXXV 1. [*rub.*] De Mille Scorte et sene Wb2 ~ Materiam huius capituli vide etiam in Mandevil Cap. 43 Wb2 1-9. De sene qui habebat paradisum in quo erant domicelle Se

Hec est multum pulchra et fertilis. In hac erat unus qui vocabatur senex
 5 de monte, qui inter duos montes fecerat murum qui circumdabat mon-
 tem. In pedem istius montis erant pulchriores et meliores fontes quos
 unquam vidissem vel possent reperiri. Apud istos fontes erant posite
 pulchriores iuvenes que unquam possent inveniri, equi pulcherrimi
 omneque illud quod pro aliqua delectatione posset inveniri. Unde
 locum illum vocabant paradisum.

10 2. Cum autem videbat aliquem iuvenem alicuius nobilis et fortis
 valoris, ipsum poni faciebat in suo paradiso. Per quosdam conductus
 vinum et lac descendere faciebat. Quando vero volebat iste senex assas-
 sinare facere aliquem magum dominum, habebat istos iuvenes fortes
 cum quibus ponebat illas domicellas, et omne delectamentum quod dici
 15 posset eis faciebat.

3. Deinde dabat eis pocionem unam, qua potata statim dormiebant,
 credentes se esse in vero paradiso celi; quos dormientes statim reducere

3. hoc **C** ~ est... fertilis **F**: multum pulchra et fertilis est (est *inter lin.*) Se ~ pul-chra
 om. W12 ~ hac] etiam *add.* **C** ~ unus Se (= *Wyng.*): om. **F** 4. inter duos montes
F (= *Wyng.*): in duobus montibus Se ~ fecerat Se (= *Wyng.*): unum *add.* **F** 4-5.
 montem **F** (= *Wyng.*): hoc montes Se 5. istius **F**: unius Se ~ montis erant om.
 Wb2 ~ et meliores om. W12 6. vidi Wb2 6-7. erant posite pulchriores iuvenes
 Se Wb2: posite erant pulchriores iuvenes B2: erant pulchriores iuvenes posite W12
 7. iuvenes] domicelle *add.* Wb2 ~ unquam om. Wb2 ~ inveniri **F**: videri Se 7-8.
 equi... inveniri om. **C** ~ equi Se: eque Wb2 8. illud Se: aliud **F** ~ aliqua Wb2 (= *Wyng.*): om.
 Se ~ posset Wb2 (= *Wyng.*): erat vel posset Se 9. illum **F**: om. Se
 10. videbant B2 ~ alicuius om. W12 ~ nobilem W12 11. valoris **F** (= *Wyng.*): valo-
 rosus esset Se ~ faciebant B2 ~ per quosdam Se (= *Wyng.*): per quos **C**: et Wb2 ~
 perconductus Wb2 12. descendere] venire Wb2 ~ faciebat] in suo paradiso *add.*
a.c., *ibidem p.c.* Wb2 ~ volebat iste senex Se: volebat ille senex **C**: ille senex vole-
 bat Wb2 12-13. assassinare facere aliquem magnum dominum Se: assassinare ali-
 quem magnum dominum **C**: aliquem magnum dominum assassinare Wb2 13.
 facere Se (= *Wyng.*): om. **F** ~ habebat **F**: habet Se ~ iuvenes **F**: homines Se 14.
 illas **F**: homines fortes *add.*, *postea cassatum* Se ~ omne **F**: omnem Se 16. pocio-
 nem Se W12: potacionem B2 Wb2 ~ dormiunt **C** 17. credent **C** ~ se **F**: om. Se ~
 vero Se: uno **F**

faciebat. Tales iuvenes, qui sic illusi et cupientes tantum in dictum paradisum intrare, ad dictum senem accedunt proferentes ei personas suas in omnibus que mandari preceperit. Senex autem hec audiens sibi promittit quod semper eum tenebit in paradiso predicto, ubi maiora delectabilia faciet sibi quam primo habuit, si talem dominum morti perduceret. Qui statim sibi promittens interficere non unum, sed mille, ad dominum illum vadit et morti se exponit occidendo quod promisit seni predicto. Et sic senex multotiens vindictas suas fecit. Et sic per istum modum senex predictus timebatur ab infinitis magnitudinibus de contrata, et quasi ab omnibus tributum habebat si nolebant morti se exponere.

4. Cum ergo Tartari malitiam istius senis audissent et potentiam ipsius, timore perterriti fecerunt copiosum exercitum contra ipsum; quem finaliter expugnaverunt et morti crudelissime tradiderunt tota edificia vastantes.

18. illusi Se: videntes illusi C: se videntes illudi Wb2 ~ tantum Se: *om.* **f** ~ in] ad Wb2 18-19. dictum (predictum Wb2) paradisum **f**: dicto paradiso Se 19. offerentes Wb2 ~ ei Se: sibi **f** ~ suas Se: *om.* **f** 20. que Se Wb2: qui B2: quid Wi2 ~ autem *om.* Wb2 ~ hec] hoc C 20-21. promittit Se Wb2: promittentes B2: promittens Wi2 21. tenebit eum Wb2 21-22. delectamenta Wb2 22. sibi **f**: fieri Se 22-23. morti perduceret C: perducet morti Se: morti produceret Wb2 23. sibi promittens *conieci*: sibi promittentes Se Wb2: promittens sibi C ~ interficere *om.* Wb2 24. dominum illum vadit Se: hominem vadit illum C: illum hominem vadit Wb2 ~ exponit **f**: ponit Se 25. multotiens vindictas suas senex Wb2 ~ fecit Se: facit **f** ~ et sic Se: et ibi C: ita quod Wb2 26. timebatur C: tenebatur Se: timetur Wb2 27. habet Wb2 ~ nolebant Se: non volebant C: non volunt (*vult a.c.*) Wb2 ~ se morti Wb2 29. igitur Wb2 ~ senis *om.* Wb2 ~ audissent Se: audivissent **f** 30. ipsius timore Se B2: timore Wi2: per timorem ipsius (*ipsius bis*) Wb2 ~ perterriti Wi2 Wb2: preteriti Se B2 ~ fecerunt copiosum Se Wb2: feceram copiosam B2: fecerat copiosum Wi2 ~ contra ipsum C: versus ipsum Se: *om.* Wb2 31. quem] et ipsum Wb2 ~ morti crudelissime Se: morte crudelissima **f** ~ tradiderunt] interfecerunt Wb2 ~ tota Se: totaque **f** 32. vastantes Se: devastantes **f**

CAP. XXXVI

5 I. In hac contrata omnipotens Deus fratribus Minoribus hanc
 magnam dedit gratiam, nam in magna Tartaria ita habent pro nichilo
 expellere demones a corporibus obsessis, sicut de domo expellerent
 unum canem. Unde multi homines ibi a demonibus sunt obsessi; qui
 10 decem dietis ad fratres nostros conducuntur. Statimque fratres, cum
 tales demoniacos vident, precipiunt demonibus quod in nomine Patris
 et Filii et Spiritus Sancti de corporibus eorum exire debeant. Tunc
 mandato facto ab illis statim exeunt, statimque liberantur et statim se
 faciunt baptizari. Tunc fratres illa sua idola destruunt comburentes ea
 habentesque crucem et aquam benedictam. Illa idola, quandoque tamen
 in igne sunt posita, virtute demonis exeunt de igne. Hoc fratres videntes
 aspergunt ea aqua benedicta et statim demon de eis exit et statim pos-
 tea comburuntur, et tunc demon clamat in aere dicens: «Videas quod

XXXVI 2. dedit gratiam Se Wb2: gratiam dedit B2: gratiam concedit Wi2 ~ ita
 habent **f**: habent ut Se ~ pro nichilo **f**: *cassatum* Se 3. expellere **f** (= *W yng.*):
 possunt expellere Se ~ a corporibus obsessis Se: ab obsessis **f** 3-4. de domo
 expellerent unum canem Se (= *Rel*): de domo expellunt canem B2: de domo
 expelletur canem Wi2: expellerent canem de domo Wb2 4. unum Se (= *W yng.*):
om. **f** ~ ibi multi homines **C** ~ sunt obsessi (obsesi Wi2) **C** (= *W yng.*): sunt possessi
 Se: obsessi Wb2 ~ qui *om.* Wb2 5. decem dietis] per decem dietas Wb2 ~ nos-
 tros Se (= *W yng.*): minores **f** ~ ducuntur Wb2 ~ statimque fratres Se: statim **f** 5-
 6. cum tales demoniacos vident] visis illis obsessis Wb2 6. precipuit Wi2 7. sanc-
 ti] amen *add.* **C** ~ de corporibus eorum exire debeant] exeant de corporibus illo-
 rum Wb2 ~ tunc] autem *add.* **C** 8. mandato **C** ~ facto **f** (= *W yng.*): et eis fac-
 to Se ~ statimque Se: et statim B2: et Wi2 Wb2 ~ et statim] statimque **C** 8-9.
 faciunt se **C** 9. illa] illi Wb2 ~ ydola sua B2 ~ comburentes ea] et comburunt Wb2
 10. habentesque Se: habentes **C**: habentes ibidem Wb2 ~ quandoque tamen Se:
 quandoque **C**: quandoque quando Wb2 12. demon de eis exit Se: de ea demon
 exit B2: de ea exit Wi2: demon exit de eis Wb2 ~ statim² *om.* Wb2 12-13. postea]
 ydola *add.* Wb2

XXXVI 1. [*rub.*] Nota hic de obsessis insule Mille Scorte Wb2 1-4. Fratres Mino-
 res in partibus istis mirabiliter expellunt demones a corporibus obsessis Se

sum de mea habitatione expulsus». Et sic per istum modum multi fratres
quam plurimos convertunt ad fidem.

15

CAP. XXXVII

1. Aliud terribile magnum ego vidi. Nam cum ego irem per unam
vallem, que est posita super flumen deliciarum, in ea multa corpora
mortuorum ego vidi, in qua etiam audiebam diversa genera musicorum
maxime autem nachara, que ibi mirabiliter pulsabantur. Unde tantus
erat ibi clamor quod michi timor maximus incumbibat.

5

2. Hec autem vallis longa est septem vel octo miliaribus terre, in qua
si aliquis infidelium intrat nunquam de illa exit sed statim moritur sine
mora. Et quamquam in illa sic omnes moriantur, tamen in illam intra-
vi ut viderem quid in ea esset. Tunc vidi tot corpora mortuorum, quod
nisi quis vidisset nunquam credere posset. In hac ego unam faciem
hominis vidi valde terribilem in latere montis in uno saxo, que tantum

10

13-14. videas quod... expulsus Se: quod sunt de mea habitatione expulsus et videas
et C: ego sum de mea habitatione eiectus Wb2 14. expulsus Se: et videas *add.* C:
eiectus Wb2 ~ multi *om.* Wb2 15. quam plurimos convertunt] convertunt mul-
tos Wb2

XXXVII 1. aliud Se (= *Wyng.*): aliud valde **f** ~ magnum ego vidi Wi2 (= *Wyng.*):
magnum vidi ego Se: magnum vidi B2: terribile vidi Wb2 ~ ego² *om.* Wb2 2.
super] unum *add.* Wb2 ~ deliciarum Se (= *Wyng.*): paradisi *add.* **f** ~ multa **f** (= *Wyng.*):
om. Se 3. mortuorum Wb2 (= *Wyng.*): *om.* Se C ~ ego *om.* Wb2 ~ etiam
om. Wb2 4. nachara] -ci *add. inter lin. super* -na alia manu in B2: citharisarum Wb2
~ mirabiliter **f**: mirabiliter Se ~ pulsantur Wi2 5. ibi erat Wi2 ~ maximus **f**:
massimus Se 6. autem *bis* Wb2 ~ est **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ miliaribus terre C (= *Wyng.*):
miliaribus terre Se: miliaria Wb2 7. infidelium Se (= *Wyng.*): infidelis **f** ~
de Se (= *Wyng.*): ex **f** 8. sic **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ moriantur **f**: moriuntur Se
9. ea] illa B2 ~ quod **f** (= *Wyng.*): quot Se 10. vidisset B2 Wb2 (= *Wyng.*): vide-
ret Se: vidissem Wi2 ~ posset B2 Wb2: potuisset Se: possem Wi2 10-11. ego (*om.*
Wb2) unam faciem hominis vidi **f** (= *Wyng.*): inveni unam faciem hominis Se
11. in²] a Wi2 ~ saxo **f**: sasso Se ~ que] vidi quod C ~ tantum] tamen C

XXXVII 2. Flumen deliciarum Se 6-14. De vallis plena corporibus mortuorum
Se ~ De terribili valle (*alia manu*) B2

terribilis erat quod putabam spiritum exalare. Quapropter me verbum
in ore proferebam *Verbum caro factum est*. Ad ipsam faciem nunquam fui
ausus appropinquare, sed ab ipsa septem vel octo passibus stabam.

15 3. Cum autem accedere non auderem, ad unum caput vallis ego ivi.
Et tunc ascendi super unum montem arenosum, in quo undique cir-
cuscipiens nichil videbam nec audiebam nisi illa nachara que ibi mira-
biliter pulsari audiebam. Cum autem in capite montis ego fui, illic
20 argenteum in maxima quantitate reperi, quasi sagene piscium congrega-
te, de quo posui in gremio meo. Et quia de ipso non curabam, illud
totaliter in terram proieci. Et sic, dante Deo, illic illesus exivi.

4. Deinde omnes Saraceni cum hoc sciverunt reverebantur me mul-
tum, dicentes me esse baptizatum et sanctum, illos autem qui ibi erant
dicebant esse demones infernales.

12. *terribilis erat conieci iuxta Wyng.*: *terribilis est (inter lin.)* Se: *terribile erat C*: *erat*
terribilis Wb2 ~ *putabam spiritum exalare Wb2 (similiter Wyng.)*: *spiritum esse*
putabam Se: *ego spiritum credere (valde inter lin. alia manu) putabam B2*: *ego me*
spiritum meum denudare ab ipso credere putabam Wi2 ~ *me verbum Se*: *me ver-*
bum bonum C: *om. Wb2* 13. *est B2 Wb2 (= Wyng.)*: *est et Se*: *et cetera Wi2* ~
istam C ~ *nunquam f (= Wyng.)*: *unquam Se* 13-14. *ausus fui Wb2* 14. *sed f*
(= Wyng.): *et Se* 15. *audebam Wi2* ~ *ego om. Wb2* 16. *tunc om. Wb2* ~ *unum*
Se (= Wyng.): *om. f* ~ *arenosam C* ~ *undique] ubi Wb2* 17. *videbam... nachara*
(-ci add. inter lin. super -na alia manu in B2)] preter illam citharam videbam nec
audiebam Wb2 ~ *illa (una B2)* 17-18. *que ibi... audiebam om. Wb2* 18. *autem*
Wb2 (= Wyng.): *om. Se C* ~ *in capite montis ego fui] fui in capite montis Wb2*
19. *argenteum in maxima quantitate reperi Se*: *argenteum reperi in magna quantita-*
te C: *reperi argenteum in magna quantitate Wb2* ~ *maxima Se (= Wyng.)*: *magna*
f ~ *sagene Se*: *sagene f* 20. *quo Wb2 (= Wyng.)*: *quibus Se C* 21. *terram f (=*
Wyng.): *terra Se* ~ *illinc Wb2* ~ *illesus om. Wb2* 22. *omnes Saraceni f (= Wyng.)*:
Saraceni omnes Se ~ *cum] qui Wb2* ~ *revertentur Wi2* 22-23. *me multum*
Wb2 (= Wyng.): *multum me Se*: *me C* 23. *baptizatum f*: *batizatum Se* ~ *qui ibi*
erant Se: *qui erant ibi C*: *ibidem existentes Wb2*

15-21. *Mirabile quid audire Se*

CAP. XXXVIII

1. Unum referam de magno Cane quod vidi. Consuetudo est in illis partibus quod quando predictus dominus per aliquam contratam transit, homines ante hostium domorum suarum ignem accendunt et aromata ponunt et faciunt fumum, ut domino suo transeunti odorem emittant, et multi homines vadunt et flexis genibus ei reverentiam faciunt. 5

2. Dum autem semel veniret in Cambalech, et de adventu suo certitudinaliter diceretur, unus noster episcopus et aliqui nostri fratres Minores et ego ivimus sibi obviam bene per duas dietas. Et dum appropinquarem ad eum, posuimus crucem super lignum ita quod publice videri poterat. Ego vero habebam turibulum in manibus quod mecum detuleram, et incepimus cantare alta voce: «Veni Creator Spiritus etc.». Et dum sic cantarem, audivit voces nostras, nosque vocari fecit et ad eum nos permitti accedere iussit. 10

3. Cum superius alias dictum est, nullus audet suo curru appropinquare ad iactum lapidis nisi vocatus, exceptis illis qui eum custodiunt; 15

XXXVIII 1. unum Se B2: nunc Wi2: nunc autem Wb2 ~ referam **f**: refferam Se ~ Cane Se (= *Wyng.*): Cano **c**: Caam Wb2 ~ illis **f** (= *Wyng.*): eis Se 2-3. partibus quod... homines **f** (= *Wyng.*): om. Se ~ transit Wb2: transiens **c** 3. hostium Se (= *Wyng.*): hostia Wi2 Wb2: om. B2 ~ domum B2 4. imponunt Wi2 ~ facient Wi2 ~ ut] unde Wi2 ~ suo] eorum Wb2 ~ transeunti] trans transeunti Wb2 5. et¹ om. B2 ~ flexis **f**: flessis Se 6-8. dum autem... duas dietas *conieci iuxta Wyng.*: om. Se **c**: dum autem semel venirem in Cambalech unus noster episcopus et aliqui fratres nostri Minores et ego ivimus obviam per duas dietas Wb2 8-9. appropinquarem B2 9. ita om. **c** 10-11. ego vero... detuleram om. Wi2 10. vero Wb2 (= *Wyng.*): om. Se B2 ~ turibulum Se B2: thuribulum Wb2 11. detuleram Se B2: tuleram Wb2 ~ alta voce **f** (= *Wyng.*): om. Se ~ etc. Se Wi2: om. B2 Wb2 12. et¹ om. Wb2 ~ voces nostras **f** (= *Wyng.*): nostras voces Se ~ nosque] nos autem Wb2 13. permitti accedere iussit *conieci*: permittere ire iussit Se: permitti accedere iussit B2: accedere permittit. Iussit Wi2: permitti iussit accedere Wb2 14. cum Se (= *Wyng.*): ut **c**: nam ut Wb2 ~ alias Se (= *Wyng.*): om. **f** ~ nullus **f** (= *Wyng.*): nemo Se 14-15. appropinquare (*apropinquare c*) **f**: propinquare Se 15. illis exceptis **c** ~ eum **f** (= *Wyng.*): om. Se

XXXVIII 1. [*rub.*] Aliqua de magno Cam Wb2

et dum ivissemus ad eum cum cruce elevata, deposuit statim galerium suum inextimabilis valoris et fecit reverentiam ipsi cruci. Statimque in turibulum quod in manu habebam incensum posui, et ipse noster episcopus de manu mea accepit eumque thurificavit.

20 4. Accedentes vero ad ipsum dominum semper necesse est ut eidem donetur aliquid, observantes illam legem antiquam: *Non apparebis in conspectu meo vacuus*. Idcirco portavimus nobiscum poma, ut supra in alio loco dixi, et ei super unum incisorium dedimus et obtulimus. Et ipse duo accepit de ipsis pomis et de uno aliquantulum comedit, et sibi pre-
25 dictus noster episcopus benedictionem suam dedit. Hoc facto dixit nobis ut recederemus, ne equi post ipsum venientes et multitudo equitum in aliquo nos offenderent.

5. Statim ab eo discessimus, et cum aliis baronibus, per fratres nostri Ordinis ad fidem conversis, ivimus qui in exercitu eius erant, et obtu-
30 limus eis de predictis pomis. Qui cum maximo gaudio accipientes, ita videbantur letari ac si eis prebuissemus familiariter magnum munus.

16. iremus Wb2 ~ cum *om.* Wb2 ~ deposuit statim Se (= *Wyng.*): statim deposuit **f** ~ gaberium Wi2 17. inextimabilis Se Wi2: inestimabilis B2 Wb2 ~ in **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 18. turibulum Se: turribulum B2: turribulum Wi2: thuribulum Wb2 ~ quod **f** (= *Wyng.*): et quod Se ~ in manu *om.* **C** ~ deposui Wb2 ~ ipse noster Se: *om.* **f** 19. thurificavit Wb2: turificavit Se B2: turificavit Wi2 20. accedentes Se (= *Wyng.*): accedens **f** ~ vero **f** (= *Wyng.*): *om.* Se ~ ipsum Se (= *Wyng.*): dictum **f** 20-21. eidem donetur] det sibi Wb2 21. illam Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ apparebit **C** 22. conspectum Wb2 ~ idcirco **f** (= *Wyng.*): ideo Se ~ ut supra *bis* Wi2 23. dixi Wb2: *om.* Se **C** ~ super] hoc *add.* Wb2 ~ mesorium Wi2 24. accepit duo Wb2 ~ ipsis] dictis Wi2 24-25. episcopus noster predictus benedictionem sibi Wb2 ~ suam *om.* **f** 26. rediremus **C** 27. offenderent B2 Wb2 (= *Wyng.*): offenderet Se Wi2 28. eo] ipso Wb2 ~ per *om.* **C** 28-29. nostri Ordinis Se (= *Wyng.*): nostri **C**: nostros Wb2 29. qui in exercitu eius erant ivimus Wb2 29-30. obtulimus Wb2: optulimus Se B2: opertulimus Wi2 30. que Wb2 ~ maximo **f** (= *Wyng.*): magno Se ~ recipientes Wb2 (= *Wyng.*) 31. eis *om.* Wb2 ~ familiariter magnum munus Se (= *Wyng.*): effectualiter (*ut legitur*) magnum donum sive munus **C**: ei magna munera et dona Wb2

16-17. Magnus Tartarus facit reverenciam cruci Se

6. Ego frater Odoricus de Foro Iulii de quadam terra que vocatur Portus Naonis de Ordine fratrum Minorum testificor et testimonium prebeo reverendo fratri et domino fratri Guidoto, provinciali Sancti Antonii in Marchia Trivisina, cum ab eo fuerim per obedientiam requisitus, quod omnia que superius scripta sunt propriis oculis vidi et quedam audivi a fide dignis, ut predixi. Communis etiam locutio est illarum contratarum quod illa que non vidi testantur esse vera. Multa etiam alia dimisi que scribi non feci, cum ipsa incredibilia apud homines viderentur, nisi illa propriis oculis conspexissent. Ego autem de die in diem me preparo ad illas contratas accedere in quibus dispono me mori et vivere, ut illi placuerit a quo cuncta bona procedunt.

7. Predicta autem fideliter frater Guillelmus de Solagna in scriptis redegit sicut predictus frater Odoricus ore proprio exprimebat anno Domini millesimo trecentesimo tricesimo de mense maii, Padue in loco Sancti Antonii confessoris. Nec curavit de latino difficili et ornato, sed sicut ille narrabat sic iste scribebat ad hoc ut omnes legentes facilius intelligerent que dicuntur.

32. Odoricus **f**: Hodoricus Se ~ que] dicitur sive *add.* Wb2 34. domino Se: domino meo **f** ~ Guidoto Se: Guidocto **C**: Guidoco Wb2 35. Anthonii Wb2 ~ Marcha Trevisina Wb2 ~ ab eo] per eum Wb2 ~ hoberdenciam Se 35-36. requisitus per obedienciam Wb2 37-38. est illarum contratarum B2: est illarum civitatum Se: illarum contratarum W12: illarum contratarum est Wb2 38. contratarum **f** (= *Wyng.*): civitatum Se ~ quod] ut Wb2 ~ testantur] non testarer Wb2 38-39. multa etiam... incredibilia *om.* Wb2 ~ etiam alia **C** (= *Wyng.*): alia etiam Se 39. dimisi Se (= *Wyng.*): vidi **C** ~ incredibilia **C**: incredibilia Se 39-40. viderentur Se B2: videntur W12: *om.* Wb2 40. conspexissent Se: conspexissem Wb2 40-41. preparo me **C** 41. accedere] ire Wb2 41-42. vivere et mori **C** 42. ut **f**: si Se ~ placuerit **f**: placebit Se ~ cuncta bona B2: omnia cuncta Se: cuncta W12: bona cuncta Wb2 43. Guillelmus **C**: Guillius Se: Guilhelmus Wb2 44. frater Se (= *Wyng.*): *om.* **f** ~ Odoricus **f**: Hodoricus Se 45. tricesimo **f** (= *Wyng.*): vigesimo Se ~ de mense] die mensis Wb2 ~ madii B2 46. Anthonii Wb2 ~ difficili **f**: dificali Se 47. ille] sibi *add.* Wb2 ~ narabat Se (= *Wyng.*): enarrabat **C**: narravit Wb2 ~ ipse Wb2 ~ scripsit Wb2 ~ omnes (*et alia vox quae non legitur*) Se: ipsum omnes **C**: omnes hec Wb2 ~ facilius **f** (= *Wyng.*): *om.* Se 48. intelligerent **f**: inteligerent Se ~ dicuntur **f**: laus Deo presbiteri Donati de sancto Clemente in Padua liber iste est *add.* Se

50 8. Supradictus frater Odoricus transivit de hoc mundo ad Deum in
 conventu Utini anno Domini millesimo trecentesimo tricesimo die
 decima quarta ianuarii, qui postmodum coruscat miraculis multis.
 Amen.

49. supradictus **C** (= *Wyng.*): supra propter Se: qui Wb2 ~ Odoricus **C**: Hodoricus
 Se: Odoricus Wb2 ~ Deum **f**: Patrem Se 50. Utini] Utum Wb2 51. decima
om. **C** ~ qui... multis **f** (*similiter Wyng.*): *om.* Se ~ coruscat B2: choruscat Wi2 Wb2
 ~ multis Wb2 (= *Wyng.*): *om.* **C** 52. amen **C**: *om.* Se Wb2

Colophones Copiatus hic liber de anno Domini 1469 die 21 Iulii, et semper laus sit
 Deo. Amen Se: M semel et C ter crux tripla sub L simul I ter. Post incarnatum
 dominum tempus numeratum scriptor finivit Petrus dum vincula trivit B2: Facto
 sine (*scil. fine*) pia laudetur Virgo Maria. Opere finito sit laus et gloria Christi Wi2:
 Explicit itinerarius Oderici. Incipit itinerarius fratris Richoldi ordinis fratrum Pre-
 dicatorum Wb2

50-52. anno Domini... Amen *litteris maioribus (fere 8 mm) scriptum, postea cassatum in*
 B2